



Trieste, indagato per riciclaggio il presidente designato del porto
PATTARO / PAGINE 6 E 7



L'inchiesta sull'edilizia a Milano Sala riflette sul passo indietro
NANA / PAGINE 8 E 9



DOMANI È PREVISTA UN'ASSEMBLEA DEI COLTIVATORI CON IL COMMISSARIO UE FITTO E IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

Agricoltura, rabbia per i tagli

L'Unione europea programma una riduzione dei finanziamenti del 20 per cento. Protesta delle associazioni

Mobilitazione immediata. E un pacchetto di proteste che potrebbero diventare eclatanti. Le associazioni degli agricoltori compatte respingono al mittente l'ipotesi di un taglio del 20% ai fondi europei della Pac (Politica agricola comune) che, nel quadro finanziario pluriennale 2028-2034 presentato nei giorni scorsi dalla presidente Ursula von der Leyen, prevede uno stanziamento di circa 300 miliardi di euro per i 27 Paesi, contro i 386 miliardi dell'esercizio precedente. **CESCON** / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

L'IMMOBILISMO E IL MONDO CHE CAMBIA

Senza agricoltura non c'è futuro. È per questo che si chiede che l'economia verde sia destinazione privilegiata di fondi Ue. / PAGINA 3

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

POLITICI-GIUDICI, NELLO SCONTRO PERDIAMO TUTTI

Ci risiamo. O forse non ci siamo mai spostati di una virgola dal terreno in cui si incrociano e confliggono politica e giustizia. / PAGINA 9

IN REGIONE

Appello dell'Anci: «Sul Comparto riavviare subito il dialogo»

«Uno stop incomprensibile», è l'allarme dell'Anci Fvg sull'improvviso stallo del rinnovo del Comparto unico. **BALLICO** / PAGINA 15

LE IDEE

FEDERICA MANZON

LASCIAMO SPAZIO AI GIOVANI

«Cambierò la maturità: i ragazzi non la faranno più franca». Così pare abbia dichiarato il ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara in seguito alle proteste di alcuni studenti durante l'esame. Proteste rivolte non tanto all'esame in sé quanto al sistema scolastico che sentono come troppo violento, orientato principalmente alla competizione e alla prestazione. Proviamo a sospendere il merito della polemica, su cui dovrebbero esprimersi coloro che quotidianamente lavorano nella scuola, in tutti i ruoli. Concentriamoci per un momento sulla sintassi e la scelta lessicale. Quel «cambierò» declinato al singolare e sul quel «non la faranno più franca».
/ PAGINA 16

INAUGURATA LA RASSEGNA CULTURALE DI CIVIDALE. STASERA LO SPETTACOLO CON GIOELE DIX



Parte il Mittelfest, ha anticipato una nuova visione

È cominciata ufficialmente la 34ª edizione del Mittelfest / PAGINE 40 E 41



SULLE CASE DI POVICI LA PROTESTA CONTRO I TURISTI
CESCHIA / PAGINA 29

ASUFC

Sanità, i dubbi dei sindacati sull'accordo per i dirigenti

Sull'accordo tra sigle sindacali e direzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (AsuFc) per la dirigenza, accolto con favore giorni fa, emergono le perplessità di alcuni sindacati. **ZANCANER** / PAGINE 20 E 21

IL REPORTAGE

Amazon, 200 pacchi ogni otto ore



Un corriere di Amazon al lavoro

CHRISTIAN SEU

Lo stipendio non è neanche male. Due-mila euro per chi ha in tasca un contratto da quaranta ore alla settimana, spalmate su cinque giorni. Ma sono i ritmi martellanti ai limiti dell'ossessione – a rendere il mestiere del corriere un lavoro da far durare qualche anno al più, una parentesi per giovanissimi o *agées* costretti dai saliscendi delle dinamiche occupazionali a ricollocarsi. / PAGINE 4 E 5

nuance audio

MAICO

Ti aspettiamo negli Studi Maico di Udine, Cividale, Feletto, Codroipo, Latisana, Cervignano, Tolmezzo, Gemona

Numero Verde 800 322 229 servizio gratuito

OFFERTA VALIDA FINO AL 27 LUGLIO

Hai detto occhiali acustici per sentire meglio?

Salvan: «Mobilitazione permanente e proteste in piazza»

«L'accorpamento in un fondo unico della Pac - dice il presidente di Coldiretti Veneto Carlo Salvan - è una misura che Coldiretti giudica inaccettabile e contro cui ha annunciato una mobilitazio-

ne permanente per i prossimi 2 anni con azioni di protesta promosse dai giovani agricoltori, come quelle di questi giorni che si sono svolte in contemporanea a Bruxelles, Roma e a Verona».



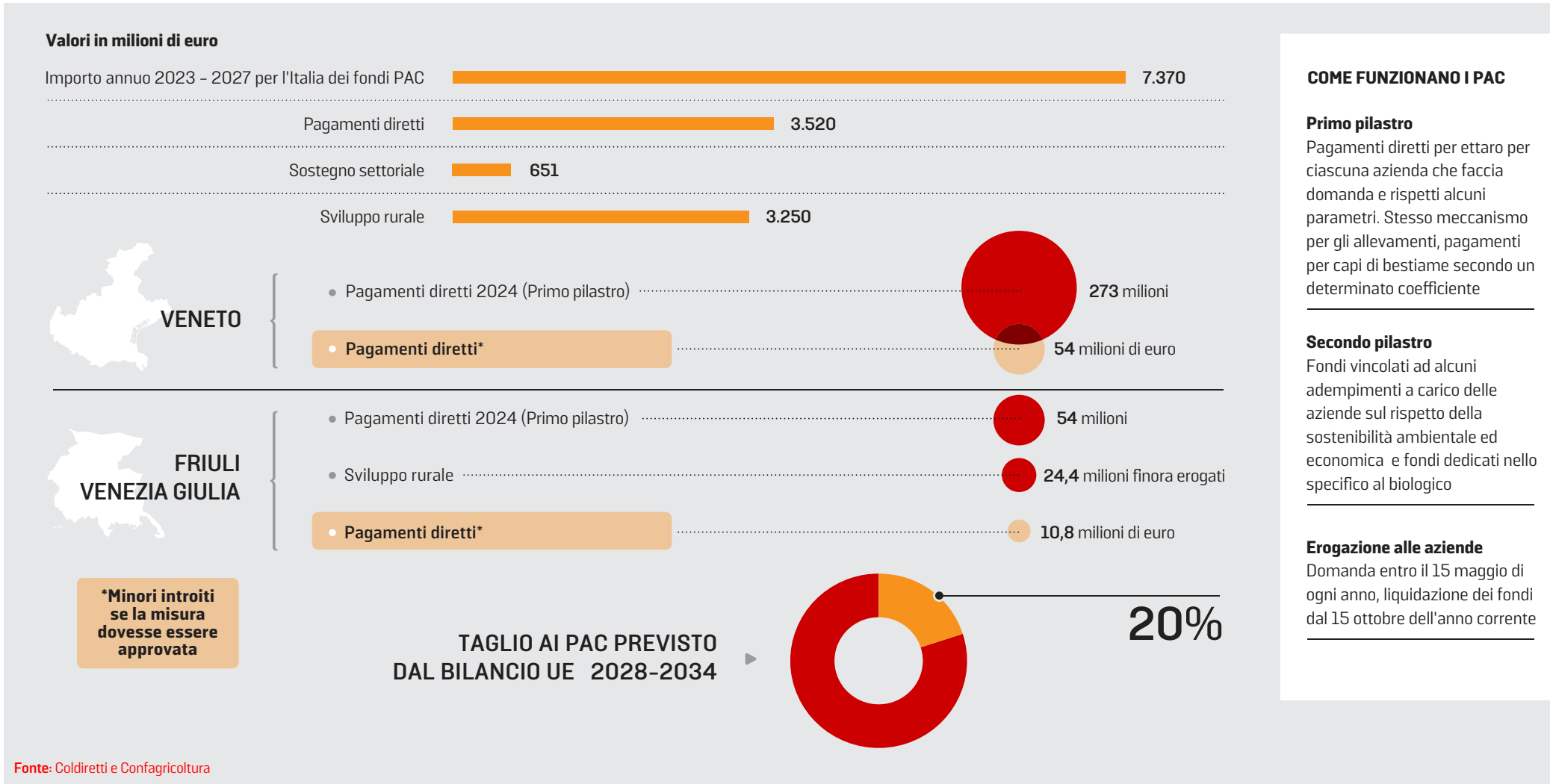
Magalini: «Una brutta sorpresa, ora si muova la politica»

«Apprendere dei tagli in bilancio per l'agricoltura è stata una brutta sorpresa - afferma il direttore di Coldiretti Fvg Cesare Magalini - , anche se purtroppo era nell'aria, lo avevamo intuito. Lunedì

mattina abbiamo previsto un'assemblea nazionale a Roma, abbiamo invitato il vice presidente Ue Raffaele Fitto e il ministro Lollobrigida. Deve scendere in campo la politica con la P maiuscola».



Il caso



Tagli ai fondi Ue

La rivolta dell'agricoltura

«Aziende in ginocchio»

Coldiretti, Confagricoltura, Copagri compatte nel respingere al mittente il quadro finanziario pluriennale dell'Unione. Dopo il vertice al ministero di giovedì, per domani è prevista un'assemblea dei coltivatori con Fitto e Lollobrigida

Maurizio Cescon

Mobilitazione immediata. E un pacchetto di proteste che potrebbero diventare eclatanti. Le associazioni degli agricoltori compatte respingono al mittente l'ipotesi di un taglio del 20% ai fondi europei della Pac (Politica agricola comune) che, nel quadro finanziario pluriennale 2028-2034 presentato nei giorni scorsi dalla presidente Ursula von der Leyen, prevede uno stanziamento di circa 300 miliardi di euro per i 27 Paesi, contro i 386 miliardi dell'esercizio precedente. Una cura dimagrante che potrebbe avere effetti dirompenti sul territorio. Solo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia la perdita potrebbe essere di oltre 100, 150 milioni l'anno. Soldi indispensabili alla vita delle fattorie e

L'assessore veneto Caner: «Accorpare le risorse per sviluppo rurale e per il sostegno al reddito è snaturare la Pac»

degli allevamenti che a Nord Est rappresentano ancora oggi una fetta importante dell'economia.

LA POLITICA E LE PIAZZE

Due i fronti di pressione per evitare la contrazione dei finanziamenti. C'è quello della *moral suasion* attraverso l'azione della politica, coordinata con Coldiretti, Confagricoltura, Copagri, Cia. Giovedì si è

svolto un primo vertice urgente al ministero, domani è prevista a Roma un'assemblea urgente di Coldiretti, alla quale sono stati invitati il vice presidente Ue Raffaele Fitto e il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. Proprio Coldiretti ha dato vita a un'azione coordinata, che ha visto in prima linea i giovani di Verona con il delegato provinciale Riccardo Pizzoli al fianco di Marco De Zotti, rappresentante dei giovani di Coldiretti Veneto che da Bruxelles ha dichiarato: «Siamo qui per difendere il nostro futuro, ma anche quello di tutti i cittadini europei». A sostegno delle proteste dei giovani agricoltori si è detto l'assessore all'Agricoltura della Regione Veneto Federico Caner, che ha criticato un'Euro-

pa che vuole accorpare le risorse per lo sviluppo rurale e quelle per il sostegno al reddito, snaturando la politica agricola comune».

LE REAZIONI LOCALI

Se il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini parla senza mezzi termini di «disastro annunciato», il numero uno del Veneto Carlo Salvan giudica «inaccettabili i tagli previsti». «La Pac è stata storicamente una delle vere politiche comunitarie in senso pieno - aggiunge Salvan - , fondante dell'Unione europea stessa. La sfida ora è consentire agli agricoltori di continuare a produrre cibo sano e genuino, superando la concorrenza sleale, affrontando il cambiamento climatico e rafforzando la redditività delle aziende. Non è sicuramente il momento di to-

gliere risorse a questo comparto strategico per l'intera società». Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore di Coldiretti Fvg Cesare Magalini. «Su questa partita - afferma - non arreteremo di un passo, l'agricoltura va difesa senza se e senza ma, con l'unità di intenti delle categorie e della rappresentanza politica. Poi vedremo che tipo di mobilitazioni ci potrebbero essere a livello locale. An-

che le Regioni devono darci una mano a difendere il cibo, le colture, il territorio». «Siamo pronti a scendere in strada con i trattori - taglia corto il presidente di Copagri Fvg Valentino Targato - . Se a Bruxelles vogliono distruggere l'agricoltura italiana di qualità, le nostre eccellenze, con il taglio del 20% dei fondi sono sulla buona strada. Ma lo impediremo». Concorde anche Confagricoltura con il presidente nazionale Giansanti e quello Fvg Thurn Valsassina. «La Commissione - sostengono - non è attenta al mondo dell'agricoltura, e non investire significa mettere in difficoltà le produzioni e i cittadini, che non potranno più acquistare prodotti alimentari sicuri e di qualità: è una dichiarazione di guerra».

Giansanti: «Dichiarazione di guerra al comparto agricolo»

Non usa giri di parole il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti: «Siamo di fronte a una vera e propria dichiarazione di guerra al mondo dell'agricoltura. Le parole di

Von der Leyden stridono con quelle pronunciate in campagna elettorale sul ruolo strategico del comparto. La presidente non è un punto di riferimento per gli imprenditori agricoli».

**Targato: «Una mazzata senza precedenti»**

«Tagliare i contributi europei del 20% agli agricoltori è una mazzata senza precedenti – commenta Valentino Targato, presidente regionale Fvg di Copagri –. Se vogliamo distruggere l'agricoltura

di qualità del nostro Paese, così siamo sulla buona strada. Il fronte comune di protesta tra le associazioni di categoria è compatto, così come quello con i partiti politici. Serve un gioco di squadra».

**Il caso**

WITHUB



Manifestazione di agricoltori a Bruxelles

Tutte le aziende devono fare una domanda specifica e avere i requisiti
Per l'Italia si tratta di una cifra superiore ai 7 miliardi di euro l'anno

I due pilastri dei sussidi: soldi erogati per i terreni e per la sostenibilità

IL FOCUS

«**S**ia chiaro, senza aiuti pubblici è impossibile, in Europa e ancora di più in Italia, proprio per la sua spiccata biodiversità, fare un'agricoltura di qualità. Senza i fondi europei, semplicemente non esisterebbe più l'agricoltura, perché le quantità di prodotto e i prezzi che possono garantire Brasile, Argentina, Stati Uniti, Cina e i grandi Paesi, spazzerebbero via le produzioni locali italiane». Sono parole di un esperto come il professore dell'università di Udine Gian Luca Gardini, ma sono concetti ampiamente condivisi dagli operatori. «Anche in America o in Brasile – spiega il presidente regionale Fvg di Confagricoltura Philip Thurn Valsassina – lo Stato eroga contributi agli agricoltori. Tutto il mondo sovvenziona il proprio settore primario, non è un privilegio, tutt'altro, è una necessità. Per noi era normale lo stanziamento, per il bilancio 2028-2034, della stessa cifra di prima. Un taglio del 20%, se sarà confermato, non è sostenibile».

Ma come funziona nel dettaglio la Pac (Politica agricola comune) e i suoi fondi? Ci sono due grandi linee di finanziamento, chiamate pilastri. Il primo pilastro riguarda il pagamento per ettaro a tutte le



Mais coltura più diffusa in Veneto e Friuli

Il Piano di sviluppo rurale prevede l'adozione di pratiche su miglioramento economico e ambientale

Finanziamenti ad hoc anche per chi avvia una nuova coltivazione: per il riso friulano 500 euro a ettaro

aziende, grandi o piccole, che rispettano alcune regole. È necessario presentare una domanda e avere alcuni requisiti minimi, facilmente raggiungibili. Per quanto riguarda gli allevamenti i fondi sono stabiliti per il numero di capi di ogni azienda, attraverso uno specifico coefficiente. Solo questo primo pilastro, in Veneto vale 273 milioni di euro, in Friuli Venezia Giulia 54 milioni.

Il secondo pilastro, che fa riferimento al Piano di svilup-

po rurale, vincola la ricezione dei fondi ad alcuni oneri a carico delle aziende. Ovvero è necessario dimostrare la sostenibilità, l'uso razionale dei prodotti fitosanitari, la miglior lavorazione dei terreni dal punto di vista tecnologico, gli investimenti sull'efficienza energetica. Insomma l'azienda agricola deve poter dimostrare che ogni anno può diventare più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico. In questo filone rientrano fondi per biologico

e benessere animale. Le aziende devono presentare la domanda entro il 15 maggio di ogni anno, i soldi arrivano sui conti correnti dal 15 ottobre, con una finestra di sei mesi. Fino a un paio di anni fa l'ente erogatore per tutta Italia era l'Agea, oggi ogni regione o gruppo di regioni ha un suo ente pagatore. Per il Friuli Venezia Giulia è l'Opr, per il Veneto l'Avepa. Quanto valgono i fondi della Pac per le regioni di Nord Est? Secondo le stime di Coldiretti ogni anno arrivano in Veneto tra i 600 e i 700 milioni, in Friuli Venezia Giulia oltre 100 milioni. Se prendiamo in considerazione solo il primo pilastro, cioè i finanziamenti per gli ettari coltivati, secondo i calcoli di Confagricoltura, in Veneto nel 2024 sono giunti 273 milioni, in Friuli Venezia Giulia 54. Più complesso stimare un gettito annuale esatto per il secondo pilastro in quanto le misure finanziabili hanno durata pluriennale, come per esempio gli impegni ambientali, che possono annoverare investimenti che vanno da 5 a 20 anni. Sono previsti finanziamenti specifici Pac anche per chi avvia una nuova coltura. Esempio recente, il Consorzio riso del Friuli, che ha ripristinato la coltivazione dopo 80 anni. Per ogni ettaro a riso l'Europa stanziava 500 euro. Almeno fino a oggi. —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza agricoltura non si vive, senza agricoltura non c'è futuro. È per questo che, nella controversa proposta di bilancio europeo per il settennato 2028-2034 (2 trilioni, la più ambiziosa di sempre), la Commissione domanda agli Stati membri di confermare l'economia verde come destinazione privilegiata di fondi Ue (300 miliardi) e inserisce una serie di poste che possono raddoppiare la dote di partenza. La strategia pensata dal team di Ursula von der Leyen, che ora deve essere approvata dall'Europarlamento e dalle assemblee nazionali, riscrive le procedure di erogazione per ridurre la burocrazia e migliorare la gestione dei flussi: lo schema si basa su 27 piani nazionali in luogo di 540 programmi

comunitari. In tal modo, si intende limitare i passaggi amministrativi e consolidare il ruolo delle capitali, così da rendere più efficace e rapida l'erogazione. Per affrontare la realtà che cambia, sottolineano a Bruxelles, «abbiamo immaginato formule più moderne».

Mercoledì i contadini e le loro macchine rombanti sono scesi in piazza in tempo reale, mentre la l'Esecutivo varava il progetto, senza attendere il testo definitivo. Con i loro trattori da decine di migliaia di euro, comprati coi soldi del Bilancio Ue che contestavano, hanno

bloccato Bruxelles come al solito. Spinti dalle lobby conservatrici, hanno dimenticato gli appelli contro la tecnocrazia per criticare quello che sostengono essere solo un taglio dei sostegni, senza considerare che, alla prova dei fatti, può essere un processo in grado di permettere alle aziende verdi di crescere ed essere all'altezza delle sfide del secolo.

È vero che il portafoglio per il settennato della Politica agricola comune (Pac) è stato sfiorbiato (da 386 a 300 miliar-

di), ma il commissario di settore, Christophe Hansen, giura che i pagamenti diretti sono salvaguardati. «Sui soldi che finiscono senza intermediazione nelle tasche dei contadini non c'è differenza», ha spiegato il lussemburghese. Oltre alla Pac, afferma la Commissione, l'agricoltura sarà foraggiata da parte dei piani di partenariato nazionali e regionali (disponibili 865 miliardi). Il Fondo per la competitività fornirà finanziamenti supplementari per la ricerca e l'innovazione

nel settore agricolo, mentre è istituita una rete di sicurezza unitaria più ampia in caso di turbative del mercato: 6,3 miliardi in sette anni, cifra che «raddoppia di fatto la riserva per la crisi disponibile oggi».

La Commissione Ue apre il dialogo trattando l'agricoltura come un adulto capace di progressi. L'idea è che coltivatori e allevatori si facciano impresa, dunque non prendano i soldi a pioggia come succede da sessant'anni, ma accedano anche ai finanziamenti per la svolta tecnologica come un qualunque tipo di industria.

Sono un comparto forte e cruciale, che fa bene a chiedere attenzione dall'Europa. In cambio, gli eroi del «verde» devono lavorare sulle filiere e la distribuzione, sull'evoluzione e la sicurezza del prodotto, per utilizzare i sussidi nell'interesse di tutti. Se Bruxelles non mente, e va naturalmente verificato, i governi possono stabilire che i soldi ci sono. Bisognerebbe a quel punto metterci altra qualità complessiva, e dare al comparto un nuovo metodo. Invece la lobby fa capire che non bisogna cambiare e gli Stati, per difendere il consenso, potrebbero seguirla nell'immobilismo. Come se il mondo che cambia come il clima, fuori e dentro il nostro continente, fosse disposto ad ascoltare loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFIDA IN NOME DELL'IMMOBILISMO

MARCO ZATTERIN

L'ANALISI

Il reportage

LA PRIMA TAPPA

Gli scaglioni



La chiamano wave, l'onda: sono gli slot orari, mattutini, in cui i driver si presentano agli hub e ai depositi di smistamento per caricare la merce sui furgoni. Onde, appunto: scaglionati, un certo numero ogni mezz'ora, i mezzi entrano nei centri e recuperano i colli da consegnare. I primi corrieri caricano alle 8.30, gli ultimi indicativamente due ore dopo. Poi si parte, volante tra le mani e palmare da tenere sempre sott'occhio: l'algoritmo fornisce informazioni su tempi e luoghi delle consegne da effettuare.

LA RETE

Hub e depositi



Secondo la Filt Cgil gli addetti alla consegna in Friuli Venezia Giulia sono poco meno di seicento: circa trecento a Fiume Veneto (Delivery Friuli Venezia Giulia, Dfv1 in codice), 180 a Udine (Dfv2) e 100 nel deposito di Prosecco, a Trieste, a cui il colosso dell'e-commerce si appoggia per le consegne nella Venezia Giulia. E gli stipendi? Per i contratti che prevedono un impegno di cinque giorni il corrispettivo in busta paga è di 2 mila euro, che scendono progressivamente al diminuire delle giornate d'impiego



Duecento pacchi in otto ore

Ecco come funziona il sistema di consegna del colosso Amazon in regione. Le rotte stabilite dall'algoritmo: richiami se il corriere non rispetta il ruolino

Christian Seu

Lo stipendio non è neanche male. Duemila euro per chi ha in tasca un contratto da quaranta ore alla settimana, spalmate su cinque giorni. Ma sono i ritmi – martellanti ai limiti dell'ossessione – a rendere il mestiere del corriere un lavoro da far durare qualche anno al più, una parentesi per giovanissimi o *âgé* costretti dai saliscendi delle dinamiche occupazionali a ricollocarsi. Dici pacchi e giocoforza pensi ad Amazon, la piattaforma di

commercio elettronico che recita un ruolo egemonico nel mercato dell'*home delivery* di prodotti di ogni genere e stampo, dai libri (primo banco di prova dell'azienda di Jeff Bezos) agli alimenti. Anche in Friuli Venezia Giulia sono centinaia i *driver* che ogni giorno partono dai depositi di smistamento per consegnare i colli a privati e ditte. Quasi tutti sono dipendenti di aziende terze, a cui Amazon si affida per le consegne dell'ultimo miglio, come vengono definite in gergo. I contratti non sono un proble-

ma: sono regolamentati dagli accordi collettivi nazionali. Manca – è la denuncia dei sindacati – un ragionamento sui carichi di lavoro degli addetti alle consegne, chiamati ad autentiche maratone per consegnare una messe di pacchi e pacchetti: fino a 220 nei periodi di picco, che coincidono con le feste natalizie e i Prime Day, moltiplicatisi nel corso degli anni. Il tema delle condizioni di lavoro dei *driver* è tornato prepotentemente d'attualità dopo che la Filt Cgil ha denunciato la modifica unilaterale

degli orari di raccolta dei pacchi al centro di smistamento di Fiume Veneto, che contribuirebbe ad "allungare" la giornata dei lavoratori a sera.

OTTO ORE, MEZZA DI PAUSA

Proprio la Cgil fornisce elementi utili a inquadrare l'impegno dei corrieri impiegati da Amazon in Friuli Venezia Giulia. I numeri, intanto: secondo il sindacato, sono circa trecento a Fiume Veneto (Delivery Friuli Venezia Giulia, Dfv1 in codice), 180 a Udine (Dfv2) e 100 nel deposito di Prosecco, pun-

to d'appoggio per Trieste. E gli stipendi? Per i contratti che prevedono un impegno di cinque giorni il corrispettivo in busta paga è di 2 mila euro, che scendono progressivamente al diminuire delle giornate d'impiego: chi lavora quattro giorni prende 1.600 euro, duecento euro in più di chi opera sulle tre giornate, mentre per un impegno di due giorni a settimana vengono riconosciuti poco meno di mille euro al mese. In media un *driver* mette in tasca circa 13 euro netti all'ora. Per contratto sono previste tredici domeniche d'impiego lavorativo, con il recupero del riposo. «E c'è chi lavora soltanto nei weekend, magari facendosi sabato, domenica e lunedì sui furgoni», spiega Cristiano Danelon, segretario provinciale della Filt Cgil a Pordenone.

DAL MAGAZZINO AL FURGONE

La chiamano *wave*, l'onda: sono gli slot orari, mattutini, in cui i driver si presentano agli hub e ai depositi di smistamento per caricare la merce sui furgoni. Onde, appunto: scaglionati, un certo numero ogni mezz'ora, i mezzi entrano nei centri e recuperano i colli da consegnare. I primi corrieri caricano alle 8.30, gli ultimi indicativamente due ore dopo. Poi si parte, volante tra le mani e palmare da tenere sempre sott'occhio, croce e delizia

NEL CENTRO LOGISTICO DI FIUME VENETO

Modificati gli orari di carico. La Cgil: «Scelta unilaterale»

La Federazione italiana lavoratori trasporti (Filt Cgil) ha espresso nei giorni scorsi profonda preoccupazione e ferma condanna per la «recente decisione unilaterale adottata da Amazon, di modificare gli orari di stoccaggio e carico dei vettori dei corrieri al centro di smistamento di Fiume Veneto». «Tali modifiche – sottolinea la Filt – rischiano di compromettere pesantemente, il benessere psicofisico dei dipendenti e

violano gli accordi sindacali precedentemente sottoscritti a livello nazionale. Amazon a partire dall'8 luglio, ha attivato una modifica significativa degli orari di lavoro che interessa sia il personale di magazzino, la cui attività si svolge prevalentemente in fascia notturna, sia gli addetti alle consegne (i corrieri), ai quali è stato imposto uno slittamento dell'orario di partenza, prolungando l'impegno lavorativo nel po-

meriggio e nella sera». I sindacati lamentano di non essere stati consultati prima della riorganizzazione, contravvenendo ai protocolli nazionali siglati nel novembre 2021 e luglio di quest'anno.

Assoespressi, l'associazione di categoria che rappresenta le aziende fornitrici per le consegne dell'ultimo miglio di Amazon, ha tuttavia precisato che «secondo quanto previsto dall'accordo nazionale di se-

condo livello, le aziende fornitrici di servizi di consegna per l'ultimo miglio di Amazon hanno regolarmente comunicato ai propri dipendenti e alle organizzazioni sindacali la variazione dell'orario di lavoro con un preavviso di 15 giorni. Non si tratta, inoltre, di un'estensione del turno di lavoro degli autisti, ma di uno slittamento dell'orario di inizio turno sino a un massimo di 40 minuti».

«Le misure in essere per proteggere la salute e la sicurezza dei dipendenti dei fornitori di servizi di consegna – ha aggiunto in una nota Assoespressi – sono ulteriormente rafforzate durante i periodi di temperature particolarmente elevate, come quelli che stiamo vivendo quest'estate. Le aziende associate hanno attuato una serie

di misure, tra cui campagne di sensibilizzazione e prevenzione sull'attività lavorativa in condizioni di caldo intenso; inviti ai lavoratori a segnalare tempestivamente eventuali situazioni che impediscano lo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni; adeguamento dei carichi di lavoro nelle

Assoespressi replica: «Cambio comunicato secondo le indicazioni dei contratti»

giornate più critiche; sollecitazione a segnalare eventuali malfunzionamenti dell'aria condizionata; disponibilità costante di acqua per garantire

un'adeguata idratazione durante l'attività lavorativa».

Pronta la controparte della Filt Cgil: «La comunicazione alle maestranze, anche se avvenuta con le tempistiche previste, non costituisce la vera consultazione sindacale preventiva prevista dal protocollo nazionale sottoscritto e recentemente rinnovato da Amazon. Ai lavoratori è stata fornita una semplice comunicazione di cambio orario a partire dall'8 luglio, senza chiarire se si tratta di una variazione strutturale o legata a un picco produttivo. «Questa comunicazione non equivale a un confronto sulle implicazioni che comporta il cambio d'orario per i lavoratori, ma è un'imposizione unilaterale che determina incertezza nei lavoratori».

Il reportage



ARRIVI E PARTENZE

IL CENTRO DELIVERY DI Fiume Veneto
IN ALTO A SINISTRA CORRIERI AL LAVORO

Lo stipendio arriva a 2 mila euro per chi lavora cinque giorni Mezz'ora di pausa per il pranzo

In regione impiegati circa 600 addetti: il centro più grande a Fiume Veneto, gli altri hub a Udine e a Prosecco

dell'addetto alle consegne: al-
leato per ottimizzare i percorsi
e dunque i tempi di recapito,
nemico perché proprio i tempi
rappresentano la discriminan-
te tra un turno efficace e una
contestazione dagli ispettori
che sovrintendono da remoto
alle consegne.

L'ALGORITMO DEL CAMPANELLO

Tutto è regolato dall'algorit-
mo, dalle promozioni che l'u-
tente visualizza sull'app di
Amazon alla gestione dei trac-
ciati che gli addetti alle conse-
gne seguono per arrivare nel

minor tempo possibile al cam-
panello del destinatario del
pacco. Gli algoritmi prevedo-
no per tempo di quanti autisti
e mezzi dovranno essere im-
piegati nel corso della giornata,
ma pure la posizione con cui ca-
ricare i pacchi nelle auto o nei
furgoni, la sequenza di carico e
di consegna, i tempi di percor-
renza e di permanenza per
ogni consegna.

MEZZ'ORA DI PAUSA PRANZO

La noia non è contemplata. Il
ritmo medio è di un pacco con-
segnato ogni due-tre minuti, te-
nendo conto dei possibili im-
previsti: il destinatario che
non è a casa, una deviazione
stradale, ma pure il traffico o
la difficoltà a trovare un punto
dove fermarsi per scendere e
consegnare gli oggetti. Gli ad-
detti hanno mezz'ora per la
pausa pranzo e altre due mi-
cro-pause di dieci minuti nel
corso dell'impegno complessi-
vo di nove ore, otto delle quali
di effettivo impegno lavora-
tivo. Impegno probante, anche
fisicamente: consegnare 180,
duecento, anche 220 pacchi si-
gnifica fare su e giù dal furgone
duecento volte, salire scale e
macinare chilometri a piedi,
perché il citofono a cui suona-
re può essere distante anche
parecchie centinaia di metri
dal furgone, magari parcheg-
giato alla bell'e meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La testimonianza di un giovane impiegato nel centro pordenonese
«Monitorati durante la giornata, gestiamo anche la maleducazione»

Driver da quattro anni: «Su e giù dal furgone ogni due minuti È un lavoro logorante»

Inutile girarci intorno: pandemia e lockdown hanno cambiato comple-
tamente il rapporto de-
gli italiani (e non solo) con
l'e-commerce. Nel 2019 Ama-
zon aveva aperto a Fiume Vene-
to il primo deposito di smi-
stamento in regione: «Sono
stato assunto due anni dopo,
in una delle quattro aziende
che per conto di Amazon si oc-
cupa delle consegne», spiega
uno dei driver impegnati nel
centro logistico pordenone-
se, che racconta le sue giorna-
te tra la cabina del furgone e
gli androni dei palazzi in cui
consegna i pacchi. Ha chiesto
di preservarne l'anonimato,
condizione che non sottrae va-
lore alla testimonianza.

**Come è arrivato ad Ama-
zon?**

«Con il passaparola, grazie
a un amico. Ho cominciato la-
vorando due giorni, poi quat-
tro, ora ho un contratto *full-ti-
me*».

**Come inizia la giornata di
lavoro?**

«Tra le 8 e le 10 arrivo al de-
posito, a seconda delle *wave*,
dei flussi che stabiliscono a
che ora mi devo presentare
per caricare il furgone. Indica-
tivamente per sistemare la
merce nel mezzo impiego cir-
ca un quarto d'ora: poi parto,
seguendo le indicazioni del
palmare in dotazione».

**Quanti pacchi consegna
al giorno in media?**

«Dipende dal periodo: si va
dai 180 colli delle giornate
normali, ai 220 sotto Natale.
Ci sono poi i periodi di saldi
Amazon, i Prime Day, che rap-
presentano un altro momen-
to di picco. Significa conse-
gnare un pacco ogni due-tre
minuti: non è scontato, gli im-
previsti sono dietro l'ango-



LA CONSEGNA DEI PACCHI

UN CORRIERE MANEGGIA UNA SCATOLA
PRIMA DI AFFIDARLA AL DESTINATARIO

«Capita di discutere
per i motivi
più assurdi: c'è chi
si lamenta perché
passiamo mentre
loro sono a tavola»

lo».

Qualche esempio.

«C'è una casistica davvero
ampia. Basta pensare al traffi-
co, a un'improvvisa deviazio-
ne stradale. Oppure un'azien-
da chiusa o che ha cambiato
orario, il destinatario di un
pacco che non risponde al
campanello e che magari chie-
de di consegnare al vicino di
casa che, magari, tentenna».

**Dovete consegnare nelle
mani del destinatario?**

«Sì, le regole prevedono
questo. Se ritira un conoscen-
te, magari un vicino, devo se-

gnalarlo».

**Cosa accade se all'appros-
simarsi della fine della gior-
nata le consegne non sono
terminate?**

«C'è un monitoraggio co-
stante. Se non rispettiamo la
tabella di marcia, veniamo
contattati e ci chiedono i moti-
vi dei ritardi, che dobbiamo
giustificare. Un sistema di al-
goritmi consente il controllo
in tempo reale. Se altri driver
sono a buon punto, può capi-
tare che vengano in soccorso,
aiutando a completare le con-
segne».

**In che zone consegna i
pacchi?**

«Dipende: da Fiume Vene-
to copriamo l'area del Porde-
nonese, parte del Veneto
orientale, la montagna. D'e-
state ci occupiamo anche del
litorale: Jesolo, Caorle, Bibio-
ne, Lignano».

Quanto guadagna?

«Le paghe non sono basse:
circa duemila euro al mese, la-
vorando cinque giorni a setti-
mana».

**Considera il lavoro del
corriere logorante?**

«Lo è. Hai la responsabilità
diretta di quasi duecento pac-
chi, fortunatamente leggeri:
possiamo maneggiare colli di
massimo 18 chili. Per conse-
gnarli devi scendere e salire
dal furgone centinaia di vol-
te, districarti nel traffico, te-
nere d'occhio la tabella di
marcia. Ci sono poi le discus-
sioni, all'ordine del giorno:
con gli utenti finali, con chi
mal tollera di essere disturba-
to per una consegna a pranzo.
E poi il mezzo: in caso di dan-
ni, c'è una franchigia, rispon-
diamo direttamente. È un la-
voro stressante: immagino di
non farlo per tutta la vita». —

CHR.S.

I PROSPETTI

Riposo e pasti



Gli addetti hanno mezz'ora
per la pausa pranzo e altre
due micro-pause di dieci mi-
nuti nel corso dell'impegno
complessivo di nove ore, otto
delle quali di effettivo impe-
gno lavorativo. Impegno pro-
bante, anche fisicamente:
consegnare 180, duecento,
anche 220 pacchi nei periodi
più caldi (Natale, periodi di
promozioni Prime) significa
fare su e giù dal furgone due-
cento volte, salire scale e ma-
cinare chilometri a piedi, per-
ché il citofono a cui suonare
può essere distante anche pa-
recchie centinaia di metri dal
furgone parcheggiato.

LA GESTIONE

Il peso dell'AI



Tutto è regolato dall'algorit-
mo, dalle promozioni che l'u-
tente visualizza sull'app di
Amazon alla gestione dei trac-
ciati che gli addetti alle conse-
gne seguono per arrivare nel
minor tempo possibile al cam-
panello del destinatario del
pacco. Gli algoritmi prevedo-
no per tempo di quanti autisti
e mezzi dovranno essere im-
piegati nel corso della giorna-
ta, ma pure la posizione con
cui caricare i pacchi nelle au-
to o nei furgoni, la sequenza
di carico e di consegna, i tem-
pi di percorrenza e di perma-
nenza per ogni consegna.

ARLFF

AGENZIE
REGIONALI
PER LE LINGUE
FURLANE

mittelfest

EL SINORE

Il mito nordico che ha ispirato l'Amleto di Shakespeare,
in uno spettacolo metafisico e multilingue
di **Paolo Antonio Simioni**

24/07 alle 19.00 / Chiesa di San Francesco - Cividale del Friuli

Spettacolo in friulano, italiano, ungherese e inglese

Info e biglietti: info@mittelfest.org / www.mittelfest.org

Il caso a Trieste



lare al 2022. All'epoca Guerrieri era dirigente apicale dell'Autorità portuale nonché ad di Alpe Adria. Secondo la difesa le somme non hanno nessuna provenienza illecita, anzi. Si tratterebbe dei compensi versati da alcune società asiatiche a Gurrieri per consulenze e attività di formazione. Tutto dimostrabile, estratti conti alla mano. Il dirigente e il suo avvocato contano di fornire la docu-

mentazione alla Procura già nelle prossime settimane, nella speranza che tutto si concluda al più presto con l'archiviazione del fascicolo. La difesa sottolinea inoltre la totale assenza di conflitti di interesse e il fatto che l'attività con le società estere sia stata sempre indicata nelle dichiarazioni dei redditi. La Mmg, peraltro, non è l'unica società estera di Gurrieri: ne ha anche un'altra che si occupa di cavalli.

«Sono certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità, in piena trasparenza – dichiara Gurrieri –. Ho avuto un incontro con i magistrati durante il quale ho rilasciato una dichiarazione spontanea. Con il mio avvocato presenteremo una memoria al pm competente, certi che la vicenda verrà presto archiviata. Non sono indagato né per le mie attività passate e presenti presso il Porto, né per il mio incarico in Alpe Adria, ma per questioni private su cui farò chiarezza». «Non consentirò a nessuno, dunque, di offuscare trent'anni di rispettata e onorata carriera – prosegue – Confido che attraverso un'equa valutazione dell'accaduto potrà essere riconosciuta la correttezza del mio operato. Per questo intendo collaborare con le autorità giudiziarie, in cui ripongo massima fiducia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVOCATO DIFENSORE DIDDI

«Pagamenti leciti, abbiamo le prove Spero non sia un'azione a orologeria»

«Quelle somme non hanno alcuna provenienza illecita. Sono compensi per prestazioni fornite da Gurrieri come privato. Abbiamo i documenti che lo attestano e li forniremo alla Procura». L'avvocato Alessandro Diddi, il legale di Antonio Gurrieri, lo scandisce più volte al telefono: «Siamo in grado di dimostrare l'assoluta correttezza di Gurrieri. Non c'è stato nessun riciclaggio. Le accuse sono infondate e lo proviamo». Il legale sottolinea come il suo assistito, una volta raggiunto dall'avviso di garanzia, si sia messo subito a disposizione della magistratura, facendosi interrogare dal pm, per fare piena luce sulle circostanze che lo vedono indagato. E cioè ingenti somme ricevute da una delle sue società estere, l'austriaca Mmg, da alcune imprese asiatiche per asserite consulenze in ambito di gestione dei trasporti. «Innanzitutto va precisato che l'attività privatistica all'estero è stata sempre dichiarata al Fisco – afferma l'avvocato –, a dimo-



ANTONIO GURRIERI
COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELL'AUTORITÀ PORTUALE

strazione dell'assoluta regolarità e buona fede con le quali il mio assistito ha sempre cercato di operare. La sua società negli ultimi anni ha avuto un'intensa attività sul piano internazionale e il titolare è stato remunerato di conseguenza». È in questa cornice che si inseriscono, secondo il legale, le transazioni da centinaia di migliaia di euro partite dall'Estremo Oriente e arrivate nelle casse

della società oltreconfine fondata nel 2016 da Gurrieri, commissario straordinario e presidente designato dell'Autorità portuale nonché ad di Alpe Adria. «Il rapporto di lavoro ha riguardato il mio assistito e un commercialista italiano che lavora a Singapore – prosegue Diddi – e gestisce un'importante struttura di consulenza a cui si rivolgono operatori del settore dei trasporti. È stato lui a fare da trait d'union con le società estere».

«È un procedimento privo di fondatezza – ribadisce l'avvocato –. Nasce da un sospetto della Guardia di finanza, che non ha trovato e non poteva trovare, oltretutto negli uffici di Alpe Adria, la prova delle attività che il dottor Gurrieri fa con una società in Austria. Mi sembra un fatto scontato e intuitivo che la documentazione di quello che uno fa deve stare dentro la società austriaca. Ma si è ritenuto di dover approfondire avviando un'indagine». Secondo il difensore il sequestro poteva essere evitato,

da qui l'iniziale impugnazione al Riesame del decreto. «Ma a seguito dell'incontro con il pubblico ministero abbiamo deciso di rinunciare, fiduciosi di dimostrare che le somme hanno una provenienza ben precisa e del tutto lecita». Anche la tempistica dell'inchiesta fa storcere il naso al difensore. Avviso di garanzia, perquisizioni e sequestro di dispositivi proprio adesso che la partita sulla nomina del presidente del Porto sta per chiudersi, mettendo fine a oltre un anno di commissariamento. Con Gurrieri candidato designato ad assumerne la guida. «Ci auguriamo che non sia una di quelle indagini a orologeria e che non interferisca con il regolare corso di ciò che si sta decidendo. Certamente è una singolare coincidenza – afferma Diddi –. Ricordo che la presunzione di innocenza è un diritto che spetta a ciascuno di noi e invito a tenerlo presente, senza far scattare la gogna mediatica anticipata». —

M.E.P.



La Regione al tuo fianco

CONSEGNA
DOMANDE
DAL
15 luglio 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE PER IL TUOI
STUDI UNIVERSITARI
E POST-DIPLOMA

Borse di studio, posti alloggio,
servizi di ristorazione per studenti
capaci e meritevoli

0-3 ANNI

Se sei iscritto o intendi iscriverti ad un corso delle Università o dei Conservatori di Udine o Trieste, dell'Accademia di Belle Arti di Udine, della Sissa di Trieste o di una ITS Academy (solo per i posti alloggio) puoi presentare domanda dei benefici del Bando Unico per l'anno accademico 2025/26

SCUOLA
PRIMARIA

REQUISITI
ISEE non superiore a € 27.948,60;
ISPE non superiore a € 60.757,87.
I requisiti di merito descritti all'articolo 4.2 del Bando Unico

SCUOLA
SECONDARIA,
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE
(IEFP)

PER INFO
chiama lo 0432/245772
e-mail: info.udine@ardis.fvg.it
o 040/3595205; e-mail: info.trieste@ardis.fvg.it
o collegati alla pagina del Bando con il QR code

UNIVERSITÀ
E POST
DIPLOMA

SCADENZE
Posto alloggio matricole 27 agosto
Posti alloggio anni successivi 29 luglio
Borse di studio 18 settembre
Contributo alloggio 21 ottobre

PENSIONATI



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Politica e giustizia

Resistere o lasciare Il fine settimana decisivo per il sindaco di Milano

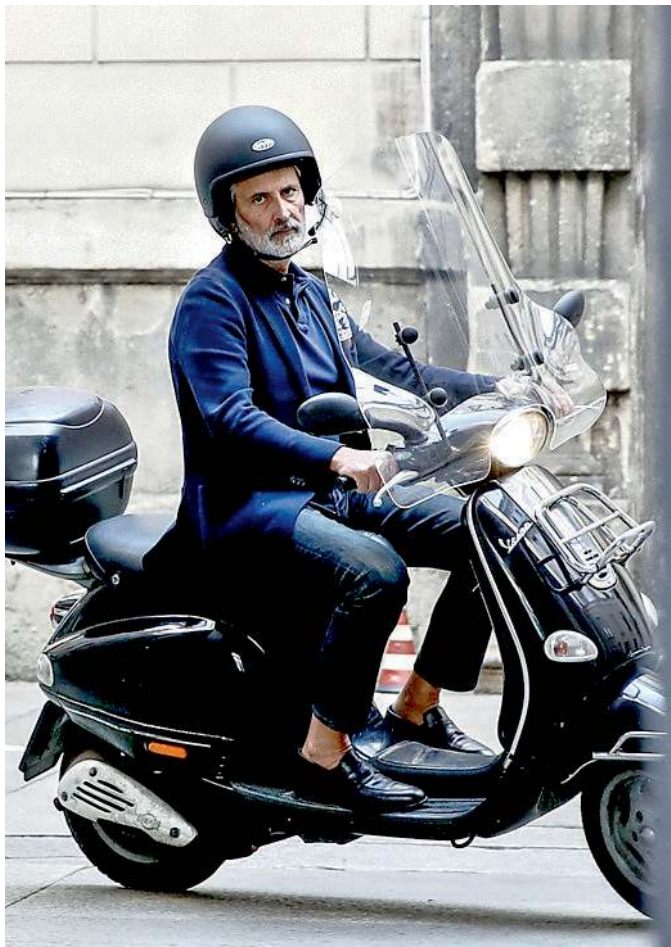
Sala si è preso una pausa di riflessione prima di presentarsi domani in Consiglio. Il Pd lo difende ma chiede il passo indietro dell'assessore all'urbanistica

Michela Nana / ROMA

Andare avanti o lasciare. È il weekend decisivo per il sindaco di Milano Giuseppe Sala, indagato nelle inchieste su presunti abusi edilizi. Dopo tre giorni di incontri serrati con i partiti della sua maggioranza e con l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, per cui i magistrati hanno chiesto gli arresti domiciliari, Sala si è preso un giorno per stare a casa per riflettere più serenamente sul da farsi. E domani sarà lui stesso a spiegare in Consiglio comunale quale sarà il futuro della giunta da lui guidata, se proseguirà fino al 2027, scadenza naturale del mandato, o se si andrà ad elezioni anticipate.

L'ADDIO DELL'ASSESSORE

Va verso le dimissioni invece Tancredi, ex dirigente del settore Urbanistica del Comune prestato alla politica, che ha già dato la sua disponibilità al passo indietro. Per lui mercoledì ci sarà l'interrogatorio preventivo davanti al gip, dove ha intenzione di risponde-



L'assessore alla Rigenerazione Urbana di Milano, Giancarlo Tancredi

re per puntualizzare la sua posizione.

A favore dell'addio è certamente il Pd che vuole una svolta netta, «cambiamenti concreti». I dem fanno quadrato attorno al sindaco, ma le dimissioni dell'assessore sono considerate fondamentali. Nei prossimi due anni ci sono progetti molto importanti da portare avanti, dalla vendita di San Siro alla modifica del Pgt, il Piano di governo del territorio.

SALA RIFLETTE

Non sarà comunque facile trovare il sostituto di Tancredi, tanto più adesso in cui le inchieste si sono allargate arrivando a 74 indagati. Tra loro c'è appunto anche il primo cittadino che ha saputo delle accuse a suo carico dai giornali, «un metodo inaccettabile» aveva commentato giovedì. In gioco c'è la sua integrità morale: Sala ha sempre rivendicato la correttezza delle azioni del Comune e dei suoi dirigenti di fronte alle accuse della Procura, arrivando a dire anche solo pochi giorni fa che non si riconosce nel qua-



Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala ANSA

dro descritto dai magistrati nelle carte. Dopo la notizia dell'indagine a suo carico, Sala aveva già pensato alle dimissioni: in giunta giovedì si era confrontato su questa possibilità con i suoi assessori, una riunione in cui il primo cittadino era apparso molto provato, quasi in lacrime. Queste saranno per lui e per Milano ore decisive.

A chiedere le sue dimissioni è parte del centrodestra, in particolare Fdi e Lega, che giovedì durante il Consiglio comunale hanno inscenato proteste e flash mob, mentre FI e Nm rimangono garanti-

sti. A scatenare polemiche nelle ultime ore è stato un post social, poi rimosso, del consigliere comunale di Fratelli d'Italia Enrico Marcora che ha pubblicato una foto di Sala vestito con la divisa a strisce bianche e nere del carcere, con la palla al piede. Nell'immagine, creata dall'intelligenza artificiale, il sindaco aveva le calze arcobaleno che realmente ha indossato in una foto scattata per un Pride milanese. Non tutti hanno apprezzato neanche tra i suoi follower: «Quelle cose falle fare ai 5 stelle», ha commentato qualcuno. —

LE CHAT

Il progetto dello stadio di San Siro al centro del «patto corruttivo»

Igor Greganti / MILANO

Non solo «Nodi e Porte metropolitane», ossia le zone tra la metropoli e l'hinterland, o l'area «degli scali ferroviari e del Villaggio olimpico». Tra gli ulteriori «obiettivi» di quel «patto di corruzione» che sarebbe stato svelato dalla Procura di Milano, che da tre anni indaga su decine di cantieri e su leggi e regolamenti edilizi bypassati, erano finiti anche lo stadio di San Siro e il quartiere circostante.

È un altro dei fronti ancora aperti, e che potrebbe portare a sviluppi, della maxi indagine con 74 indagati, tra cui il sindaco Sala. Viene fuori dalle chat analizzate dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf. E, in particolare, dalle parole di Giuseppe Marinoni, fino a tre mesi fa al vertice della Commissione paesaggio, «organismo al centro», per gli inquirenti,



Il progetto per il nuovo distretto dell'intera area di San Siro

del «sistema di speculazione edilizia sorretto» da una «lettura manipolata delle regole», da «conflitti di interessi» e «falsi nella rappresentazione delle norme e della realtà». Oltre che da presunte tangenti «mascherate» con con-

sulenze.

«Giovedì... provo informalmente a chiedere... all'Assessore per capire se mi può anticipare qualcosa, poi ti faccio sapere», scrive, il 15 gennaio 2024, Marinoni a Federico Pella, manager della J+S, ri-

ferendosi alla possibilità di avere informazioni da Giancarlo Tancredi, su «un progetto per la ristrutturazione di San Siro». Il tema è molto presente negli scambi tra le due figure centrali del presunto «sistema deviato». I pm Pe-

truzzella, Filippini e Clerici mettono nero su bianco che ci sono «elementi di prova del fatto che un altro importante obiettivo» del «programma criminoso», riguardava il Meazza. Ancora il 25 settembre scorso Pella diceva a Marinoni che avrebbero dovuto parlare dei «tempi stadio».

Un «nutrito numero di WhatsApp», evidenziano i pm, «vertono sul modo di proporre strategie sugli interventi sul Meazza e sulle aree dei

Scambi via Whatsapp sulle strategie di intervento sul Meazza e le aree limitrofe

parcheggi per il tramite dell'Inter», (club estraneo alle indagini), «già cliente di Pella». Proprio sul caso San Siro, da quanto si è saputo, si sta concentrando il pool diretto dall'aggiunta Tiziana Siciliano, dopo che era stato già aperto nei mesi scorsi un fascicolo autonomo.

Intanto, gli investigatori hanno in mano telefoni e dispositivi sequestrati a tutti gli oltre 20 indagati perquisiti, tra cui Tancredi e l'archistar Stefano Boeri. E dopo

che saranno state effettuate le copie forensi nei prossimi giorni, si andrà a caccia di messaggi, documenti e mail con una ricerca per «parole chiave». Saranno analizzati anche appunti, trovati all'imprenditore Andrea Bezziccheri di Bluestone.

Mentre nel telefono di Marinoni, sequestrato già a novembre, è stata trovata anche una chat in cui Tancredi parlava così del progetto Pirellino-Torre Botanica, che ha fatto finire indagati pure

Marinoni: «Posso chiedere anticipazioni a Tancredi»

Sala e Boeri. «Ecco la nuova proposta del Pirellino che arriva in commissione. A me sinceramente ora piace». Era il 28 settembre 2023, una settimana dopo arrivò il parere favorevole. Poi l'immobiliarista Manfredi Catella scrisse a Marinoni: «Grazie e vediamo di lavorare anche noi meglio confrontandoci prima per fare sempre più bella questa città». Catella ha fatto sapere che davanti al gip, il 23 luglio, la sua difesa produrrà «una memoria esaustiva». —

Politica e giustizia

Parodi (Anm) difende Piccirillo che era stato attaccato da Nordio sul caso del libico Almasri
Per il procuratore antimafia Melillo «la ricerca di nuovi equilibri è legittima» ma invita al dialogo

I magistrati fanno quadrato «Il governo accetti le critiche»

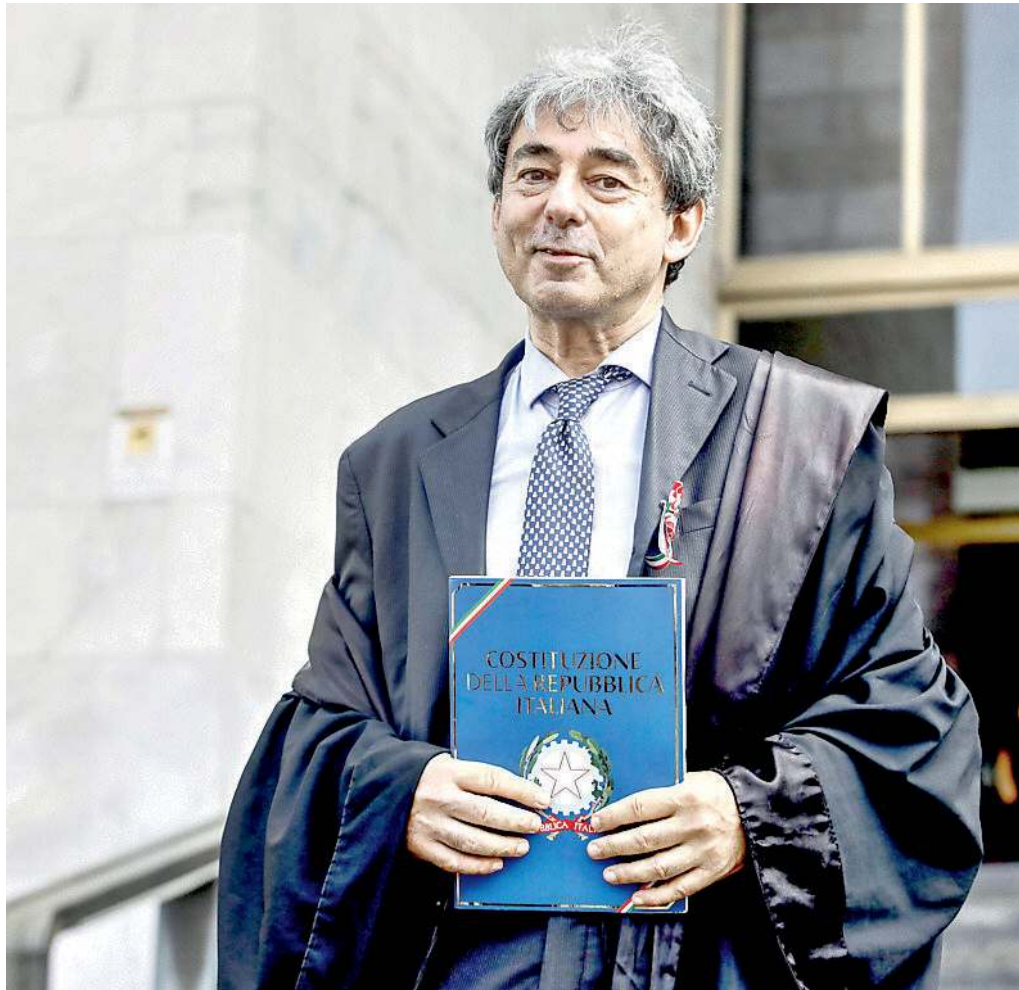
Marco Maffettone / ROMA

Il giorno dopo l'ennesimo scontro tra le toghe e la politica dai magistrati arriva l'invito al dialogo ma anche il netto messaggio al governo di «accettare le critiche». Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati Cesare Parodi fa quadrato attorno al pg di Cassazione Raffaele Piccirillo, le cui parole di critica sulla gestione del caso Almasri sono state stigmatizzate dal ministro Carlo Nordio, e sottolinea come il ricorso della Procura di Palermo in Cassazione contro l'assoluzione di Matteo Salvini, dopo il quale il ministro Nordio ha annunciato «rimedi» all'appellabilità delle sentenze di assoluzione, «è previsto dalla Costituzione».

LA DIFESA

Piccirillo, sottolinea il presidente del sindacato delle toghe, «non ha dato un giudizio di valori ma ha fatto una lunga serie di argomentazioni puntuali, che sono il sale della discussione e dell'interlocuzione». E per quanto riguarda i pm palermitani ricorda che «hanno chiesto alla Cassazione di valutare l'interpretazione che il tribunale ha dato delle norme» che hanno portato all'assoluzione dell'ex ministro dell'Interno. Insomma in altri termini, l'Associazione invita il governo ad «accettare le critiche», ribadendo la legittimità sia delle parole di Piccirillo che dell'iniziativa dei pm di Palermo. In favore di Piccirillo poi gran parte dei consiglieri togati del Consiglio superiore della magistratura ha depositato la richiesta per l'apertura urgente di una pratica a tutela.

«Rispetto» e «dialogo» sono le parole usate anche dal Procuratore nazionale antimafia, Giovanni Melillo, in una delle giornate simbolo



Il presidente dell'Anm, Cesare Parodi ANSA

della lotta alla mafia, l'anniversario della strage di via D'Amelio. Per il numero uno della Dna, «la ricerca dei nuovi equilibri sull'indipendenza della magistratura è legittima», ma «non può realizzarsi se non sostituendo al sospetto e alla sfiducia l'attenzione e il rispetto, e all'invettiva e alla contrapposizione il dialogo e la condivisione del comune senso di responsabilità». Per Melillo, il rischio altrimenti «è che si consumi il tessuto istituzionale essenziale per la credibilità sia della magistratura che della politica».

LO SCONTRO SULLA RIFORMA

Sullo sfondo di uno scontro mai sedato la riforma della

giustizia, il numero uno di via Arenula ha annunciato interventi sull'appellabilità delle assoluzioni piene arrivate al termine del processo di primo grado.

In base a quanto filtra, eventuali iniziative arriveranno solo dopo il 22 luglio, dopo il voto in Senato sulla separazione delle carriere. All'attenzione dell'ufficio legislativo non c'è infatti al momento alcun atto su questo tema.

Ed è proprio l'andamento della riforma, secondo esponenti di governo, il tema di fondo dello scontro. «C'è indubbiamente nervosismo in certa magistratura, inutile negarlo - afferma il viceministro

alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto - il 22 ci sarà il voto al Senato, poi seguiranno le altre due letture che, essendo senza emendamenti, saranno certamente più agevoli. Così, a mio avviso, si spiegano alcune opinioni esageratamente agonistiche, dense di toni inutilmente polemi- ci e di sfida».

Per i penalisti dopo l'iniziativa della Procura di Palermo di proporre ricorso per Cassazione contro l'assoluzione del vicepremier leghista e la risposta di Nordio il clima non potrà che «causare danni ai cittadini, governati da un sistema giustizia sempre più usurato da impropri conflitti tra poteri dello Stato». —

REBUS ELEZIONI REGIONALI



Maurizio Lupi ANSA

Il centrodestra cerca lo sprint «Lunedì nome per il Veneto»

Lunedì potrebbe essere un momento significativo per cercare di sbloccare la candidatura del centrodestra per il Veneto. Un passaggio ancora pieno di incognite ma che una volta superato dovrebbe creare l'atteso effetto domino che consentirebbe a Giorgio Meloni di accelerare la chiusura di tutte le caselle per le regionali, compresa la Campania.

«Credo che lunedì, come coalizione, daremo indicazione del candidato», annuncia da Padova il presidente di Noi moderati Maurizio Lupi, sottolineando che il lavoro che farà Meloni sarà «trovare la situazione che regga meglio l'unità della coalizione». Un ragionamento che lascia pensare in alcuni ambienti della maggioranza che il braccio di ferro tra Fdi e Lega si possa chiudere con un nome indicato dal partito della premier. Ma la Lega non sembra voler mollare facilmente la posizione. Salvini si augura che lunedì possa essere il giorno di svolta ma più di tanto non si sbilancia. E ricorda la buona amministrazione di Luca Zaia («tra i governatori più apprezzati in Europa»), nonché il fatto che in Veneto la Lega oggi ha 161 sindaci e più di 1500 amministratori locali.

Sullo sfondo, la questione della legge elettorale, con Meloni che lavora per convincere la Lega ad accettare una formula più proporzionale. Se Fdi e Pd convergessero su questa soluzione, anche FI si potrebbe accodare. —

La proposta Cisl

Fumarola rieletta «Ora Patto sociale con chi ci sta»

La mano tesa al governo Meloni, le stoccate alla Cgil. La Cisl chiude il congresso nazionale rinsaldando l'asse con l'esecutivo, su cui alza il pressing per avviare subito il confronto e andare alla prova dei fatti. E arrivare al Patto sociale con chi ci sta: perché «non è più tempo di alibi o di pregiudizi». La linea della segretaria generale, Daniela Fumarola-rieletta alla guida del sindacato di via Po - è chiara. E a tratti dura nei confronti dell'altra parte sindacale, in particolare quella di Maurizio Landini. Dal palco lancia l'appello al governo: «Passiamo subito dalle intenzioni all'azione», in una strategia che auspica sia sostenuta da una coalizione ampia. «Chi oggi si tira indietro si assume la responsabilità di auto-escludersi».

Ci risiamo. O forse non ci siamo mai spostati di una virgola sul terreno in cui si incrociano e confliggono, da oltre trent'anni, politica e giustizia. Dal centro alla periferia. E di nuovo dalla periferia verso il centro, con effetti che minacciano ripercussioni su scala nazionale. Ma le conseguenze, in termini di reputazione sociale, non riguardano solo la politica. Anche la magistratura ha conosciuto un calo significativo di fiducia.

L'epicentro del nuovo sisma non poteva che essere ancora una volta Milano, con l'inchiesta sull'amministrazione cittadina. Certo, i tempi sono diversi rispetto all'avvio di Mani Pulite, che arrivò a scardinare,

non solo un sistema perverso di legami tra politica e affari, ma un intero assetto politico. Eppure, potremmo trovarci di fronte all'inizio di una nuova «ondata di corruzione». Magari su scala ridotta rispetto alle precedenti. Non ci riferiamo alla rilevanza dei procedimenti giudiziari. Tanto meno ai loro esiti processuali. Piuttosto, alla pervasività del discorso sugli intrecci tra corruzione e politica. Alla narrazione sulla corruzione. Alla costruzione sociale del fenomeno (riman-

diamo, su questo, al Glossario della corruzione, di prossima pubblicazione, curato da Marco Mazzoni e Alberto Vannucci). Un processo nel quale politica e magistratura non sono gli unici attori in campo: l'altro soggetto chiave va individuato nei media.

Ora, quel che parte da Milano non sarà il terremoto di Tangentopoli. Né la serie di scandali che, tra il 2010 e il 2012, favorì lo tsunami grillino. Ma gli effetti politici potrebbero farsi sentire. Dipenderà da co-

me evolvono le indagini. Siamo solo agli inizi. Di uno «spettacolo» che non si è mai davvero fermato. Fino a diventare incomprensibile agli occhi dei cittadini, dietro la coltre di fumo che annebbia la polarizzazione politico-giudiziaria. Alimentato da attacchi scomposti, istituzionalmente sgrammaticati alle toghe. Esentenze pronunciate anzitempo. Il protagonismo, politico e mediatico, di alcuni giudici non ha contribuito a diradarlo.

Così, mentre il governo por-

ta avanti il suo progetto di riforma della giustizia, la Procura di Palermo fa ricorso contro l'assoluzione di un ministro (Salvini). Mentre un altro ministro (quello della giustizia) attacca frontalmente un magistrato colpevole di averlo criticato, un altro magistrato (Gratteri) figura nel palinsesto della prossima stagione tv. Nel frattempo, piccole e grandi inchieste locali potrebbero impattare sul risultato delle regionali.

Le ricadute della lunga bat-

taglia politico-giudiziaria sono evidenti, nella delegittimazione della politica. Ma la stessa magistratura ha perso la sua sintonia con l'opinione pubblica. Sono lontani gli anni nei quali i PM avevano assunto il ruolo di eroi della vita civile. I dati ci dicono che, a ogni ondata di inchieste, la fiducia nella magistratura sale. Per poi però ripiegare negli anni successivi, attestandosi da tempo intorno al 40%. Vittima, anch'essa, del fuoco del conflitto. Della contrapposizione, ormai stantia, spesso strumentale, tra garantisti e giustizialisti. Un processo nel quale tutti hanno qualcosa da perdere. Non solo la politica. Non solo la magistratura. Tutti noi. —

IL COMMENTO

POLITICI-GIUDICI, NELLO SCONTRO PERDIAMO TUTTI

FABIO BORDIGNON

Il mondo in guerra

La mattanza per il cibo È ancora strage a Gaza decine di morti e feriti

L'esercito israeliano apre il fuoco vicino ad alcuni centri di distribuzione di aiuti. Sarebbero stati sparati «colpi di avvertimento». Trump: «Presto liberi 10 ostaggi»

Giuseppe Maria Laudani / ROMA

Hanno perso la vita mentre erano in attesa di ricevere cibo e aiuti. A Gaza si è consumata l'ennesima mattanza con decine di vittime, secondo fonti palestinesi che accusano l'esercito israeliano di aver aperto il fuoco vicino ad alcuni centri di distribuzione di aiuti nella Striscia meridionale. L'Idf ha spiegato, come in altre simili occasioni, che si è trattato di «colpi di avvertimento», aggiungendo che l'accaduto è «sotto esame».

Le sparatorie - stando ai numerosi racconti di testimoni e non solo - sono avvenute nelle prime ore dell'alba vicino a due siti di aiuti umanitari. Oltre alle numerose vittime, si contano anche un centinaio di feriti. Funzionari palestinesi hanno puntato il dito contro l'esercito dello Stato ebraico, accusandolo di aver aperto il fuoco proprio su diversi palestinesi che stavano cercando di procurarsi del cibo. Una dinamica che oramai si ripete da tempo nella Striscia. Da parte sua l'Idf ha affermato di essere a conoscenza delle segnalazioni di vittime dopo che le truppe avevano individuato durante la notte persone ritenute «sospette» che si stavano avvicinando alle forze israeliane nella zona



La denutrizione sul corpo del piccolo Yazan tra le braccia della mamma nel campo profughi di Al-Shati

di Rafah, in una modalità definita dai militari come «minacciosa». I soldati, a quel punto, «hanno intimato loro di allontanarsi», ma al loro rifiuto hanno sparato «colpi di avvertimento». Il ministero della Sanità di Gaza gestito da Hamas ha affermato che almeno 32 palestinesi sono stati uccisi negli attacchi israeliani ai centri di distribuzione degli aiuti vicino a Rafah e a Khan Yunis.

La Gaza Humanitarian Foundation, sostenuta dagli

Stati Uniti, ha preso le distanze, smentendo che gli sparano avvenuti nei pressi della sua struttura. «L'attività dell'Idf è avvenuta ore prima dell'apertura dei nostri siti e, a quanto ci risulta, la maggior parte delle vittime si è verificata a diversi chilometri di distanza dal sito Ghf più vicino», ha sottolineato.

Complessivamente sono oltre un centinaio i morti in diversi vari raid nelle ultime 24 ore, mentre si riducono le speranze di arrivare ad una tre-

gua fra Israele e Hamas. Il presidente Usa Donald Trump nelle scorse ore ha mostrato un certo ottimismo annunciando che a breve saranno rilasciati «altri 10 ostaggi» e augurandosi che la guerra finisca presto, ma senza fornire ulteriori dettagli. Speranze che lasciano interdetto le famiglie dei rapiti scese nuovamente per le strade di Israele a reclamare a gran voce il ritorno dei loro cari e a richiedere allo stesso tempo a Israele di «collaborare con gli Stati



La distribuzione del cibo nel campo profughi di Nuseirat ANSA/AFP

Uniti e abbandonare la follia della guerra eterna». Appello inascoltato finora dalle forze armate che nelle ultime ore hanno martellato anche il vicino Libano, dove un militante di un'unità d'élite di Hezbollah è stato eliminato. Era «coinvolto negli sforzi per ristabilire i siti terroristici di Hezbollah», il che «costituisce una palese violazione degli accordi tra Israele e Libano», ha sostenuto l'esercito.

La guerra a Gaza si somma alla grave crisi alimentare e

sanitaria. Il Programma alimentare mondiale ha affermato che quasi una persona su tre nella Striscia non mangia per diversi giorni consecutivi e «migliaia» sono invece «sull'orlo di una fame catastrofica». L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, Unrwa, ha denunciato di avere cibo a sufficienza per tutta la Striscia per almeno tre mesi, ma che tale cibo è accumulato nei magazzini e ne è stata bloccata la loro consegna. —

LE REAZIONI IN VATICANO

I dubbi di Parolin sul raid in chiesa «Legittimo dubitare dell'errore»

Quello che il cardinale Pierbattista Pizzaballa, ancora in visita alla parrocchia ferita di Gaza, non si era spinto a dire venerdì, lo dice il segretario di stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin: è legittimo «dubitare» che il raid alla Sacra Famiglia non sia stato voluto. La Santa Sede, dopo la telefonata di scuse del premier Benjamin Netanyahu direttamente a papa Leone, gesto di per sé «positivo», annota Parolin intervistato dal Tg2post, esige chiarezza: «Diamo tempo per quello che è necessario perché ci dicano effettivamente cosa è successo: se è stato veramente un errore, cosa di cui si può legittimamente dubitare, o se c'è stata una volontà di colpire direttamente

una chiesa cristiana, sapendo quanto i cristiani sono un elemento di moderazione proprio all'interno del quadro del Medio Oriente e anche nei rapporti tra palestinesi ed ebrei». «Quindi - osserva

Il segretario di Stato vaticano chiede chiarezza: «Ci dicano cosa è successo»

il segretario di Stato vaticano - ci sarebbe ancora una volta una volontà di far fuori qualsiasi elemento che possa aiutare ad arrivare ad una tregua perlomeno e poi ad una pace». Già in passato la chiesa

della Sacra Famiglia, con le sue centinaia di rifugiati all'interno dopo il 7 Ottobre, aveva subito gravi perdite: parrocchiane uccise dal mirino dei cecchini, altri membri della comunità morti per stenti non avendo potuto ricevere le cure per le loro malattie pregresse come tumori o quadri diabetici gravi. Ma ad insospettire particolarmente questa volta ci sono almeno due circostanze. La prima, nei giorni precedenti il colpo di un tank che ha provocato tre morti e decine di feriti, il cardinale Pizzaballa e altri leader religiosi cristiani erano andati in visita di solidarietà alla comunità cristiana di Taybeh, in Cisgiordania, continuamente assaltata dai colo-

ni con incendi e razzie senza che l'esercito o la polizia locale siano mai intervenuti. L'altro aspetto che colpisce la comunità cristiana è come il colpo del tank abbia mirato alla croce della chiesa, rimasta comunque intatta.

Ieri il cardinale Pizzaballa ha continuato la sua visita a Gaza dedicandosi in particolare ai bambini, ai malati, recandosi nella vicina sede Caritas ed effettuando sopralluoghi nelle case, anche dei cristiani, distrutte dai bombardamenti. Ne emerge una straordinaria documentazione fotografica che sta circolando in tutto il mondo. Commozione genera soprattutto la foto del Patriarca che avvicina la croce pettorale ad un



Il Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin ANSA

ferito in barella affinché la possa baciare. La telefonata di Netanyahu al Papa, afferma anche il segretario di Stato, «è stata opportuna» poiché «non si poteva non spiegare al Papa quanto è successo che è di una gravità assoluta».

«Adesso - sottolinea il prelato - c'è da attendersi prima di tutto che veramente si facciano conoscere i risultati reali dell'inchiesta che è stata promessa. E poi, dopo tante parole, finalmente si dia spazio ai fatti». —

Il mondo in guerra



Secondo una Ong il bilancio degli scontri nell'ultima settimana ha sfiorato le mille vittime
Damasco si impegna a proteggere tutti, lo Stato ebraico accusa: «Le minoranze sono in pericolo»

Al via il cessate il fuoco in Siria Raggiunta un'intesa con Israele

Stefano Secondino / ROMA

Dopo una settimana di scontri e un bilancio che secondo un'ong sfiora i mille morti, Israele e la Siria hanno concordato un cessate il fuoco. Damasco ha cominciato a schierare le sue truppe nella provincia meridionale di Sweida, teatro degli scontri con i drusi appoggiati dallo Stato ebraico, e il presidente siriano Ahmed al-Sharaa ha ribadito l'impegno del suo governo a proteggere tutte le comunità. Ma Israele, che non ha confermato l'intesa, ha ribattuto che oggi in Siria è molto pericoloso appartenere a una minoranza.

A dare l'annuncio del cessate il fuoco è stato l'ambasciatore statunitense in Turchia, Tom Barrack. Israele e la Siria, ha dichiarato, hanno «concordato un cessate il fuoco, sottoscritto da Turchia, Giordania e i Paesi vicini. Invitiamo drusi, beduini e sunniti a deporre le armi e, insieme ad altre minoranze, a costruire una nuova e unita identità siriana, in pace e prosperità con i suoi vicini». Poche ore dopo, il presidente al-Sharaa, fondamentalista sunnita già membro di Isis e Al Qaida, ora su posizioni più moderate e appoggiato dalla Turchia, ha annunciato un cessate il fuoco «immediato» nella provincia di Sweida, nel sud del Paese. È la zona a maggioranza drusa dove nell'ultima settimana le milizie sunnite legate al governo si sono scontrate duramente con quelle locali.

I drusi temono di essere perseguitati dai sunniti ora al potere, come sta succedendo agli alawiti dell'ex dittatore Bashar al Assad. Per questo hanno fatto resistenza alle forze di Damasco che cercavano di prendere il controllo della provincia. Il bilancio complessivo degli



Un meeting della comunità drusa di Beirut con Walid Jumblatt

scontri intercomunitari nel sud della Siria è arrivato a 940 morti da domenica scorsa, secondo l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Tra le vittime, scrive l'ong, ci sono molti civili, «giustiziati sommariamente da persona-

le dei ministeri della Difesa e dell'Interno».

Nello scontro si è inserito Israele, che da sempre ha un rapporto privilegiato con la comunità drusa in funzione anti-araba. Lo Stato ebraico ha martellato le forze gover-

native a Sweida, ed è arrivato a bombardare i centri del potere militare a Damasco. L'obiettivo di Israele è ampliare il territorio controllato nel Golan e nel sud della Siria.

Il cessate il fuoco, mediato da Turchia e Giordania, col beneplacito degli Usa, ha permesso alle forze di sicurezza governative di schierarsi nella provincia di Sweida. «Lo Stato siriano è impegnato a proteggere tutte le minoranze e le comunità del Paese - ha detto il presidente in tv - Noi condanniamo tutti i crimini commessi». Il governo israeliano però è scettico. «Il discorso del presidente siriano Ahmed al-Sharaa - ha scritto su X il ministro degli Esteri, Gideon Saar - ha manifestato il suo sostegno agli aggressori jihadisti (nelle sue parole: «Le tribù beduine come simbolo di nobili valori e principi»), incolpando le vittime (la minoranza drusa attaccata)». Per Saar «nella Siria di al-Sharaa, è molto pericoloso appartenere a una minoranza, che sia curda, drusa, alawita o cristiana».

A Londra intanto, davanti alla sede della Bbc decine di siriani appartenenti a comunità minoritarie si sono radunati per chiedere azioni volte a proteggere i drusi a Sweida dove la violenza settaria ha causato centinaia di morti. Circa 80 manifestanti hanno gridato «Dio protegga i drusi» e «Smettete di sostenere Jolani», riferendosi al nome di battaglia del leader siriano, abbandonato dopo che il suo gruppo islamista ha preso Damasco a dicembre scorso. I dimostranti nella capitale britannica hanno esposto cartelli che chiedevano la fine delle violenze a Sweida la scorsa settimana e l'apertura di un corridoio umanitario attraverso il confine con la Giordania. —

MOSCA ATTACCA

Putin ignora le sanzioni Nuovi raid sull'Ucraina

Ancora droni, oltre 300. Ancora attacchi massicci russi contro l'Ucraina. Le nuove sanzioni imposte dall'Ue alla Russia e la minaccia del presidente Donald Trump di aumentare la pressione su Vladimir Putin per costringerlo a sedersi seriamente al tavolo delle trattative al momento non sembrano sortire alcun effetto. Negli ultimi mesi, la Russia ha infatti intensificato gli attacchi aerei a lungo raggio contro le città ucraine, così come gli assalti e i bombardamenti in prima linea, sfi-

dando in questo modo gli avvertimenti del tycoon. Nel mirino sono finite soprattutto Odessa, dove si è registrato almeno un morto e diversi feriti, e la regione di Dnipropetrovsk, con almeno due vittime. A denunciare la pioggia di missili e droni è stato il presidente Volodymyr Zelensky che ha riferito di colloqui con i Paesi europei extra Ue perché aderiscano alle sanzioni contro la Russia ed ha proposto a Mosca un nuovo round di colloqui di pace la prossima settimana. —

CERIMONIA A STAVA

Il monito di Mattarella sui conflitti e l'ambiente

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è tornato su due temi che gli stanno a cuore: la tutela dell'ambiente e la difesa dei civili nelle «tristi» azioni di guerra, come sta accadendo in Ucraina o a Gaza, con un forte monito contro le stragi di civili.

Mattarella si è recato prima a Tesero, in val di Fiemme, in Trentino per il 40° anniversario della strage di Stava, in cui perirono 268 persone, travolte da un'onda di fango generata dal crollo di un bacino di de-

cantazione di un impianto minerario. «Non ci sono alibi - ha detto - riconciliarsi con l'ambiente è una questione che riguarda anche la coesione sociale e la democrazia». A Rovereto, per i cento anni della campana fusa con i cannoni di tutti i Paesi che parteciparono alla Prima Guerra Mondiale, ed ha dato voce allo sgomento per il fatto che «riemergono le ombre di chi ritiene di reintrodurre guerre di annessione o di chi pensa di ripristinare il dominio dei più forti sui più deboli».

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La trattativa sui dazi verso il rush finale Missione dei vertici Ue a Tokyo e Pechino

Marcello Campo / BRUXELLES

Al via una settimana cruciale per i difficili equilibri del commercio mondiale: nei giorni precedenti la scadenza del primo agosto, entro cui trovare o meno un accordo con Washington, i vertici europei voleranno a Tokyo e a Pechino. Tuttavia, un portavoce della Commissione nega che la missione possa in qualche modo sviare l'attenzione dal negoziato con

Donald Trump. La deadline è il primo agosto e anche dopo i vertici in Giappone e Cina - sottolinea - ci sarà un'intera settimana per i colloqui politici. I contatti tecnici sono comunque in corso. Un modo per ammettere implicitamente che al momento si aspetta una soluzione al fotofinish.

Nel frattempo, Ursula von der Leyen, insieme ad Antonio Costa e all'Alta rappresentante Kaja Kallas, sarà nella capitale

giapponese mercoledì 23 luglio per il 30° vertice Ue-Giappone. Tokyo è il partner strategico più vicino all'Ue nella regione indo-pacifica. Molto forti i legami anche sul fronte economico: gli scambi annuali ammontano a quasi 193 miliardi di euro e il Giappone è il settimo partner commerciale dei 27. Inoltre è un componente del G7 e condivide ampiamente le visioni europee. Anche loro rischiano i da-

zi di Trump, tanto che il capo negoziatore giapponese Ryohei Akazawa intende recarsi negli Usa la prossima settimana per un ultimo tentativo di accordo sulle tariffe.

La riunione con l'Ue avrà al centro la cooperazione su sicurezza e difesa, commercio e sicurezza economica e il multilateralismo. Ci sarà una dichiarazione congiunta per rilanciare la cooperazione commerciale, spingendo per un rafforzamen-



Bandiere stellate davanti alla sede dell'Ue a Bruxelles ANSA

to del Cpttp - l'accordo transpacifico che coinvolge anche Canada, Giappone e Regno Unito - come base di un «Wto 2.0». Giovedì 24 il vertice più

delicato, quello con Pechino: il 25° tra Ue-Cina nel 50° anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra Bruxelles e Pechino. —

CHIEDERÀ UN MAXI-RISARCIMENTO

Trump fa causa a Murdoch Vuole 10 miliardi di dollari

Il tycoon chiama in causa anche il Wall Street Journal per la lettera a Epstein
La secca replica del giornale: «Ci sentiamo sicuri sulla missiva, ci difenderemo»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Trump, come promesso, fa causa al Wall Street Journal e Murdoch per diffamazione e calunnia per la pubblicazione della lettera del presidente a Epstein in occasione del suo 50/o compleanno. Il presidente chiede almeno 10 miliardi di dollari di danni, oltre alla copertura delle spese legali. Nell'azione legale, contenuta in 18 pagine e intentata in Florida, gli avvocati di Trump accusano il Wall Street Journal di aver commesso «evidenti» errori in termini di «etica giornalistica e di standard di accuratezza». E spiegano che «la ragione di questi errori sta nel fatto che non esiste alcuna lettera».

LA LETTERA

La pubblicazione della presunta missiva ha causato - è la tesi - «danni finanziari e di reputazione enormi al presidente, nell'ordine delle migliaia di miliardi di dollari». Trump si mo-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

stra soddisfatto della causa e dichiara di averla presentata non solo a suo nome ma per tutti gli americani che «non tollereranno più le fake news», tornando a guidare la sua crociata contro i media, che lo ha vi-

sto di recente battere Cbs. La causa non spaventa Dow Jones. La società a cui fa capo il Wall Street Journal non arretrerà di un centimetro e assicura: «Siamo sicuri delle nostre informazioni, ci difenderemo

con forza». Oltre all'azione legale, il presidente ha incassato anche la richiesta della ministra della Giustizia Bondi per la pubblicazione delle trascrizioni delle testimonianze al gran giuri sul caso Epstein. Nel-

le 4 pagine consegnate al giudice di New York che si è occupato del caso, Bondi spiega che la loro divulgazione sarebbe in «nome della trasparenza e nell'interesse degli americani».

IL GIUDICE

Una decisione del tribunale non è attesa a breve: il giudice si prenderà probabilmente del tempo per pronunciarsi e poi c'è la fase di consultazione con i legali delle vittime dell'ex finanziere, i cui nomi per motivi di privacy vanno omessi. Pur ringraziando Bondi per aver eseguito il suo ordine, Trump nota che probabilmente la diffusione delle carte, se lo consentirà la corte, non soddisferà i «facinorosi». Una categoria in cui rientrano i democratici ma anche coloro che nei giorni scorsi ha definito i suoi «sostenitori del passato», ovvero quei Maga che gli hanno voltato le spalle proprio per Epstein.

L'agitazione nel mondo Maga sembra essersi leggermente placata, ma il tormentone Epstein non sembra destinato a chiudersi. Parte dei repubblicani vuole vederci chiaro e continua a chiedere la pubblicazione di tutti i documenti. I democratici continuano a incalzare la Casa Bianca, con il il senatore Durbin che ha denunciato l'ordine agli agenti dell'Fbi assegnati all'inizio dell'anno alla revisione dei fascicoli investigativi su Epstein di «segnalare» qualsiasi documento su Trump. Un'accusa destinata a non passare inosservata fra i cospirazionisti. —

LOS ANGELES

Automobile sulla folla Trenta i feriti sette gravi

NEW YORK

Paura a Los Angeles. Un'auto si schianta sulla folla all'uscita di un evento musicale in piena notte e causa 30 feriti, di cui 7 versano in condizioni critiche. L'incidente è avvenuto intorno alle 2 del mattino di ieri a East Hollywood, quando decine di persone stavano lasciando un locale dove si era tenuto un concerto di Dj raggaeton e hip-hop. La vettura, una Nissan Versa, ha sbandato e colpito prima un camioncino di tacos, poi è finita sui passanti. Alcuni presenti - ha riferito la polizia - hanno estratto dall'auto il conducente e lo hanno picchiato. La polizia è intervenuta e, mentre lo soccorreva, ha scoperto una ferita di arma da fuoco, che gli sarebbe stato inferto dopo l'incidente: l'uomo è stato trasportato in ospedale e operato, per questo - ha spiegato la polizia - non è stato ancora possibile accertare se fosse in stato di ebbrezza al momento dello scontro. L'uomo che ha sparato al conducente del mezzo è in fuga e la polizia ancora lo sta cercando. —



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ NELLE PMI

Il progetto coinvolge **12 Imprese associate a Confapi FVG** ed è in piena fase operativa. Con il supporto dell'Associazione, la collaborazione dell'**Università di Udine** e il sostegno della **Regione FVG**, le Imprese stanno raccogliendo e analizzando i dati necessari alla stesura del proprio **Bilancio di Sostenibilità**, che verrà presentato entro ottobre 2025.

PER INFO SUL SUPPORTO DI CONFAPI FVG IN AMBITO ESG:

fisco@confapifvg.it - tel. 0432 507377

Il progetto beneficia dell'incentivo concesso dalla Direzione centrale attività produttive e turismo della Regione FVG, ai sensi della L.R. 03/2021, art. 86, come modificata dalla L.R. 16/2023, art. 2, c. 29 (Legge di stabilità 2024), ed è realizzato in collaborazione con l'Università di Udine.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz



TUTTO PER SENTIRE E CAPIRE

Scopri negli Studi Maico gli apparecchi acustici con Intelligenza Artificiale



Apparecchio acustico **intrauricolare ricaricabile** e invisibile



Apparecchio acustico **retroauricolare ricaricabile** in sole 3 ore



Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Sconto € 770,00^(*)
a chi passa alla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 27 luglio

(*) offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità

maicosordita

www.maicosordita.it



Giornata
Benessere & Salute
OTTICA EPIS

Martedì 22 Luglio

dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30

CONTROLLI GRATUITI

- **Controllo Vista Optometrico**
- **Test Udito e Equilibrio**

LATISANA - Piazza Indipendenza, 31 - Tel. 0431 521095

**Presentazione
degli occhiali acustici
Nuance Audio**



Hai detto
occhiali acustici
per sentire meglio?

Friuli Venezia Giulia

Asili, baby sitter e centri estivi 300 euro ai dipendenti di Arcs

Raggiunto l'accordo ponte per il welfare integrativo. L'azienda ha messo a disposizione 11.486 euro

Cristian Rigo

Per i dipendenti dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) il welfare integrativo è diventato realtà. È stato infatti raggiunto l'accordo ponte fra la direzione dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) le sigle sindacali Cisl Fp, Fials, Fp Cgil, Nursind, Nursing Up e Uil Fpl che prevede l'erogazione di contributi per rimborsare l'iscrizione dei propri figli ai centri estivi, il pagamento di baby-sitter o simili e le rette dell'asilo nido.

L'Arcs ha messo a disposizione 11.486 euro per la conciliazione delle attività lavorative dei dipendenti con gli impegni familiari nel periodo estivo fissando un tetto massimo di 300 euro a persona. L'ammontare effettivo del beneficio spettante a ciascun dipendente che ne farà richiesta sarà però determina-

to a consuntivo in relazione al numero delle domande pervenute e alla idoneità della documentazione presentata attestante le spese sostenute per le finalità previste nel periodo considerato. Dell'intervento previsto dall'accordo ponte potranno beneficiare tutti i dipendenti, sia con rapporto di lavoro a tempo determinato sia indeterminato, sia a tempo pieno sia parziale, purché in servizio effettivo nell'arco temporale considerato, per ciascun figlio/a di età compresa tra 0 e 15 anni. Nel caso in cui entrambi i genitori siano dipendenti di Arcs, il beneficio potrà essere richiesto solo da uno dei due.

Tenendo conto che i dipendenti di Arcs sono circa 200 e che un'ottantina, secondo le stime dell'azienda, potrebbe rientrare tra i beneficiari, il contributo, se tutti dovessero fare domanda, potrebbe scendere a 143 euro. Se invece dovesse fare richiesta poco me-

L'ACCORDO SUL WELFARE

L'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) ha trovato l'intesa con le sigle sindacali Cisl Fp, Fials, Fp Cgil, Nursind, Nursing Up e Uil Fpl

11.486 €	300 €	0-15 anni	200
Assegnati per la conciliazione delle attività lavorative dei dipendenti con gli impegni familiari nel periodo estivo	Il contributo massimo erogabile, è rivolto a tutti i dipendenti, sia con rapporto di lavoro a tempo determinato sia indeterminato, sia a tempo pieno sia parziale	L'età compresa di ciascun figlio/a a carico per cui è possibile ricevere il contributo	I dipendenti, 80 dei quali potrebbero beneficiare del contributo

WITHUB

Il direttore Dorbolò: primo passo per dare un sostegno concreto al nostro personale

no della metà il contributo sarebbe vicino alla soglia massima dei 300 euro. La corresponsione della somma sarà completata alla prima mensilità utile una volta che sarà conclusa la procedura.

I contributi assegnati po-

tranno essere utilizzati a parziale copertura dei costi sostenuti dai dipendenti nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre di quest'anno.

«Il welfare – ha sottolineato il direttore generale dell'Arcs, Stefano Dorbolò commentando la firma dell'accordo ponte - dovrà assumere sempre più rilevanza nelle dinamiche del rapporto tra il lavoratore e l'azienda. C'è ancora troppa distanza tra quello che i lavoratori desidererebbero e ciò che viene loro offerto. Abbiamo voluto fare un primo passo per dare un segnale della direzione cui vogliamo tendere. Sostegno, supporto e vicinanza al nostro personale. Vogliamo metterci a fianco dei nostri dipendenti – ha concluso - e contribuire a migliorare la loro qualità di vita diventando facilitatori delle loro quotidiane fatiche».

Questo nuovo accordo fra Arcs e sigle sindacali arriva

dopo l'accordo del 26 giugno scorso per l'incentivazione del personale di Arcs addetto alla gestione delle procedure di gara, espletate come centrale di committenza per tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale o proprie di Arcs, che, come chiarito da Dorbolò, aveva richiesto «un complesso lavoro grazie al quale abbiamo definito le modalità e i criteri di incentivazione per il personale preposto alle procedure di gara. La chiusura di questa vertenza sindacale, ereditata dal passato – aveva aggiunto il direttore generale dell'Arcs -, apre una nuova pagina per il nostro personale al quale è riconosciuto un diritto, la qualità del lavoro e impegno. Abbiamo trovato una soluzione equa, meritocratica, sostenibile, differenziata per ruoli e responsabilità, valorizzata e incrementata rispetto alle pari qualifiche dei dipendenti regionali per intercettare anche le più appetibili posizioni negli Enti locali che, a pari qualifica, hanno un trattamento economico superiore». Il piano incentivi in questione prevede la corresponsione di incentivi relativi al 2024 e al 2025, ma al termine di quest'anno l'azienda è pronta ad adottare eventuali correttivi in considerazione dei risultati raggiunti e di possibili criticità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE





naturale ~ unico ~ italiano

Friuli Venezia Giulia

L'Anci sul pubblico impiego: «Riavviare subito il dialogo»

Favot, presidente dell'associazione dei comuni del Fvg: «Il sistema è già fragile»
Anche l'opposizione in pressing dopo lo stop agli aumenti nel comparto unico

Marco Ballico

«Uno stop incomprensibile», è l'allarme dell'Anci regionale sull'improvviso stallo della trattativa sul rinnovo del contratto triennale 2022-24 del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Una preoccupazione, quella del presidente Dorino Favot, che riguarda i Comuni, già in difficoltà sul personale: «Gli enti faticano a trattenere i dipendenti, e ancor più ad attrarne di nuovi. Senza un contratto migliorativo e misure di welfare adeguate, si rischia un'ulteriore battuta d'arresto in un sistema già fragile. È in gioco la tenuta della macchina amministrativa locale».

Di qui l'auspicio di una «rapida ripresa» della contrattazione, posto che «gli aumenti previsti erano sostenibili proprio grazie al contributo regionale e che i cruciali stru-



Il presidente dell'Anci regionale, Dorino Favot

menti di welfare non sarebbero sostenibili senza l'intervento della Regione». Una sollecitazione rivolta alle due sigle, Cgil e Cisl, che hanno fatto saltare la maggioranza sindacale a favore dell'emendamento che l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti aveva annunciato per l'assestamento di bilancio in Consiglio la prossima settimana. Una misura da 13 milioni all'anno per incrementare di un altro punto e mezzo (dal 6% al 7,5%) gli stipendi degli oltre 13 mila lavoratori del comparto unico e per misure di welfare aziendale pari al 2%.

Possibile una soluzione a pochi giorni dal via dei lavori d'aula? «Un varco c'è sempre – fa sapere Roberti –, ma a due condizioni: una dichiarazione pubblica da parte di Cgil e Cisl in cui si tolgono le pregiudiziali rispetto alle risorse

messe a disposizione, che sono il massimo possibile rispetto ai paletti della Corte, e la cancellazione del presidio Cgil programmato martedì davanti al Consiglio regionale». L'appello dell'Anci? «Condivido la preoccupazione di Favot, soprattutto per la parte welfare. Sembra che a qualcuno non interessi, ma è fondamentale per il sistema». Porta ancora aperta, parrebbe. Ma Roberti chiarisce che più in là, dal punto di vista economico, non si può andare. Non partendo da una situazione in cui i dipendenti pubblici del Fvg già vengono pa-

**L'assessore Roberti:
«Un varco c'è sempre
ma Cgil e Cisl tolgano
le loro pregiudiziali»**

gati più che nel resto d'Italia e con la Corte dei conti pronta a stoppare ulteriori rialzi. «In assenza di via libera sindacale alla parte economica – ribadisce l'assessore –, non avrò margine per portare alcuna norma che consenta di proseguire nella trattativa per la parte giuridica, altrettanto importante».

Lo stop agli aumenti alimenta intanto lo scontro politico. Nicola Conficoni (Pd) critica «la marcia indietro sullo stanziamento delle risorse»,

sollecita «un accordo sul contratto che tuteli il potere d'acquisto pesantemente eroso dall'inflazione» e anticipa la proposta di un fondo «per salvaguardare gli stipendi dei dipendenti del comparto unico e favorire l'intesa tra le parti».

Attacchi arrivano anche dalla sinistra. «Lo stralcio degli aumenti è inaccettabile, presenterò un emendamento per il 15% di incremento salariale», dice Serena Pellegrino (Avs) e pure Furio Honsell (Open) sottolinea il peso dell'inflazione «che corrode i salari». Quindi, ancora il Pd. «È necessario arrivare con la massima celerità alla firma di un "buon contratto" considerando quello che è successo venerdì solo un incidente di percorso: è irrinunciabile per ridare nuovamente attrattività e dignità al lavoro nella pubblica amministrazione», scrivono in una nota congiunta Francesco Martines, Massimiliano Pozzo e Laura Fasio. Per Manuela Celotti, «da qui all'aula c'è ancora un margine, auspicio che il confronto possa riprendere da dove si è interrotto, trovando il coraggio politico di fare una scelta che risponda alla perdita di potere di acquisto dei dipendenti pubblici». «A prevalere – incalza anche Rosaria Capozzi (M5s) – deve essere l'interesse dei numerosi dipendenti del comparto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO

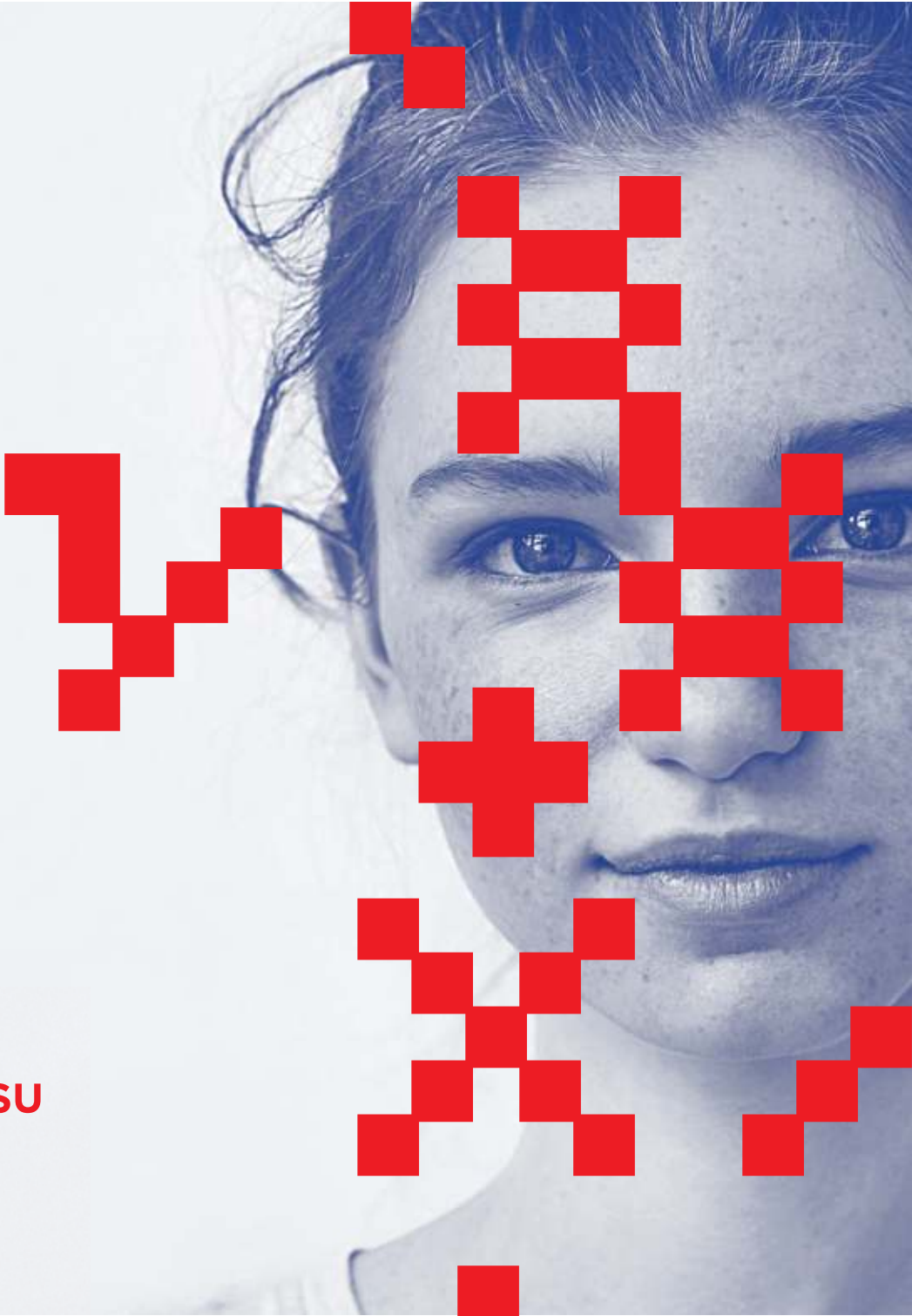
Al 2° posto in Italia
tra gli atenei di
medie dimensioni
— Censis, 2024

Udine, nella top ten delle
province italiane con
la più alta qualità di vita
— Il Sole 24 Ore, 2024

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



TUTTA
L'OFFERTA
DIDATTICA SU
UNIUD.IT
ISCRIZIONI
APERTE!



Scuola e società

LA RIFLESSIONE

È tempo di lasciare spazio ai giovani Sapranno darci un futuro migliore

Le parole del ministro Valditara sulla maturità creano una divisione inaccettabile tra adulti e ragazzi
Troppi over 60 sono manager alla guida dell'Italia, bisogna credere nelle nuove generazioni e nelle donne

FEDERICA MANZON

«Cambierò la maturità: i ragazzi non la faranno più franca». Così pare abbia dichiarato il ministro dell'istruzione e del merito Giuseppe Valditara in seguito alle proteste di alcuni studenti durante l'esame. Proteste rivolte non tanto all'esame in sé quanto al sistema scolastico che sentono come troppo violento, orientato



principalmente alla competizione e alla prestazione.

Proviamo a sospendere il merito della polemica, su cui dovrebbero esprimersi coloro che quotidianamente lavorano nella scuola, in tutti i ruoli.

Il sistema scolastico italiano è frutto di studi per la crescita dei cittadini

Concentriamoci per un momento sulla sintassi e la scelta lessicale. Quel «cambierò» declinato al singolare e sul quel «non la faranno più franca».

La lingua, l'abbiamo imparato nell'ottima scuola pubblica italiana, spesso sfugge al dominio della coscienza mostrando traccia di pensieri inconsci tanto veri quanto più inconsapevolmente esibiti. Quel «cambierò» quindi: declinare al singolare e per di più con tono di immediatezza un'azione che riguarda un bene, forse uno dei massimi beni, della polis suona allarmante.

te. Il sistema scolastico italiano non è frutto di decisioni personali, tanto meno di reazioni vendicative, ma di studi e di analisi ponderate di gruppi esperti che mettono al centro l'interesse e la crescita dei cittadini. Periodicamente viene aggiornato e modificato, non sempre nel migliore dei modi forse, ma con l'intento di rispondere ai cambiamenti del tempo, alle domande e alle esigenze dei nuovi soggetti che riempiono le aule. E in questo modo la società tutta evolve.

C'è poi l'inquietante giudizio «i ragazzi non la faranno più franca», che sott'intende un'intera visione. Semplificando: un pensiero che divide il paese in «ragazzi» – che la fanno franca, sfuggono di doveri e la fatica, hanno pochi meriti e molte mancanze – e in «adulti», quelli che una volta si sarebbero chiamati «vecchi», persone sulla soglia della pensione, vissuti in un mondo mai così diverso da quello che si trovano a dirigere, che non solo dettano le regole, ma detengono tutti gli strumenti per attuarle, che non reputano interessante ascoltare istanze esterne al loro cerchio anagrafico. Una visione, sempre semplificando, dove i vecchi odiano i giovani.

È vero che le generazioni più adulte hanno sempre biasimato quelle più giovani, tant'è che quest'ultime spesso i propri spazi hanno dovuto prenderseli alzando i toni, scendendo in strada, esasperando il conflitto. Così il mondo è progredito. Tuttavia mi pare che lo spirito dei tempi, così ben incarnato dalle parole di Valditara, abbia due caratteristiche sue proprie.

Mai come in questi anni la classe dirigente è anziana e pochissimo disposta a lasciare lo spazio nell'arena pubblica e



Studenti mentre sostengono l'esame di maturità, quest'anno alcuni non hanno fatto la prova orale

nel gioco dei poteri. Il Venti-quattresimo Rapporto dell'Inps mostra un paese dove i pensionati continuano a lavorare, i giovani vanno all'estero, gli stipendi sono fermi. Aumentano sì gli occupati, ma sono tutti ultracinquantenni. A perdere terreno è la fascia dei 25-34 e dei 35-49 anni. Ciò significa che sono i vecchi e non i giovani a guidare il processo di crescita. E questo in un mondo che sta affrontando la minaccia delle guerre sempre più ai confini d'Europa, il cambiamento climatico e la sfida dell'IA. Tutti fattori che faranno sentire le loro conseguenze nei prossimi venti o cinquant'anni. Il fatto che a guidare il paese sia una classe che non avrà a che fare con tutto questo, dice molto su quali saranno i criteri che guideranno le scelte. Pericoli e i disastri potenziali connessi all'emergenza ambientale, alla prolife-

razione delle armi nucleari, allo sviluppo delle macchine intelligenti, richiedono coscienze pronte e una forte presa sull'immaginario collettivo, visioni capaci di orientare la politica non più solo verso l'ossessione economica e gli interessi nazionali ma verso sinergie solidali e nell'interesse mondiale: per questo servono nuove energie, nuove idee, nuove menti. Persone che hanno tutto un futuro davanti.

Ma il Paese procede in direzione ostinata e contraria. Il rapporto di Heidrick & Struggles che ha analizzato oltre 1.200 Ceo in 27 mercati globali ha messo in luce che in Italia gli incarichi al vertice delle aziende restano un affare per uomini maturi e con titoli accademici modesti: con il risultato di una realtà statica e poco aperta al cambiamento. In Italia, la stragrande maggioranza dei manager supera i 60 an-

ni, resta in carica in media 6,4 anni, ha un profilo formativo debole e ha una carriera legata spesso a ruoli operativi o finanziari. Paesi come Irlanda, Francia e Danimarca mostrano invece una tendenza opposta: qui i Ceo spesso vengono scelti prima dei 50 anni e, in Irlanda, nel 31% dei casi, addirittura sotto i 45.

Sulla diversità di genere i dati sono altrettanto desolanti. La percentuale di donne al vertice in aziende italiane, nel campione analizzato, si ferma al 3%, contro una media europea del 7% e globale dell'8%.

Ma torniamo all'esame di maturità. Il ministro Valditara ai ragazzi che contestano le valutazioni e la competizione risponde: «La vita è fatta di questo». Sulle pagine del *Corriere della Sera* l'editorialista Gramellini a una ragazza che lamenta una scuola poco attenta all'identità vera dei ragazzi

risponde: «Abituati, Maddalena, perché all'università sarà uguale e sul lavoro anche peggio. Troverai persone pronte a pestarti i piedi e altre che ti addosseranno colpe non tue pur di pararsi il fondoschiena. Della «vera te» si preoccuperanno in pochi, alcuni dei quali finiranno per deluderti, perché ti volteranno le spalle nel momento del bisogno. La vita, purtroppo, funziona così».

Lasciando da parte il tono paternalistico di entrambi, quanta tristezza mettono queste risposte, quanta miopia vi si legge, quanto provincialismo anche. Verrebbe da dire, quanta paura. Il mondo sta cambiando, loro malgrado. Nuove emergenze chiamano nuovi uomini e nuove donne, una società basata su alleanze e stili di vita più solidali, più aperti, più armonici: i ragazzi e le ragazze l'hanno capito. E c'è da scommettere che saranno capaci di creare, nel loro

In Italia i pensionati lavorano ancora, il processo di crescita lascia fuori i giovani

mondo più difficile, qualcosa di migliore. Saranno adulti meno pronti a pestare i piedi agli altri e a sopraffare, non avranno l'agonismo come valore, proprio perché le questioni del presente impongono risposte e attitudini differenti. È allora il tempo di lasciare loro spazio, prima che sia troppo tardi, perché ogni generazione deve rispondere al proprio tempo: il futuro è della giovinezza e la giovinezza, per quanto suoni scandaloso alle orecchie di molti, ha vent'anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est
multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Città Fiera

IL TUO SHOPPING
A MISURA DI FAMIGLIA

NUOVA APERTURA piano terra



RITUALS.COM



PRENDITI CURA DELLA TUA PELLE

con The Ritual of Karma

Orari centro commerciale

cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più grande, più servizi.

Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

ECONOMIA

Il presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher a Vienna dialoga con il cancelliere austriaco Christian Stocker e il presidente della Baviera Markus Soeder

L'Alto Adige sul Brennero vuole prenotazioni online per i mezzi pesanti

LO SCENARIO

SANDRO MOSER

L'Alto Adige rilancia il piano di transito solo su prenotazione digitale per il traffico pesante lungo il corridoio del Brennero. Lo ha fatto il presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher a Vienna, insieme al cancelliere austriaco Christian Stocker ed al presidente della Baviera Markus Soeder nei giorni scorsi in un incontro a Vienna. Si tratta del progetto "Brenner digital green corridor" elaborato con uno studio di fattibilità dalla Provincia di Bolzano nel 2022 e approvato nel 2023 con una dichiarazione condivisa da Tirolo e Baviera.

L'obiettivo del piano, a fini di sicurezza e sostenibilità ambientale, è quello di livellare i picchi di traffico lungo il tratto Trento-Rosenheim, distribuendolo su diverse fasce orarie attraverso, appunto, prenotazioni obbligatorie su una piattaforma digitale dedicata. «È indispensabile che gli Stati si occupino della questione - ha dichiarato il presidente della Provincia di Bolzano Kompatscher - accogliamo con favore l'impegno del cancelliere Stocker a portare avanti la questione anche con la presidente del Consi-

IL PROGETTO

Sistema slot e diritti di transito in forma digitale

Il "Brenner digital green corridor" o, come viene chiamato, il "sistema slot", è stato elaborato con uno studio di fattibilità tecnico e legale dalla Provincia di Bolzano nel 2022 e andrebbe ad interessare tre gestori autostradali in tre stati. Si ispira ad altre grandi infrastrutture, come terminal di transito e porti, in particolare il porto di Amburgo. Il nodo centrale del piano è la prenotazione digitale obbligatoria di "slot", ovvero diritti di transito, per i mezzi pesanti, in modo tale da gestire accessi e transito, distribuendoli su diverse fasce orarie ed evitando picchi di traffico, con blocchi e andamenti stop and go. Solo i veicoli che hanno prenotato avranno il diritto di passaggio e saranno autorizzati a percorrere il tratto Trento-Rosenheim. Il sistema prevede "slot" di 120 minuti con, prima o dopo, altri 30 minuti di franchigia. È lo spazio che l'autotrasportatore può prenotare per entrare in autostrada (il gate-in). Se lo slot è saturo, verrà spostato al primo slot libero. Se lo slot non viene rispettato possono essere applicate restrizioni, come un pedaggio aggiuntivo.



Traffico pesante lungo l'autostrada del Brennero

glio, Giorgia Meloni».

Un'impresa tutt'altro che facile, visti i rapporti tesi tra Italia e Austria a proposito del traffico pesante sul corridoio del Brennero. Come è noto il ministro Salvini ha formalmente chiesto alla Commissione europea di avviare una procedura di infrazione nei confronti dell'Austria, con l'obiettivo di portare Vienna di fronte alla Corte di giustizia europea, denunciando come illegali le varie limitazioni al traffico applicate nel tratto austriaco.

Tuttavia il "sistema slot" può essere applicato solo con l'intesa tra gli Stati interessati, non può essere fatto dai governi locali. Quindi il



Arno Kompatscher

Patto transfrontaliero al vaglio della premier Meloni. Il rebus dei rapporti con l'Austria

presidente Kompatscher insiste: «Abbiamo già invitato più volte gli Stati nazionali a compiere i prossimi passi. Siamo quindi lieti che ora la Baviera e l'Austria siano interessate a una rapida attuazione di un sistema di questo tipo e che la questione venga affrontata anche a Roma».

Ma non è solo questo l'ostacolo che Kompatscher deve affrontare. L'intero sistema dell'autotrasporto è infatti assolutamente contrario al "sistema slot". Lungo il corridoio del Brennero transitano mediamente 2,5 milioni di Tir all'anno, 6.850 autotreni al giorno. Un traffico enorme, che si stima sia destinato ad aumentare del 2 per cento all'anno.

Dopo l'incontro di Vienna, la Confindustria di Trento ha ribadito con fermezza la propria contrarietà a tale iniziativa. «Il sistema a slot non è altro che un blocco selettivo del traffico che distorce la libera circolazione delle merci all'interno dell'Unione europea e penalizza fortemente, e ulteriormente, le imprese italiane - sostiene Stefano Pedot, delegato per i trasporti, la viabilità e la logistica - la misura rischia di compromettere seriamente l'efficienza della logistica, provocando ritardi imprevedibili, costi aggiuntivi e perdita di competitività». E il rappresentante di Confindustria Trento aggiunge: «Il sistema a slot presenta criticità evidenti già in fase progettuale, le imprese dell'autotrasporto, infatti, devono confrontarsi con tempi di carico e scarico della merce spesso imprevedibili, che renderebbero difficile, se non impossibile, rispettare le prenotazioni. Inoltre - conclude il delegato per i trasporti, la viabilità e la logistica - il divieto notturno imposto dall'Austria ostacola ulteriormente il transito nelle ore di minore traffico, aggravando le ripercussioni negative di un sistema che riteniamo inaccettabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCA UILCA

Nelle banche donne ancora meno pagate degli uomini

ROMA

Nelle banche italiane il divario salariale fra uomini e donne «è ancora uno scoglio da superare» ed è rimasto stabile negli ultimi 10 anni anche se presenta una situazione migliore di tanti altri paesi d'Europa come Francia e Germania. L'analisi del Centro Studi Uilca su oltre venti istituti finanziari dell'Unione europea evidenzia come la media sia del 23% (26% della Germania, 32 della Francia) ma la situazione varia da gruppo a gruppo ed è scesa poco rispetto al 2014 quando era al 22,4%. Nel 2024, spiega infatti la ricerca, i maggiori gruppi bancari italiani evidenziano un divario salariale di genere che va dal 28,56% di Sparkasse all'11,35% di Monte dei Paschi di Siena. Nel mezzo, Intesa Sanpaolo registra il 25,8%; Credem il 24,29%; UniCredit il 20%; Banco Bpm il 16,6% e Bper il 14,54%. Differenza retributiva fra uomo e donna anche nel settore assicurativo: Reale Mutua al 29% e il Gruppo Generali al 14%.

Nel 2023 il gender pay gap in Europa, nel settore finanziario, si registra anche nei Paesi più grandi: in Italia si attesta al 23%; al di sotto della media italiana la Spagna con il 14%; al di sopra la Germania, 27%, e la Francia, 32%. Tra le motivazioni identificate vi è la predominanza maschile nel front-office, in attività quali il trading, la gestione di fondi d'investimento e il private banking, che generano elevate retribuzioni variabili. Le donne, al contrario, sono prevalentemente impiegate nel back-office o nei servizi amministrativi.

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

REPORT DI UNIONCAMERE E INFOCAMERE

Più estetisti e tassisti Ecco l'artigianato 4.0

ROMA

L'artigianato è sempre più 4.0, con un aumento di estetisti, tassisti e specialisti Ict e una riduzione di alcuni mestieri-simbolo del passato come falegnami e imbianchini. A fotografare il cambiamento è un'elaborazione di Unioncamere e InfoCamere a partire dai dati del Registro delle Imprese.

Negli ultimi due anni

(marzo 2023-marzo 2025) tra i mestieri artigiani si è assistito ad un'accelerazione di estetisti (+10,4%), tassisti (+7,2%) e specialisti Ict (+5,4%), con officine digitali che prendono il posto delle tradizionali botteghe. A soffrire invece sono diversi mestieri tradizionali, spesso legati all'edilizia o al manifatturiero: i falegnami calano del 10,9%, i trasportatori dell'8,9%, gli elettricisti del 2,9%.

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it



WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE **WEB/E-SPACE** Viale Tricesimo - UDINE **26 MERCATOVECCHIO MARELLA** - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE **TERMINAL** Via Roma - TRICESIMO **WEB ON THE BEACH** Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE **URBAN** Via Mazzini - TRIESTE

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.53
La Luna Sorge alle 00.48
e tramonta alle 17.11
Il Santo Sant'Apollinare di Ravenna
Il Proverbio
Chel che si pò fâ vuê, mai metij non doman.

CORMONS.
Una storia che continua,
dal 1991.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Vieni a trovarci nella nostra Filiale di **Cormons: via Pozzetto, 3**

Sanità

L'INTESA

Buste paga
più ricche
per festivi
ed emergenze

L'intesa, stretta tra l'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) e le sigle sindacali nei giorni scorsi, riguarda i dirigenti medici e verte sull'incremento delle indennità di pronta disponibilità e servizio festivo e su quelle di Pronto soccorso. I dirigenti medici possono contare su risorse pari a oltre 5 milioni di euro.

In particolare, si tratta di 2 milioni 573 mila 585 euro per l'aumento delle indennità e 2 milioni 590 mila 76 euro per la valorizzazione del personale del Pronto soccorso (comprensivi degli arretrati dal 2022). L'accordo, in attuazione dell'intesa regionale siglata con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e l'Arcs (Agenzia regionale per il coordinamento della salute), garantirà dunque buste paga più ricche.

A beneficiare delle risorse messe a disposizione sono circa 1.600 dirigenti medici dell'Asufc, che si vedranno corrispondere in busta paga una somma che varia circa dai 300 ai 600 euro al mese. Più in dettaglio, i dirigenti riceveranno 6 euro lordi l'ora come indennità di pronta disponibilità, mentre percepiranno 10 euro l'ora per il servizio festivo. L'indennità di Pronto soccorso è stata ridefinita a 10 euro l'ora, importo al quale si dovrà poi aggiungere una quota variabile legata al numero di accessi al Pronto soccorso. —



L'ingresso dell'ospedale "Santa Maria della Misericordia"

Accordo per i dirigenti I dubbi dei sindacati «Mancata condivisione»

Alcune sigle denunciano l'infrazione di una serie di articoli del contratto collettivo
Contestati il tetto massimo di 100 ore extra lavorative e l'adozione del tempario

Lisa Zancaner

Il recente accordo tra sigle sindacali e la direzione dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) per la dirigenza è stato accolto con favore, eppure, a distanza di pochi giorni, già emergono le perplessità di alcuni sindacati. La federazione Cimo-Fesmed, Cida, Fassis e la Federazione veterinari, medici e dirigenti sanitari

(Fvm), infatti, pur ritenendo apprezzabile questa misura «che riconosce almeno in parte il crescente disagio vissuto dalla dirigenza sanitaria in prima linea», denunciano con fermezza «la mancata applicazione di parti fondamentali del Contratto collettivo nazionale 2019-2021 (Ccnl), firmato il 23 gennaio 2024».

LE CONTESTAZIONI DEI SINDACATI

In particolare, viene contesta-

ta l'adozione, definita «unilaterale» del regolamento aziendale dell'orario di lavoro della dirigenza sanitaria che, secondo queste sigle, non è stato discusso né condiviso con le parti sindacali. «Questo documento – afferma il segretario di Cimo-Fesmed, Giulio Andolfato – introduce limiti arbitrari, come il tetto massimo di 100 ore annue per il recupero delle eccedenze orarie (non previsto

dal Ccnl), con la solita rubrica di ogni altra ora lavorata in più nell'anno e prevede l'azzeramento automatico delle ore eccedenti a fine anno anche per i dirigenti con rapporto non esclusivo, in aperta contraddizione con quanto disposto dal contratto nazionale». Le ore settimanali in più, che ogni dirigente medico svolge abitualmente, spesso superano le 100 annuali, e il rischio, secondo i

sindacati, è che non ricevano adeguato compenso. Un altro elemento critico, poi, «riguarda la decurtazione automatica dei 10 minuti che secondo Asufc ogni medico utilizzerebbe per le sue pause fisiologiche e che doveva essere comunicata e discussa in primis alle sigle sindacali e successivamente a tutto il personale: la sua applicazione renderebbe immerevolmente meschino ed odioso il rapporto con l'Azienda da parte di chi, per molti anni, ha saltato i pasti e le pause fisiologiche, non potendo interrompere il servizio».

L'ADOZIONE DEL TEMPARIO

Altra nota dolente, poi, quella relativa all'adozione del cosiddetto tempario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, ovvero il catalogo che stabilisce quanti minuti deve durare ogni prestazione sanitaria: «La sua adozione – dice Andolfato – comporterebbe anche l'impossibilità per lo specialista di gestire visite urgenti durante l'attività ordinaria, con potenziali ricadute negative sulla sicurezza e qualità delle cure. Il tempario lo vogliamo, ma solo dopo

IL TEMPARIO

Prestazione ■

Controllo
pediatrico

20

Visita
radiologica

20

Controllo
senologico

15

Visita
senologica

20

Valutazione
dietetica

30

Controllo
chirurgico

15

Visita chirurgica
polmonare

30

Tac addome
completo

20

ROCO Ascensori

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it

LO STANZIAMENTO

Risorse per la disabilità Riccardi: «Opportunità»

«L'inclusione rappresenta per le persone con disabilità la vera strada per vivere la propria vita in autonomia, sentendosi pienamente integrate con la società. Un'opportunità come questa offre un sostegno concreto a chi ha un invalidante problema all'udito, anche con le più moderne tecnologie supportate dall'intelligenza artificiale». Così l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha commentato

l'approvazione in via preliminare, da parte della giunta e su proposta dello stesso Riccardi, dell'atto di programmazione per l'utilizzo dei fondi per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia. Alla Regione sono stati riservati 168.145 euro, che verranno impiegati per consolidare e ampliare progetti già avviati sul territorio, puntando a rafforzare la cultura della comunicazione inclusiva e a migliorare l'ac-

cessibilità. Nel dettaglio, il programma regionale prevede interventi su tre direttrici principali: promozione delle competenze nell'uso della lingua dei segni italiana e tattile (Lis e List), sensibilizzazione e formazione del personale dei servizi pubblici per favorire l'accoglienza delle persone sorde, e sviluppo di tecnologie innovative per abbattere le barriere comunicative, con particolare attenzione agli ambienti scolastici. Il prossimo passaggio è l'acquisizione del parere della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, necessario per poter procedere alla richiesta formale di trasferimento delle risorse statali. —

IL VIAGGIO DEL VESCOVO
A Lourdes
con i malati

Un pellegrinaggio a Lourdes, dedicato a persone malate e disabili, in compagnia dell'arcivescovo Riccardo Lamba: è in corso e durerà fino a mercoledì il viaggio, organizzato annualmente dalla sotto-sezione di Udine dell'Unitalsi (Unione italiana

trasporto ammalati a Lourdes e nei santuari internazionali). Un centinaio (97 per l'esattezza) i partecipanti al viaggio, che avviene con pullman attrezzati e via aereo, e prevede, oltre alla visita al Santuario, la partecipazione a momenti di preghiera e

condivisione. Assieme ai pellegrini udinesi, un nutrito gruppo di "compagni di viaggio" dalle Diocesi di Gorizia e Trieste, e dalla vicina Slovenia. «La sofferenza è una parte sempre viva e presente nella nostra esperienza umana e comunitaria. È

un'occasione per sperimentare l'amore di Dio, anche attraverso il sostegno delle tante persone buone che si prendono cura dei malati» ha detto l'arcivescovo Lamba, ringraziando i volontari e i "barellieri" che partecipano al viaggio. —

Sanità

I PROGETTI

La Regione
investe fondi
per le persone
con autismo

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato un nuovo intervento nell'ambito delle politiche socio sanitarie a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico. Si tratta del progetto "Sanità pubblica e presa in carico territoriale della vita delle persone di ogni età con disturbi dello spettro autistico", che prevede due nuove attività strategiche dedicate all'inclusione scolastica e al sostegno all'inserimento lavorativo. Il primo intervento, finanziato con 96 mila euro e attuato dall'Arcs, prevede l'attivazione, in un ente formativo accreditato, di un corso per la formazione di venti assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che affiancheranno le scuole nella redazione dei Piani educativi individualizzati per l'inclusione degli alunni con autismo. «Così si rafforza l'inclusione fin dall'infanzia» ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. Il secondo progetto, gestito da Asugi e finanziato con circa 121 mila euro, riguarda invece una sperimentazione di tirocini e borse lavoro a favore di persone con autismo. L'iniziativa si avvarrà anche della collaborazione con enti del Terzo settore, al fine di garantire un accompagnamento mirato all'inserimento in contesti lavorativi adeguati. «Un modo per valorizzare le capacità individuali e superare le barriere imposte dalla società» ha aggiunto Riccardi. —

La risposta del direttore generale e di quello sanitario dell'Asufc «Manovra storica, approvata in tempi ragionevoli e senza scontri»

Il direttore Caporale:
«Nessuna adozione
unilaterale delle regole
Sono solo indicazioni»

I CHIARIMENTI

In risposta alle obiezioni e alle preoccupazioni sollevate dalla federazione Cimo-Fesmed, Cida, Fassid e della Federazione veterinari, medici e dirigenti sanitari, Denis Caporale, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale (Asufc) precisa: «Non c'è stata nessuna "adozione unilaterale" perché non abbiamo approvato nessun regolamento sull'orario di lavoro, ma abbiamo semplicemente fornito alcune indicazioni ai direttori delle Soc (Strutture operative complesse) e Sos (Strutture operative semplici) su come gestire l'orario di lavoro secondo quanto indicato dal nuovo contratto». Quello che è stato approvato, chiarisce Caporale, «è la ripartizione dei fondi che arrivano dalla Regione: una manovra storica, firmata dalle sigle sindacali in tempi ragionevoli e senza attacchi e contrattacchi». La risposta del segretario di Cimo-Fesmed, per Caporale «è tardiva, legata al fatto che Andolfato può permettersi di trascorrere molto tempo in ferie, men-



Denis Caporale



David Turello

tre noi lavoriamo a vantaggio dei professionisti e stringiamo accordi con i sindacati presenti, che si sono dimostrati collaborativi». In merito al capitolo "temporario" delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, poi, a spiegare meglio di che cosa si tratta e come è stato pensato, interviene David Turello, direttore sanitario dell'Asufc: «Tale documento è il risultato di un lavoro di confronto dei dati delle agende attualmente disponibili e di condivisione con i direttori delle strutture operative aziendali e responsabili delle professioni infermieristiche e ostetriche, riabilitative e tecniche». A ciò, Caporale aggiunge che «il temporario è stato richiesto

dal ministero delle Finanze durante l'ispezione dell'anno scorso, e include una serie di indicazioni che serviranno anche per uniformare i tempi delle prestazioni a livello aziendale e soprattutto tra libera professione e prestazioni istituzionali». Il temporario, precisa infine la nota di Turello, «riflette le modalità organizzative e operative riferite a questo preciso momento storico e, pertanto, potrà subire successivi aggiornamenti al verificarsi delle seguenti condizioni: riorganizzazioni interne, efficientamenti dell'offerta, inserimento di nuove figure professionali e relativo profilo di competenza, sviluppi tecnologici». —

C.D.



GIULIO ANDOLFATO
SEGRETARIO REGIONE FVG E ASUFC
DELLA FEDERAZIONE CIMO

Il segretario Andolfato: «Faremo ricorso al giudice del lavoro in merito alle disposizioni che non sono state rispettate»

essere stato approvato dal tavolo sindacale, per verificare le vere necessità di tempo e delle condizioni in cui vengono svolte le prestazioni». LE TRASFERTE Infine, i sindacati segnalano che il tempo di viaggio per le trasferte in sedi diverse da quella abituale deve essere conteggiato e pagato come tempo di lavoro, «com'è stato stabilito da accordi firmati, mentre dal 2024 questo non avviene». LE CONCLUSIONI Le organizzazioni sindacali, dunque, sottolineano «la necessità di una riflessione più ampia e condivisa, evitando la parcellizzazione delle intese decentrate e perseguendo un approccio organico che tenga conto degli equilibri tra le diverse componenti della dirigenza medica e sanitaria ospedaliera e territoriale». Nel caso in cui ciò non avvenga, conclude Andolfato, «Cimo-Fesmed non esiterà a fare ricorso al giudice del lavoro su tutti gli articoli del Ccnl che sono stati infranti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAUGLIS

dal 11 al 20 Luglio 2025

Area festeggiamenti presso Campo Sportivo

PRODOTTO DA FAUGLIS culturale ricreativa

Stand gastronomici con frico, grigliate, calamari fritti e dolci
SPECIALITÀ GNOCCHI CASERECCI
Tendone Birreria con birre tedesche e ceche
Grande Pesca di Beneficenza (1° premio: buono viaggio da 1.000 euro)
Enoteca DOC fornitissima con etichette friulane e dall'Italia

ECO FVG

DOMENICA 20

19.00 - Apertura cucina, chioschi, enoteca e pesca di beneficenza

Dalle 19.00 - Il battesimo della sella, avvicinamento al Pony per bambini

20.00 - Tendone birreria "dimostrazione di AcroYoga"

21.00 - Serata danzante con l'orchestra
COLLEGIUM

23.15 - **ESTRAZIONE TOMBOLA**
Montepremi Euro 1.500

24.00 - Tradizionale chiusura festeggiamenti polenta farcita per tutti a cura del "Gruppo tutela antica polenta di Fauglis"

Da Renzo
TRATTORIA PIZZERIA
GONARS - Tel. 0432 992414

PIZZE SPECIALI:
KAMUT & INTEGRALI
MOLTO ALTRO

Da Renzo Trattoria-Pizzeria

Via libera della giunta comunale al progetto esecutivo. Prevista una spesa di 330 mila euro
Pirone: «Questo intervento renderà il Giovanni da Udine una struttura moderna e sostenibile»

Al bar nel foyer e negli spazi esterni anche quando il Teatrone è chiuso

L'OPERA

Un bar accessibile a prescindere dall'apertura o meno del teatro. È quel che prevede il progetto esecutivo per la realizzazione di una nuova area bar all'interno del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, approvato nell'ultima riunione della giunta comunale e ritenuto strategico nel quadro del più ampio programma di riqualificazione dell'edificio e delle sue funzioni.

Il bar, a oggi, è parte integrante del foyer: dipende quindi dall'ingresso principale del Teatro e il suo uso è limitato alle occasioni di apertura. Dopo i lavori, sarà invece accessibile da un ingresso separato, permettendo l'accesso del pubblico anche in orari diversi da quelli degli spettacoli teatrali. Altro elemento chiave del progetto sarà la valorizzazione dell'area esterna, che diventerà lo spazio all'aperto del nuovo bar: un angolo accogliente, vivibile, dotato di ornamenti e se-



IL TEATRO GIOVANNI DA UDINE
NELLA FOTO DI BENEDETTA FOLENA
UNA VEDUTA DELL'INGRESSO

In programma la riqualificazione dell'edificio e delle sue funzioni

dute, e integrato nel contesto urbano del quartiere.

L'intervento, del valore di circa 330 mila euro, è parte di un macro-progetto complessivo di valorizzazione dello stabile del Teatro, che prevede anche la realizzazione di un ridotto, destinato ad ampliare la programmazione culturale e ospitare attività collaterali alla programmazione annuale, nonché l'installazione di un impi-

to fotovoltaico sul tetto, che permetterà di migliorare l'efficienza energetica della struttura.

«Si tratta di un passo importante che renderà il Teatro Nuovo Giovanni da Udine una struttura moderna e sostenibile – ha affermato l'assessore alla cultura Federico Pirone –. Con questi interventi puntiamo a valorizzare ancora di più uno dei luoghi di riferimento della cultura

dell'intero Friuli. Uno spazio che, insieme alla Fondazione, vogliamo sempre più aperto, vivo e connesso con la città e la sua comunità».

Anche l'assessore alle opere pubbliche, Ivano Marchiol, ha sottolineato la rilevanza dell'intervento. «La valorizzazione di questo luogo rappresenta un esempio di come uno spazio pubblico possa essere trasformato anche in uno spazio di socialità a disposizione dei cittadini, non soltanto durante le attività del teatro – ha detto –. In questo modo puntiamo a realizzare una sorta di nuova piccola piazza in un quartiere in cui abbiamo già attivato diversi interventi migliorativi negli ultimi mesi e che si è dimostrato molto recettivo e partecipe nel favorire il cambiamento per una città più a misura di persona».

Soddisfatta anche l'assessore al Patrimonio Gea Arcella. «La realizzazione del nuovo bar del Teatro Nuovo Giovanni da Udine – ha detto – è un intervento importante di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Parliamo di spazi di tutti, prima inutilizzati e in passato addirittura «chiusi», che verranno aperti alla collettività con una nuova funzione, capace di generare socialità, vivacità in quartiere e nuove opportunità di fruizione, aumentando la capacità di attrarre persone e di avvicinarle alla programmazione culturale del teatro stesso».

GUARDIA DI FINANZA

Il generale Commentucci comandante a Trieste



Stefano Commentucci

Il generale di Brigata Stefano Commentucci ha assunto la guida del Comando provinciale della Guardia di finanza di Trieste. Prende il posto del generale di Brigata Michele Pallini. Il passaggio di consegne è avvenuto venerdì alla presenza del comandante regionale, il generale di Brigata Fabrizio Nieddu. Commentucci, che arriva dal Comando regionale della Lombardia, in cui era capo di Stato Maggiore, nel corso della carriera ha assolto molteplici incarichi in Sicilia, Lazio, Campania, Trentino Alto Adige, oltre che in Friuli Venezia Giulia, dove è stato a lungo al vertice del Comando provinciale di Udine e, poi, di Pordenone. —



Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

MODESTO
ASCENSORI

IN VICOLO PULESI

La magia senza tempo in mostra da ARTtime



Uno scorcio della mostra

ARTtime è sinonimo di moto perpetuo: con il vernissage di ieri, la galleria di vicolo Pulesi ha inaugurato una nuova particolare collettiva internazionale: «Arte, magia senza tempo». Espongono Gerlinde Bartelt Stelzer, Joanna Hamulski, Sonja Orasche, Sabine Schilcher-Asen, Daniela Segurini, Sabine Von Graz. Nella rassegna, dalla forte connotazione internazionale (cinque artisti su sei provengono da Austria, Australia e Germania) si possono ammirare opere caratterizzate da una naturale comunicatività che si declina in soggetti, tecniche e atmosfere diverse. La mostra è organizzata in collaborazione con la neo costituita Associazione Vicolo Pulesi e con il contributo del Comune di Udine. Visitabile fino al 7 agosto il lunedì dalle 15.30 alle 19 e da martedì a sabato anche dalle 10 alle 12.30. Ingresso libero. —

IL FLASH MOB

Distesi a terra in piazza contro la guerra a Gaza



Alcuni partecipanti al flash mob in piazza Matteotti

Nuovo flash mob in piazza contro la guerra a Gaza, Venerdì pomeriggio, circa 450 persone hanno attraversato il centro cittadino per un'iniziativa a supporto della resistenza palestinese. Partito da piazza Libertà, il corteo ha percorso le vie cittadine fino a piazza Matteotti, cuore della socialità udinese, trasformata per l'occasione in un luogo di memoria e denuncia.

Nel centro della piazza, 390 palloncini tricolori – neri, bianchi e rossi – sono stati lanciati uno alla volta verso il cielo. Accanto a loro, otto «soldati» li hanno fatti scoppiare, simbolo degli spari che segnano il conflitto nella Striscia. Ogni scoppio corrispondeva a una persona che si lasciava cadere a terra, di-

stesa sull'asfalto, in un crescendo drammatico culminato nel silenzio assoluto. A terra restavano corpi immobili, simboli di vittime invisibili.

Al termine della coreografia è stato srotolato uno striscione con una scritta accesa e diretta: «Anche se noi crediamo assolti, siamo lo stesso coinvolti», parafrasi potente di una celebre canzone di Fabrizio De André. Un momento carico di commozione, tra occhi lucidi, silenzi interrotti solo dagli spari simbolici dei palloncini e sguardi immobili. L'iniziativa si è conclusa sulle note di Bella ciao, richiamo esplicito al tema della resistenza, mentre ieri mattina (come ogni sabato) un ulteriore presidio si è tenuto spontaneamente in via Canciani. —

overpos.biz

L'intervista della domenica



IL PALMARÈS

I successi in Nazionale azzurra

Allenatore benemerito d'eccellenza, Giovanni Piccin è stato assistente in Nazionale A e anche capo allenatore nelle giovanili azzurre. Oltre all'argento di Atene, nel suo palmarès spiccano l'oro europeo di Parigi del '99 e l'oro ai Giochi del Mediterraneo in Spagna del 2005.



LE PROSPETTIVA

Le strutture da valorizzare

«A Udine, Nord ma non solo – le parole di Piccin –, ci sono aree industriali che non hanno trovato più scopo nell'attività produttiva e che, normative permettendo, dovrebbero adeguarsi. Abbiamo già tutto, si deve solo ripensare a come impiegare meglio ciò che abbiamo».



GLI IMPIANTI SPORTIVI

L'utilizzo per attività collaterali

«La provincia di Udine dispone di moltissimi impianti sportivi all'aperto e al coperto: da questo punto di vista, non ha nulla da invidiare alle altre città. Il Carnera andrebbe ripensato anche tenendo conto di eventuali attività collaterali».

L'ingegner Piccin resta presidente «L'Ordine evolve per servire la città»

Soddisfazione e gratitudine per il secondo mandato
Il suo sguardo su Udine: «Utilizziamo meglio il territorio»

Simone Narduzzi

Lo definisce mestiere «umile», il suo. Come quello di tutti gli iscritti da cui ha incassato, nei giorni scorsi, la fiducia per un nuovo mandato. Il secondo consecutivo da presidente dell'Ordine degli ingegneri di Udine. «Umile inteso come a servizio della società», chiarisce il neo-confermato Giovanni Piccin, classe '56, ingegnere civile ma anche sportivo, uomo di cantiere nonché di campo. Di parquet, nella fattispecie. L'ex allenatore dell'Apu Fantoni in A2, così, in campo c'è rimasto per portare avanti l'esperienza maturata nei quattro precedenti anni di «apprendistato». Eletto all'unanimità, Piccin mantiene salda la sua «panchina», il parallelismo imposto da quel suo ruolo – cestistico s'intende – che soltanto nel 2004 lo vide conquistare la medaglia d'argento, in veste di assistente, ai Giochi olimpici di Atene.

Mestiere umile, si diceva. Umile per davvero?

«Per l'approccio, certo. Va poi aggiunto, però, che il nostro mondo ha bisogno di professioni tecniche che aiutino le persone a vivere meglio, a sfruttare meglio il territorio. Gli ingegneri, in tal senso, svolgono un ruolo importante, siano essi civili, meccanici, informatici, eccetera. C'è poi il dipendente, chi è inserito nel terzo settore, nell'università, nelle pubbliche amministrazioni. Nel nostro campo, c'è un fiorire di professionalità che, per l'appunto, sono tutte al servizio della comunità».

Com'è cambiato, allora, l'Ordine in questi anni?

«Al di là delle molteplici professionalità, oggi penso a una crescente rappresentanza del

«Il nostro è un mestiere umile, nel senso che deve essere finalizzato al servizio di tutta la comunità»

«Nel mondo c'è bisogno di professioni tecniche che aiutino a vivere meglio la quotidianità»

genere femminile. Storicamente, gli uomini ingegneri costituiscono la maggioranza, ma la figura femminile, sempre più numerosa, è tutelata in primis all'interno del consiglio».

Un consiglio che si rinnova: parliamo allora della sua ri-elezione.

«Ringrazio i colleghi. L'obiettivo sarà quello di sfruttare i quattro anni di apprendistato del mandato precedente. Con l'aiuto, ovviamente, dei consiglieri: la mia non è un'egemonia, sia chiaro».

Da ingegnere udinese, il suo pensiero su come, di recente, la città abbia cambiato volto?

Udine è cambiata come cambiano tutte le cose. E meno male che questo processo avvenga, vuol dire che stiamo facendo dei passi in avanti. Se posso, però, direi che ora uno dei temi non è tanto quello di ricostruire, diciamo, come poteva succedere nel dopoguerra,

quanto quello di utilizzare al meglio il territorio».

Quello che già si ha?

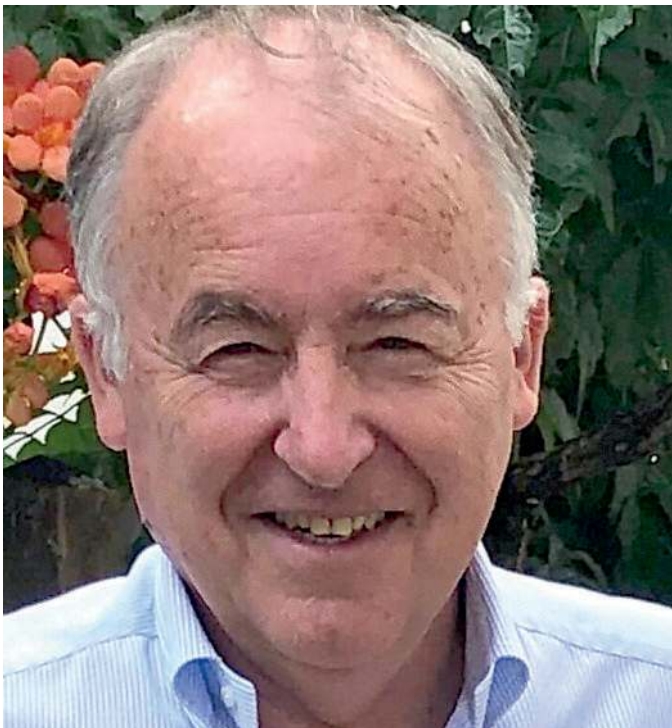
«Esatto. Ci sono tante aree che possono essere riutilizzate al meglio e l'ingegnere, come le altre professioni tecniche, sono a disposizione in questo processo. A Udine, Nord ma non solo, ci sono aree industriali che non hanno trovato più scopo nell'attività produttiva e che, normative permettendo, dovrebbero adeguarsi. Abbiamo già tutto, dobbiamo solo ripensare a come impiegare meglio ciò che abbiamo».

Tra i suoi incarichi, spicca pure quello di presidente della commissione impianti sportivi della Federazione italiana pallacanestro. L'aggancio sul PalaCarnera, pertanto, è d'obbligo.

«Il Carnera risale alla prima generazione di impianti italiani: adesso siamo arrivati alla terza, se non alla quarta generazione. Prima, in queste strutture si giocava solo a basket, ora c'è il tema delle attività collaterali, perché quando hai un volume lo devi utilizzare. Sul nome, dico solo che, come il Friuli, Carnera resta un simbolo della gente. Il Carnera, comunque, sarà per l'Apu uno dei punti di forza in vista della prossima serie A».

Ma non scordiamoci del Benedetti.

«Le amministrazioni che si sono succedute, per fortuna, vi hanno sempre messo mano rendendolo ancora attuale. Affinché venga utilizzata tutta la sua volumetria servono adeguamenti a norma legati alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, al piano strutturale. E qui, tornando a noi, ecco che riemerge l'importanza degli ingegneri».



Nato a Udine nel 1956, Giovanni Piccin si è laureato nel 1981 in Ingegneria civile edile all'Università di Trieste: è stato confermato all'unanimità quale presidente dell'Ordine degli ingegneri di Udine.

LE ELEZIONI

Ecco il nuovo consiglio Buffon e Moro le vice

Si è concluso con una buona partecipazione il processo elettorale per il rinnovo del consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Udine, che guiderà l'ente per il prossimo quadriennio, fino al 2029. Alla presidenza è stato eletto all'unanimità l'ingegner Giovanni Piccin. A supportarlo come vicepresidenti saranno l'ingegner Genziana Buffon, libero professionista e già sindaco di Muzzana del Turgnano, e l'ingegner Elena Moro, dirigente della Struttura tecnica presso l'Asufc del Friuli Centrale, già ex presidente dell'Ordine. Il nuovo tesoriere è l'ingegner Giuseppe Monfreda, mentre l'ingegner Giacomo Borta assumerà il ruolo di segretario. A completare il consiglio gli ingegneri Raniero Battista Brosolo, Valentina Cabbai, Silvia De Cecco, Luigi Lorusso, Alberto Miotti, Piero Palumbo, Silvia Rivilli, Cristiano Roselli della Rovere, Alex Tuan e Marco Bottega.

Tra i principali obiettivi del nuovo consiglio spiccano il rafforzamento del dialogo con le istituzioni e l'università, strategie concrete di governo del territorio e un ri-

lancio deciso delle iniziative pubbliche e private. L'intenzione è quella di costruire un Ordine più aperto, attuale e vicino ai bisogni dei professionisti, in particolare di quelli più giovani. Il consiglio mira poi a contrastare la crescente disaffezione verso l'iscrizione all'albo attraverso iniziative di orientamento e testimonianza nelle scuole, promuovendo il valore della professione e le sue prospettive future.

Grande attenzione sarà dedicata alla formazione continua, ritenuta essenziale per garantire competenze aggiornate e trasversali. L'Ordine intende proseguire anche nel miglioramento dei servizi agli iscritti, con un focus particolare sul sostegno ai colleghi più giovani. Infine, il Consiglio conferma l'impegno nel consolidamento dei rapporti con i partner del territorio, in particolare attraverso la commissione mista ordine-università, che avrà il compito di tutelare la professione e promuovere la qualità delle prestazioni professionali erogate alla collettività. —



Genziana Buffon



Elena Moro



Giuseppe Monfreda



Giacomo Borta

La fine dell'anno scolastico



Alcuni momenti della cerimonia e della consegna dei diplomi davanti ad autorità e famiglie /FOTO PETRUSSI

Il presidente del Consiglio regionale, Bordin: «Il futuro è vostro»
Consegnata una borsa di studio in memoria di Gianpietro Benedetti

Festa al Malignani fra diplomi e il saluto al preside Barbieri «Impegno e coraggio»

LA CERIMONIA

ELISABETTA SACCHI

Una cerimonia molto sentita, carica di entusiasmo da parte di tutti i presenti: studenti, professori, dirigenti scolastici e famiglie. Un evento che sancisce la fine di un percorso scolastico e che segna altresì un punto di partenza nel percorso da affrontare al di fuori delle mura scolastiche.

Ieri mattina all'Isis Arturo Malignani si è svolta la tradizionale Festa dei diplomi, appuntamento posto a conclusione dell'anno scolastico 2025 rivolto agli studenti dell'istituto e ai diplomati delle classi quinte. Sono stati 31 gli studenti del Malignani che hanno raggiunto il punteggio massimo all'esame di stato, tra cui nove hanno ottenuto la lode su un totale di 418 diplomati. Numerose le eccellenze e gli alunni premiati. Sono state consegnate 40

borse di studio per i migliori risultati dell'anno, 140 attestati per l'impegno e il merito e 75 premi per i risultati raggiunti nelle gare e nei concorsi con sette premiazioni agli allievi Nai. Mentre sono 111 gli allievi che hanno raggiunto e superato la media del 9.

La mattinata, condotta dal professor Mauro Fasano, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'ordine, di realtà aziendali di riferimento del territorio, ed è stata allietata dalle note di violini, clarinetti, trombe, sassofoni e tastiere suonati da un gruppo di studenti dell'istituto coordinati dalla professoressa Daniela Stabon. È stata anche un'occasione speciale questa per un sentito ringraziamento al dirigente scolastico Oliviero Barbieri, che dopo anni di dedizione e guida ha salutato ufficialmente l'istituto prima del pensionamento.

«Oggi celebriamo non solo i risultati eccellenti: il no-

stro istituto vuole valorizzare l'impegno, il coraggio e l'unicità del percorso di ogni studente in quanto la scuola è luogo di appartenenza dove le differenze sono risorse preziose per integrare in un mondo globale e per un futuro inclusivo e solidale», ha sottolineato Barbieri. «Il futuro è vostro, vivetelo con entusiasmo e affrontate le sfide con senso di responsabilità», ha quindi augurato agli alunni il

Premi in memoria di Cristian Rossi vittima friulana della strage di Dacca

presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Mauro Bordin. Mentre l'assessore all'Istruzione, Federico Pirone, ringraziando il dirigente scolastico Barbieri, la comunità scolastica del Malignani e i ragazzi ha augurato a questi ultimi di «fare la differenza

costruendo un futuro sostenibile e inclusivo, portando la vostra scuola e Udine nel cuore».

Il colonnello Giovanni Lodato, comandante del 2° Stormo, ha lanciato il suo personale messaggio ai giovani: «Volate alto e inseguite i vostri sogni». Hanno portato i saluti istituzionali anche la direttrice del Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio, Regione Fvg, Patrizia Pavatti e il delegato del rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, per l'area della didattica, Agostino Dovier, che ha parlato addentrandosi negli aspetti positivi e negativi dell'intelligenza artificiale.

La vicepresidente dell'Isis Malignani, Sara Ciganotto, ha introdotto la consegna di 40 borse di studio: fra queste spiccano quelle in ricordo del friulano Cristian Rossi, vittima della strage di Dacca. In questo frangente, a premiare gli studenti sono state le sorelle di Cristian. A presentare le borse in me-

morla delle vittime della strage di Dacca il professore dell'istituto Fausto Senatore. Spazio poi alla borsa di studio istituita in ricordo di Daniele Bonora, presidente del 17° Club Frece tricolori del Friuli Collinare, e alla borsa di studio delle Frece tricolori, 15° Friuli Pony Club. Sono state poi consegnate la borsa di studio in memoria dell'ex studente della 5° Aer c 1984, Gianpaolo Pollastri e quella in memoria dell'ingegner Gianpietro Benedetti, dove a premiare sul palco c'è stata la figlia, Camilla Benedetti.

Sono stati premiati poi i successi dell'anno per la sezione aeronautica, di chimica, per la sezione elettronica e elettrotecnica e per il settore sportivo. La cerimonia si è conclusa, con la consegna dei diplomi, accompagnata dalle note sempre emozionanti di «We are the champions» dei Queen, seguito dall'inno degli aeronautici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Cittadinanza Alex Zaghis è il primo a laurearsi



Alex Zaghis

Primo laureato per il corso di laurea magistrale in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee del Dipartimento di Scienze giuridiche. È Alex Zaghis, di Udine, che ha discusso una tesi sul modello di partnership strategica tra l'Unione europea e la Corea del sud (relatrice Elisabetta Bergamini) che è stata valutata con il 110 e la lode. Zaghis è al suo terzo titolo all'Ateneo friulano. In precedenza, infatti, aveva conseguito la laurea triennale in Economia aziendale e quella magistrale in Banca e finanza.

Il lavoro di tesi è stato dedicato al rapporto tra Ue e Corea del Sud. Il corso di laurea magistrale, di durata biennale è partito nell'anno accademico 2023/24. La formazione multidisciplinare e bilingue in italiano e in inglese prevede lo studio delle discipline giuridiche, economiche, politico-sociali, storiche e linguistiche.

«Siamo tutti molto felici che il corso di laurea magistrale di più recente attivazione del Dipartimento di Scienze giuridiche – afferma la direttrice Silvia Bolognini – stia iniziando a dare i suoi frutti. Crediamo molto nel corso di laurea in «Cittadinanza istituzioni e politiche europee» perché prepara ad affrontare la complessità delle relazioni sovranazionali, consentendo di acquisire competenze di respiro internazionale di carattere non solo giuridico, ma anche politico-sociale».

Per il coordinatore del corso, Gabriele De Anna, «il percorso di Alex Zaghis rappresenta perfettamente lo spirito multidisciplinare e internazionale della laurea magistrale in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee. Entrato nel corso di studi con un retroterra nelle scienze economiche e trascorso un semestre di studi in Corea del Sud, il dottor Zaghis si laurea brillantemente in Diritto dell'Unione europea, mettendo a tema i rapporti tra l'Unione europea e la Corea del Sud».

Scuola

La dirigente Candolini in pensione Creò la prima sezione Montessori

Termina l’incarico nel comprensivo di Manzano, dopo diverse esperienze a partire dalla Garzoni

Timothy Dissegna

Una carriera che l’ha portata fino a Johannesburg, in Sudafrica, passando per Asmara, ma gran parte del suo lavoro Vilma Candolini l’ha svolto nel Friuli natio. Con l’anno scolastico ormai concluso, la dirigente scolastica originaria di Udine (ma con radici familiari a Interneppo) ha raggiunto la pensione, chiudendo così gli ultimi quattro anni alla guida dell’Istituto comprensivo di Manzano (la struttura che raggruppa le scuole di Manzano, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo).

Ma sono diversi a ricordarla anche nello stesso capoluogo friulano, soprattutto per la nascita della prima sezione Montessori alla primaria Garzoni di via Alighieri. «Nel 2011 fu l’unica scuola pubblica locale con questo indirizzo», ricorda con orgoglio. A rendere possibile quel traguardo fu anche la

formazione del primo nucleo di docenti, a partire dalla maestra Paola, dopo che la stessa Candolini aveva approfondito il tema attraverso un master dedicato a Roma. A ricordare quel periodo è anche l’allora assessore all’Istruzione della giunta Honsell, Kristian Franzil: «Ho un ricordo molto positivo della dottoressa Candolini. È stata una dirigente aperta alla sperimentazione. L’attivazione della sezione Montessori è stato un progetto che ha saputo continuare nel tempo. Con lei e gli altri suoi omologhi abbiamo lavorato anche alla riorganizzazione dei comprensivi udinesi».

Dopo quella prima sfida, il percorso professionale è proseguito con altri ruoli, come all’istituto Deganutti. Tra il 2013 e il 2015 è stata alla guida del polo liceale Dante Alighieri di Gorizia. Qui ha sostenuto la nascita del percorso EsaBac al linguistico Slataper, per consen-



Vilma Candolini

Dal 2017 al 2021 la sua esperienza in Africa tra Asmara e Johannesburg

re agli studenti di ottenere un doppio diploma italiano e francese. Una proposta realizzata «sostenendo l’entusiasmo e la profonda preparazione della professoressa Marina Cerchia», prosegue la dirigente.

Nel 2017, ecco l’opportunità di scoprire un continente nuovo: l’Africa. Vinse infatti l’incarico per guidare l’Istituto scolastico italiano in Eritrea di Asmara, poi il trasferimento a Johannesburg al consolato italiano per seguire l’Ufficio titoli, occupandosi dell’equivalenza dei diplomi e dei percorsi formativi locali rispetto agli standard italiani.

Rientrata in regione nel 2021, è tornata alla guida del Comprensivo di Manzano, che aveva già diretto nei primi anni Duemila. A Corno, ha contribuito alla nascita della scuola media a tempo pieno nel 2022. «Mi sono trovata benissimo grazie anche a tre amministrazioni comunali aperte –

commenta – un corpo insegnanti stabile e pronto all’inclusione degli studenti di diverse nazionalità. Sono grata della collaborazione che ho condiviso e dei risultati raggiunti nello spirito di servizio al pubblico e di espressione delle eccellenze nelle scuole che ho diretto, oltre alla più ampia scelta educativa offerta alle famiglie per i migliori traguardi dei giovani studenti». A salutarla è anche l’assessore manzanese alle politiche sociali, Cristina Zamparo: «Grazie alla dirigente Candolini, l’Istituto ha potuto contare su una dirigenza autonoma dopo anni di reggenza. Questo ha favorito un confronto stabile e costruttivo tra le istituzioni scolastiche e l’amministrazione comunale. Ha sempre dimostrato disponibilità al dialogo e attenzione nel voler garantire un servizio scolastico di qualità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMMINAMENTI

Giochi e sport in mezzo al verde per gli over 50

Anche quest’estate il progetto Camminamenti potrà svolgersi negli spazi verdi cittadini per offrire agli ultracinquantenni dei momenti di svago e di allenamento psico fisico. Sarà l’associazione Alzheimer, che ha tra i suoi scopi proprio quelli sopracitati, a organizzare e gestire, in collaborazione con la cooperativa sociale Pervinca, sei corsi di diverso genere. Al Giardino del Torso, tutti i giovedì, si terrà un corso di enigmistica e giochi per la mente mentre il martedì sarà la volta delle lezioni sulla consapevolezza del respiro. Ai Giardini Loris Fortuna, ogni martedì, si svolgeranno i corsi di Spine yoga; nello stesso luogo ma giovedì spazio alla Biomusica. New entry saranno i Giardini Ricasoli, dove ci si potrà incontrare ogni mercoledì per il corso di Mindfulness e ogni venerdì per l’allenamento cognitivo. Per informazioni: 043225555, info@associazionealzheimer.it.

Nel libro di Gianfranco Andreatta la storia della manager friulana A Palazzo Montereale Mantica di Pordenone verrà riprodotto il negozio

Una gita in Vespa con Ernestina Silvestri Quell’amore sbocciato nella rivendita Calligaris

IL VOLUME

LAURA VENERUS

Antesignana di un’epoca, precorritrice dei tempi: Ernestina Silvestri portò per prima la Vespa a Pordenone. La sua storia, con tante fotografie d’epoca, viene raccontata nel libro “Gita in Vespa con Ernestina Silvestri” di Gianfranco Andreatta. Il volume sarà presentato sabato 26 luglio alle 10 a Palazzo Montereale Mantica. All’ingresso del palazzo, al piano terra, sarà riprodotto lo storico negozio di Ernestina.

L’autore è stato dal 1995 al 2010 presidente del Vespa Club di Pordenone e dal 2002 al 2010 presidente del Moto Club Pordenone. Nel 2014 scrisse il libro “La Vespa a Pordenone nel cuore dei pordenonesi” descrivendo il movimento vespistico in città dal 1949 ai giorni nostri. Poi, nel 2016, il secondo libro “Tre ragazze in Vespa”, che racconta l’impresa vespistica a Milano di tre ragazze pordenonesi che han-



L’agenzia Calligaris in via Gorghe

no gareggiato con atlete da tutta Europa. Un’avventura resa possibile grazie alla manager Ernestina Silvestri, nata ad Arta Terme nel 1924, poi trasferitasi a Udine e infine inviata a Pordenone da Mario Calligaris, concessionario Piaggio del capoluogo friulano.

«Ernestina Silvestri – descrive Andreatta nel libro – ha avuto il coraggio di mettersi in gioco nella vita vespistica affrontando spesso decisioni all’epoca d’avanguardia grazie all’esperienza maturata a Udine. Non tutto succede per caso: la lungimiranza e l’imprenditorialità tutta al femminile permette di scrivere storie inedite

che è importante trasmettere a tutti coloro che amano la Vespa».

«Vedo tanta gente correre in Vespa oggi, senza neanche sapere chi è stato a portarla a Pordenone – prosegue Andreatta –. Con questo libro voglio dare il giusto riconoscimento a una grande donna, dimenticata, ma che per Pordenone ha fatto tanto».

Ernestina Silvestri si avvicina per la prima volta a una rivendita Piaggio nel 1947 quando trova lavoro nel negozio Calligaris di Udine. Fin da subito intuisce il successo che avrebbe avuto e s’impegna per la divulgazione della Vespa con l’incarico di segretaria del Gruppo Vespisti friulani. Calligaris, nel 1951, la invia a Pordenone assieme al meccanico di fiducia Giovanni Munini per creare una subagenzia Piaggio in via Martelli. L’esperienza acquisita con i Vespisti friulani le permette di promuovere a Pordenone le iniziative programmate dal nascente Vespa club d’Italia, con passaggi di vari Audax sin dai primi anni Cinquanta. Nel maggio 1952 pensa di costituire un

Vespa club affiliato al Vespa Club d’Italia anche a Pordenone e affida la presidenza ad Aldo Boz.

Il 27 settembre 1958 si sposa con Furio Pallini, di Volterra: decidono di vivere a Pordenone e di gestire assieme il negozio Piaggio. Il loro viaggio di nozze avviene, ovviamente, in sella a una Vespa. Nel 1957 il negozio si sposta in viale Grigoletti e nasce così la Ari – Azienda rappresentanze industriali Silvestri & Pallini: l’agenzia così si ingrandisce e oltre agente Piaggio completa la proposta con vendita di automobili Fiat carrozzate Moretti.

Negli anni ’70 e ’80 nella società Silvestri Pallini si alternano diversi operatori e meccanici con vendita di modelli di punta di scooter e anche di veicoli commerciali Ape. Nel frattempo, accanto alla concessionaria Silvestri si affacciava la Market Costa, rivendita Garelli, Ducati e Peugeot. Così negli ultimi anni di attività la Silvestri/Pallini passa dalla Piaggio alla vendita Garelli, Ducati Peugeot e alla ditta Costa passa la Piaggio.

Nel 1989 la società di rappresentanze industriali Silvestri e Pallini cessa l’attività anche a causa della chiusura della produzione di auto carrozzate Moretti. La famiglia Silvestri-Pallini da viale Grigoletti si trasferisce in via Colonna: Ernestina Silvestri morirà a Pordenone il 21 febbraio 2001 mentre il marito Furio Pallini a Volterra nel settembre 2005.

Grazie al libro di Gianfranco Andreatta si può dare così nuova luce alla figura di Ernestina Silvestri, che sarà omaggiata nel giorno della presentazione anche dall’attesa presenza del presidente nazionale Vespa club d’Italia. —



Ernestina Silvestri al Trofeo Fiera di Pordenone 1954 /DAL LIBRO DI ANDREATTA

<

Il caso dei minori stranieri a Cividale

IN VIA GEMONA

Botte e spintoni: rissa fra sessanta ragazzi

Intervento dei carabinieri al Civiform. Nessun ferito, soccorso un giovane in stato di agitazione. Scaricato un estintore

Anna Rosso / CIVIDALE

Botte, spintoni e urla: rissa tra una sessantina di ragazzi, tutti minorenni stranieri non accompagnati, accolti nella Comunità per l'integrazione socioculturale annessa al Civiform di Cividale.

LA RISSA

Nella serata di venerdì circa una quindicina di carabinieri hanno raggiunto la struttura, su richiesta di educatori e responsabili. I giovani, come detto, erano venuti alle mani, prima in un cortile interno e poi anche nelle camere. E qualcuno aveva anche svuotato la polvere di un estintore in uno dei corridoi. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto effettuata dai carabinieri, si sono affrontati due gruppi: da un lato egiziani e, dall'altro, bengalesi. Per motivi che sono ancora tutti da chiarire, tanto che gli accertamenti dei militari dell'Arma sono ancora in corso. Mentre, da parte sua, la direttrice generale del Civiform, Chiara Franceschini, inquadra l'episodio in modo puntuale, spiegando che da tempo è stato richiesto l'allontanamento di un ospite che avrebbe bisogno non solo di accoglienza e formazione, ma anche di uno specifico supporto per problematiche sanitarie. Supporto che la struttura cividalese non è in grado, al momento, di offrire in quanto, tra il personale previsto, non ci sono figure di tipo sanitario.



La rissa è cominciata nel cortile della Comunità per l'integrazione socioculturale per minori stranieri non accompagnati annessa al Civiform

La direttrice Franceschini: «Chiesto da mesi l'allontanamento di un ospite che ha dei problemi»

LA DIRETTRICE

«Da mesi e più volte – sottolinea Franceschini – abbiamo segnalato ai servizi competenti, non solo alle forze dell'ordine, ma anche, in primis, ai servizi socio-sanitari, le criticità connesse alle condotte di un ragazzo che è accolto in comunità e che ha problemi di salute e di altro genere. Per cui, nel tempo, a tutela degli altri ragazzi e del personale della struttura, abbiamo chiesto il trasferimento del giovane in una struttura più idonea».

IL RACCONTO

La stessa direttrice riferisce che cosa è successo venerdì sera: «Questo ragazzo, per motivi che io non conosco, ha aggredito un altro ragazzo e, dopo di ciò, si sono schierati due gruppi. Ne è seguita una rissa che è stata prontamente bloccata dal personale educativo, che ha anche allertato le forze dell'ordine. Sono intervenuti i carabinieri e, grazie al cielo, non ci sono state conseguenze sanitarie, se non per il ragazzo che è stato soccorso, ma non per le-

L'appello: «È necessario un supporto nella gestione di queste criticità, ci sentiamo un po' abbandonati»

sioni derivanti dalla rissa, ma proprio perché la sua condizione ne richiedeva nuovamente il ricovero».

L'APPELLO

«A livello regionale – dichiara ancora Franceschini – siamo una Comunità che viene vista come modello per i protocolli d'avanguardia che utilizza, per il tipo di approccio che ha, sia nella prima accoglienza, sia per quanto riguarda la formazione e l'inserimento nella comunità e nel mondo del lavoro. Il nostro obiettivo è accompagnare questi ragazzi che sono sottoposti alla normativa di protezione internazionale al raggiungimento dei 18 anni con competenze che possano essere spese qui sul territorio, per dare dignità alla persona e alla comunità che li ha accolti. Io credo tanto in questo modello. Bisogna però tutelare i minorenni e il personale e, per me, questo significa trovare una collocazione diversa a ragazzi che, per un motivo o per l'altro, in maniera reiterata si rendono protagonisti di condotte gravi e illecite. E questo non può essere delegato a una struttura che non ha al suo interno figure sanitarie. Quindi – conclude a direttrice – io sono la prima a richiedere un supporto nello svolgere questo servizio che facciamo da anni per il Cividalese e per un territorio molto più ampio perché, al momento, ci sentiamo un po' abbandonati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Cittadini preoccupati «Situazione critica Rispettino le regole»

Lucia Aviani

Chi constata un «progressivo peggioramento della situazione», chi esprime «rammarico per come viene ricambiata l'accoglienza e l'opportunità di ricevere una formazione professionale», chi invoca una maggiore attenzione ai processi di «effettiva integrazione». Le «turbolenze» che periodicamente investono il Centro per minori stranieri non accompagnati del Civiform si ripercuotono sull'opinione pubblica, dalla sfera istituzionale a quella della comunità.

«Ci siamo già interfacciati

con il Comune che ha in carico il minore cui è riconducibile l'innescò della lite – dichiara il sindaco **Daniela Bernardi** –, ai fini di un trasferimento del ragazzo. Prenderò contatti con il presidente di Civiform per capire come muoversi per salvaguardare l'immagine di una realtà formativa d'eccellenza, penalizzata da questi episodi. Il falso buonismo di quanti ammettono l'ingresso in Italia di tutti, indistintamente, andrebbe messo in discussione».

Duro anche il giudizio del consigliere regionale **Roberto Novelli**: «S'impone – ammonisce – una seria riflessione

sul modello di accoglienza in vigore. La misura è colma, e non da oggi. Il mio pensiero va innanzitutto agli operatori e agli educatori del Centro, che ogni giorno affrontano dinamiche complesse: è necessario interrogarsi su quanto sia sostenibile la presenza di un numero così elevato di minori problematici». La criticità del contesto, ammessa più volte dalla stessa direttrice di Civiform, **Chiara Franceschini** – che ha sempre evidenziato come il personale profonda ogni energia per il controllo dei ragazzi –, viene rimarcata pure da **Maurizio Temporini**, pre-



Daniela Bernardi



Chiara Franceschini



Roberto Novelli



Simone Rossi



Maurizio Temporini



Monsignor Livio Carlini

sidente della Confcommercio mandamentale: «Negli ultimi mesi le cose sono peggiorate. Negare l'evidenza – dice – non è una soluzione. La cosiddetta integrazione dipende soprattutto dalla volontà dell'ospite». Condivide l'imprenditore **Simone Rossi**, titolare di un noto locale in centro storico: «L'integra-

zione – rimarca – dev'essere reale, non di facciata. Con me lavorano persone di più etnie, e fra tutte c'è rispetto. Le risse al Civiform e i problemi che si generano all'esterno sono l'esatto opposto, dimostrazione di non integrazione».

Sullo stesso concetto pone l'accento il parroco di Cividale,

le, **monsignor Livio Carlini**: «Questa città – ricorda – è terra di fusioni, di mescolanze, da sempre. È abituata al confronto con altre culture. Diamoci da fare – ammonisce – per favorire il contatto con questi ragazzi, per aiutarli a vivere nella nostra realtà rispettando le regole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Ultimo piano - Centro

In recente condominio splendido appartamento di mq. 220 al terzo ed ultimo piano con sviluppo su due livelli ... importante zona living con cucina separata e terrazza abitabile, **tre camere**, studio, triservizi, lavanderia, cantina e garage doppio. Condizioni perfette, arredo su misura, full optional! Maggiori info previa telefonata.



SAN DANIELE

Centro - Moderno e meraviglioso

Esclusivo ed elegante **bicamere** biservizi completamente arredato, curato in ogni dettaglio con pavimenti in resina, climatizzatore, riscaldamento a pavimento, videosorveglianza. Punti di forza sono il giardino privato e la muraglia storica che lo circonda. Ingresso indipendente ed introvabile doppio garage. € 328.000



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT •

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

IMPRESE, NOTAI E FIDEIUSSIONI

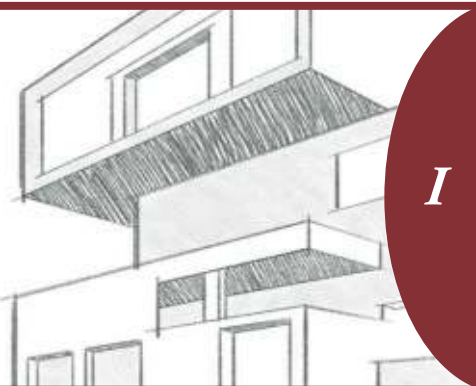
A partire dal 2022, l'impresa costruttrice ha l'obbligo di fornire alla parte acquirente, contestualmente alla sottoscrizione del preliminare di vendita notarile, una fideiussione assicurativa paritetica rispetto alla caparra ricevuta, a garanzia delle obbligazioni contrattuali. Questa garanzia copre eventuali inadempienze, come ritardi nella consegna o difetti di costruzione. Lo scopo è tutelare gli interessi dell'acquirente e garantire il rispetto degli obblighi assunti.



LUCA BUTTÒ



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

TARCENTO - VIA ARTICO DI CASTELLO



SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ disposta su due livelli con giardino oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantine. L'abitazione è composta da due appartamenti: un bicamere+studio biservizi al piano terra (€ 195.000) e un bicamere con terrazza al primo piano (€ 145.000). Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. **Prezzo totale € 340.000** - Classe Energetica "G"

agenzia immobiliare **MANIN**
di Tonello Michele

**DA 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - Ampia e signorile casa bifamiliare disposta su 3 livelli per oltre 500 mq totali con 5/6 camere, 4 bagni, taverna esterna con ampio garage/magazzino, curato giardino piantumato e molto altro. Cl. Energ. E. € 385.000 trattabili.



GRADISCA D'ISONZO - In tranquilla e centrale zona residenziale, a 5 minuti a piedi dalla piazza principale, spaziosa villetta indipendente disposta su 2 piani. Al piano terra troviamo un ampio garage, 2 stanze (in una delle quali si può creare una taverna), un bagno finestrato e un'ampia lavanderia. Al primo piano cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni finestrati e terrazze abitabili. Il tutto su un lotto di circa 700 mq. Cl. Energ. G. La villetta è strutturalmente a posto e abitabile ma necessita di lavori di ammodernamento. € 228.000 trattabili.



BASALDELLA - A cinque minuti da Udine, in zona servita da autobus, in piccolo fabbricato di sole 4 unità, ampio tricamere biservizi di circa 140 mq commerciali, completamente e finemente ristrutturato nel 2020, composto da ampio soggiorno con angolo cucina, 3 camere spaziose, 1 bagno finestrato + un bagnetto con lavanderia accanto al garage, ampio terrazzo abitabile, cantina, posto auto coperto e terreno di proprietà di circa 300 mq. Termoautonomo. Cl. Energ. D. € 215.000 trattabili.



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di quasi 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro! Da vedere!

www.immobiliaremanin.com - agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



GORIZIA - Centro - Corso Italia - Palazzo Nale, il palazzo liberty più appariscente di Gorizia. Monumentale struttura di totali 2300 mq ad uso misto, composto da 6 uffici e 6 appartamenti di varie misure (possibilità di cambio di destinazione d'uso tutto in residenziale), 20 bagni, ampio piano interrato. Giardino piantumato di circa 600 mq. Adatto a casa di riposo, albergo, studentato ecc. oppure tenerlo come residenza di lusso. Lavori di ristrutturazione eseguiti con facciata nuova affrescata con i criteri delle belle arti, tetto nuovo con linda nuova intasiata in legno massello, grondaie in rame ecc. Struttura sana con solai in laterocemento. € 1.800.000



UDINE - Via Gorizia - In casa storica trifamiliare, al secondo ed ultimo piano, perfetto bicamerino di circa 77 mq commerciali con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere (una grande ed una singola), un bagno finestrato, ripostiglio + guardaroba, un bellissimo terrazzo abitabile e posto auto scoperto ad uso esclusivo. Termoautonomo. Cl. Energ. D. € 178.000 trattabili.



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!



MORUZZO - In zona tranquilla e panoramica, interessantissimo fabbricato composto da una corte con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di generosa metratura in parte agricolo ed in parte edificabile. Perfetto per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € 215.000 trattabili.

RICERCHIAMO A seguito di numerosissime richieste, case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in VENDITA ed in AFFITTO ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**

B



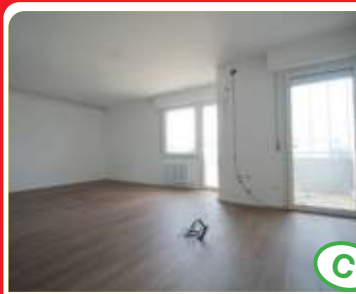
A4

PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAME-RETTE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

B



C

FELETT: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 244.000**



D

VIA DEL BONDINTORNI: introvabile **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con ingresso indipendente con ampia cucina con terrazzo, soggiorno terrazzato e bagno finestrato con doccia, al piano superiore due camere da letto, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Cantina, garage e posto auto. **Climatizzato. Spettacolare Euro 198.000**



FAGNAGA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo, disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



Rendita 6,5%

PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino canore €/mese 320. **Rendita 6,5%. Euro 59.000**

VILLE E CASE



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**



D



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



FELETT: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di

TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2). **Introvvibile Euro 595.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



CODROIPO LIMITROFI: in tranquillo contesto, ristrutturata **CASA** in linea di testa con ampia zona living con cucina a vista, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo, disimpegno e bagno con vasca. Ampia soffitta. Gradevole giardino con accesso carraio. **Parzialmente arredata. Occasione Euro 82.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**

D

COMMERCIALI



pedonale e carraio, servizi wc e spogliatoi.

Affare Euro 455.000

UDINE NORD: in ottima zona commerciale ampio **CAPANONE** di mq 580 composto da ampia zona per uffici, magazzini (per deposito merci) con accesso



Ampie vetrine e ottima visibilità.

Occasione solo Euro 48.000

GEMONA DEL FRIULI: nella piazza centrale, ampio e luminoso **NEGOZIO/UFFICIO** openspace con bagno e antibagno e zona deposito.



Ampia disponibilità di parcheggio.

Occasione Euro 198.000

TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANONE** di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per mezzi.



B

Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)



A7

magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 52.000**

GEMONA DEL FRIULI: in complesso commerciale, ottimo e rifinito **NEGOZIO** con ampie vetrine composto da grande vano openspace, al piano interrato spazioso



Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000

VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade.



Termoautonomo e nessuna spesa di condominio. Occasione solo Euro 29.000

FAGNAGA: in ottima zona, **NEGOZIO/UFFICIO** con doppio ingresso, ampia vetrina e bagno. Immediatamente disponibile e con ampia disponibilità di parcheggio



tizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima redditività. **Affare Euro 49.000**

GEMONA: in ottima zona di passaggio storica **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivesto di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzato.



KOMOREBI FELETTU UMBERTO

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000



IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

APPARTAMENTI - ZONA PIAZZA GARIBALDI: eleganti mini e bicamere appena ristrutturati e mai abitati prima, un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione centralissima. Completamente arredati con gusto, luminosa zona giorno e spazi interni ben distribuiti. Aria condizionata, spese condominiali comprensive di riscaldamento. Possibilità posto auto a parte. Da mq. 60 a mq. 90.

BICAMERE - PAGNACCO: in tranquillo caseggiato trifamiliare degli anni '80, senza spese condominiali, appartamento al secondo e ultimo piano. Soggiorno con cucina a vista, studio, due camere (matrimoniale e singola), bagno con vasca e servizio. Parzialmente arredato, con cucina completa di elettrodomestici. Posto auto scoperto ad uso esclusivo. MQ. 90, € 550 mensili.

UFFICIO NEL CUORE DI UDINE - CORTE SAVORGNAN: ufficio al secondo piano in una zona pedonale ricca di servizi e facilmente accessibile. Affacciato direttamente sulla via principale, garantisce visibilità e luminosità: il riscaldamento centralizzato rende l'ambiente confortevole tutto l'anno. Questa soluzione è ideale per professionisti o piccole realtà che cercano un ufficio pratico e ben posizionato, perfetto per chi vuole essere al centro della vita cittadina.

SPAZIO COMMERCIALE - META' VIA AQUILEIA: accogliente immobile commerciale appena ristrutturato, che si distingue per il suo stile fresco e che beneficia di una posizione strategica, proprio di fronte a una caffetteria molto frequentata, un punto di riferimento per molti udinesi. La vetrina ampia e ben visibile garantisce un'ottima esposizione, gli spazi interni, luminosi e ben distribuiti, offrono grande versatilità per adattarsi a diverse esigenze commerciali. Mq. 40, € 750 mensili + € 20 spese cond.

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, € 1.500 mensili + spese condominiali.

NEGOZI A REDDITO, UDINE - VIALE VOLONTARI



Interessante proposta di doppio **negozio** a reddito a prezzo di realizzo... ottime condizioni, basse spese condominiali, alta redditività!

TRICAMERE A CAMPOROSSO



A pochi passi dalla pista da sci, in tipica casa della Valcanale ristrutturata nel 2010, meraviglioso appartamento di mq. 150 su due livelli, curato e rifinito su progetto di un noto architetto. Zona giorno open con caminetto, camere matrimoniali, due bagni con sauna e terrazzino. Cantina e garage doppio automatizzato. Completamente e finemente arredato, un nido montano caldo ed accogliente!



UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

TRICAMERE CON GIARDINO, REMANZACCO



In contesto residenziale appartamento al primo ed ultimo piano con scoperto privato, ampia zona giorno, **tre camere**, biservizi, cantina, garage e posti auto. Condizioni perfette, nessuna spesa di condominio, parziale arredo su misura nuovo... occasione rara!

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

VILLA BIFAMILIARE, UDINE ZONA SEMICENTRALE



Splendida unità abitativa in **villa bifamiliare**, oltre mq. 250 con meraviglioso giardino piantumato, tricamere + studio, triservizi, zona sauna/relax, garage doppio. Costruita nel 1990, sempre curata e manutenzionata. Info ulteriori previa tel.

TRICAMERE, UDINE - VIA MARCO VOLPE



In signorile condominio, ampio appartamento di oltre mq. 170, piano alto con ascensore. Spazioso ingresso, soggiorno/pranzo, cucina con veranda, tre camere e studio, cantina e comoda autorimessa. Finiture interne dell'epoca, necessaria una bella rinfrescata per ottenere un immobile di pregio in centro!! € 295.000



ESCLUSIVO RECUPERO, ZONA OSPEDALE



Splendido e nuovo palazzo di piccole dimensioni (sole 5 unità), progettato da un noto architetto udinese. Appartamenti in classe "A4", tecnologia moderna, possibilità di scelta delle finiture interne, bassissime spese condominiali. Comodi garage, pronta consegna, maggiori info previa telefonata in sede.

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



Esclusivo appartamento all'ultimo piano di una villa liberty trifamiliare... travi a vista, **tre camere**, doppi servizi, terrazzo abitabile, cantina, garage e posto auto. PEZZO UNICO, € 339.000



VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO € 48.000!**

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente dalle ampie dimensioni e completamente ristrutturata... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

QUADRICAMERE, UDINE - VIA PIAVE



Elegante e spazioso **quadricamere** di mq. 140, piano alto con bellissima terrazza abitabile vista parco, cucina separata, cantina e garage. Molta luce, palazzo signorile, prezzo molto interessante. € 298.000

VILLA, UDINE - INTERNI VIA GORIZIA



Esclusiva **villa indipendente** degli anni '60, oltre mq. 250 disposti su tre livelli, con tre camere e tre bagni, taverna, ampio terrazzo che si affaccia su un giardino piantumato di circa mq. 500. € 399.000



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



BAGNI DI LUSNIZZA

prezzo: 57.000€ mq: 55

Appartamento al piano terra composto da angolo cottura soggiorno, camera matrimoniale, altra stanza (cameretta), bagno finestrato e cantina. Abitabile, ottimo anche investimento.

+39 335 8359050



ARTEGNA

prezzo: 122.000 mq: 127

Centralissimo appartamento al secondo ultimo piano bicamere, biservizi, tre posti auto nella corte interna e fotovoltaico!

+39 348 6909906



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 108.000 mq: 134

Ampio appartamento di 134 mq su due livelli nel cuore di Cervignano. 3 camere, 2 bagni, terrazza, doppia cucina e tanta luce naturale. Centralissimo!

+39 339 6118623



SAN DANIELE DEL FRIULI

prezzo: 170.000€ mq: 101

San Daniele curato appartamento piano terra a due passi dal centro, bicamere, biservizi con garage, ristrutturazione del 2008, classe A/4

+39 348 6909906



POVOLETTO

prezzo: Riservato mq: -

Povoletto posizione centrale villa con cucina salone enorme con 4 camere, 2 bagni, ampia taverna, ampio giardino di proprietà....

+39 335 8359050



PORTOGRUARO

prezzo: 683.000€ mq: 378

In zona strategica, ariosa villa con soggiorno cucina 4 camere e bagni, sala cinema. Depandance con salone feste, mega cucina inox professionale. Giardino curato 8000mq.

+39 348 3243574



CODROIPO

prezzo: 175.000€ mq: 88

In pieno centro, appartamento come nuovo, al piano 2 di 3, con ascensore, soggiorno cucina, due camere, bagno finestrato con doccia, tutto arredato. Cantina e posto auto.

+39 348 3243574



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 550.000€ mq: 1500

Capannone in zona industriale ponte rosso a San Vito al Tagliamento di circa 1500 mq.

+39 347 0488851



GONARS

prezzo: 85.000€ mq: 105

Appartamento 105 mq, €85.000, piano terra rialzato da ristrutturare: 2 camere, 1 bagno, ampio salone, e terrazzo. Ottimo investimento!

+39 339 6118623



CORNO DI ROSAZZO

prezzo: 90.000€ mq: 430

Villa d'epoca da riportare alla luce in zona centrale a corno di rosazzo! generosi spazi tutti molto luminosi e stupendo parco esclusivo di 2400 metri quadrati

+39 327 9031373



SAN GIOVANNI AL NATISONE

prezzo: 85.000€ mq: 81

Appartamento al piano terra composto da salotto openspace, una camera da letto terrazzo e giardino esclusivo. completo di cantina garage e secondo posto a auto.

+39 327 9031373



RAGOGNA

prezzo: 243.000€ mq: 200

Villa a schiera di testa dagli ampi spazi e finiture moderne. 3 camere, 4 bagni, garage, giardino privato, un monolocale con accesso indipendente al piano seminterrato, classe energetica B!

+39 340 1946162

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V



IMMOBILIARE
CIERRE



Via Mazzini, 7/A UDINE



0432 204546



www.immobiliarecierre.it

ZONA OSPEDALE - NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurti, tapparelle motorizzate. **€ 450.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO - TRICAMERE CON DOPPIO GARAGE



a due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 420.000** - Classe Energetica "D"

VIA MANTOVA OTTIMO INVESTIMENTO



a pochi passi dall'Università dei Rizzi, **RISTRUTTURATISSIMO MINI APPARTAMENTO ARREDATO** con ampia e luminosa distribuzione degli spazi posto al terzo piano, ingresso, soggiorno con cucina a vista, terrazza, camera matrimoniale, bagno con doccia. Posto auto scoperto di proprietà. Termoa autonomo. **€ 129.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LAT. VIA MARTIGNACCO PREZZO RIBASSATO!



in zona servita, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al terzo piano, soggiorno, cucina abitabile, terrazza, due bagni, camera matrimoniale, camera singola, terrazzo verandato. Cantina e posto auto coperto. Termoa autonomo. **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

INT. VIALE TRIESTE TRICAMERE DA 144 MQ



in villa bifamiliare, **APPARTAMENTO DA 144 MQ POSTO AL PRIMO (ULTIMO) PIANO**, cucina separata abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere, due bagni finestrati, veranda, cantina e scoperto di proprietà. L'immobile è stato completamente ristrutturato nel 2013. Posto auto coperto. Termoa autonomo, climatizzato. **€ 220.000** - Cl. Energ. "D"

VIC. VIA VIOLA PREZZO RIBASSATO



in signorile condominio a pochi passi dal centro pedonale, **INTROVABILE APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 177 MQ SU UNICO LIVELLO** oggetto di una ristrutturazione completa che lo rendono impeccabile sia dal punto di vista delle finiture che dell'efficiamento energetico, ampia e luminosa zona living con terrazza, cucina separata, veranda, zona lavanderia, camera singola, camera doppia, ripostiglio, bagno, camera padronale con cabina armadio e secondo bagno. Cantina e autorimessa. **€ 450.000** - Cl. Energ. "B"

VILLA LIBERTY A GORIZIA



adiacente al Parco Coronini, **VILLA LIBERTY DA 450 MQ RISALENTE AI PRIMI DEL '900, CARICA DI FASCINO E DI PRESTIGIO, RECENTEMENTE RISTRUTTURATA E PERFETTAMENTE ABITABILE DA SUBITO** con giardino privato e doppio posto auto coperto. Si sviluppa su diversi livelli con il livello principale accessibile dal patio rialzato a diverse stanze per un totale di cinque vani. Primo livello con la medesima distribuzione interna ma con l'accesso ad un terrazzo. Ultimo livello con zona soffitta e livello seminterrato con cantine. **€ 590.000** - Cl. Energ. "E"

SANTA MARIA LA LONGA AMPIA CASA CON TERRENO



nella piazza del Paese adiacente a Villa Mauroner, **INTERESSANTISSIMA CASA COLONICA DA RISTRUTTURARE** di complessivi 350 mq oltre a circa 1.000 mq di terreno completamente recintato. Ideale come abitazione indipendente o come opportunità di investimento per realizzare più unità abitative. **€ 135.000** - Cl. Energ. "G"

gallomobili

dal 1983

professionisti dell'arredo

DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE, PER UN DESIGN SU MISURA



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto

Oltre a una novità assoluta:

- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)

T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it

Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



LA PROTESTA

Guasto alla rete d'illuminazione Aree al buio da mesi a Tolmezzo

Il consigliere Moser: malgrado le numerose segnalazioni il disagio resta
Il problema sarà discusso domani nel corso del consiglio comunale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Alcune zone nella parte sud della città di Tolmezzo (tra cui le vie Gemona, Betania, Janesi, Marchi, IV Novembre e Piazzale Vittorio Veneto) sono al buio per un guasto complesso all'impianto di pubblica illuminazione che da mesi crea problemi di cui non si trova ancora soluzione.

Se ne parlerà nel consiglio comunale di domani, con il tema sollevato dal consigliere di opposizione Gabriele Moser, che rileva: «Da mesi molte aree di Tolmezzo sud nelle ore notturne restano prive di illuminazione». Inevitabili le lamentele dei cittadini. Il guasto è ancora irrisolto, nonostante le rassicurazioni dell'Amministrazione comunale, che aveva spiegato che stava affrontando il problema dall'esordio in stretta collaborazione con la ditta incaricata della manutenzione del servizio, con ripristini



Piazzale Vittorio Veneto, una delle aree interessate dal guasto sulla rete di illuminazione pubblica

parziali. Ma il guasto sarebbe complesso e su una parte significativa dell'impianto.

«Di recente – segnala Moser – la gestione e la manutenzione delle linee elettriche di illuminazione pubblica sono state esternalizzate a City

Green Light, la quale, per le prestazioni in loco, si avvale di un subappaltatore».

Moser chiede lumi sul guasto, sulle azioni messe in campo per ripristinare la funzionalità dell'impianto, e la data di ripristino del servizio che

vacilla da troppo tempo. A fine novembre, ricostruisce Moser, Imponzo rimase senza luce pubblica per giorni. Idem ai primi di giugno.

«Tutto il parcheggio di fronte al cimitero – aggiunge – è rimasto al buio per diver-

so tempo a ottobre e novembre, compreso il faro che illumina la chiesetta di Sant'Illario. Sistemati a dicembre, ad aprile ancora buio totale, fino a fine maggio. È fisiologico – commenta – che, sporadicamente, si possano verificare alcuni guasti ai punti luce della città, ma questa situazione non ha nulla a che fare con dei malfunzionamenti occasionali. Da mesi intere vie di Tolmezzo risultano del tutto buie nonostante le numerosissime segnalazioni al Comune e al sottoscritto. Tale grave situazione rappresenta un serio problema per la pubblica incolumità e per la sicurezza dei cittadini. Nei giorni scorsi, infatti, anche a causa dell'oscurità nelle aree interessate dal guasto, alcune persone sono inciampate riportando seri traumi. La sensibilità e l'attenzione di un'amministrazione verso il territorio si manifesta attraverso l'attenzione, la celerità e la risolutezza con cui tali situazioni vengono positivamente definite. Le segnalazioni, il tempo trascorso e i diversi problemi in essere, tutti molto vicini ai cittadini, fanno pensare che questa amministrazione sia sempre più distante dalle necessità della popolazione e sempre più spesso impegnata nella gestione di faccende che nulla hanno a che fare con la cura della città. Tolmezzo si merita di meglio, si merita impegno e attenzione. Chi amministra la città deve avere prima di tutto passione e tempo da dedicarle».

TOLMEZZO

Nuovi stalli in piazza L'opposizione interroga

TOLMEZZO

L'opposizione, con un'interrogazione del consigliere Gabriele Moser, vuole sapere se l'amministrazione comunale di Tolmezzo intenda davvero istituire nuovi stalli di parcheggio di fronte al Caffè Manzoni in piazza XX Settembre e quanti intende ricavarne e di quale tipologia (gratuiti con limitazione temporanea, a pagamento). Le fioriere che delimitano il lato ovest di Piazza XX Settembre sono infatti state arretrate di alcuni metri, rispetto alla pubblica via, e le transenne stradali sono comparse lungo lo stesso margine dell'area. Moser ricorda che sulla pedonalizzazione della piazza e su eventuali parcheggi all'epoca il Comune ricorse allo strumento del referendum popolare, dove i cittadini a maggioranza si espressero «a favore di una soluzione che prevedesse la piazza visibile dalle vie che la lambiscono, sgombra da autoveicoli e senza stalli per la sosta delle vetture al margine della stessa».

T.A.

PALUZZA

Promosio Una targa in memoria delle vittime

PALUZZA

Sarà svelata domani la targa commemorativa alla memoria del comprensorio di Malga Promosio. Dopo la celebrazione in Promosio delle 10.30 per l'81° Anniversario dell'Eccidio della Valle del Bût, si procederà allo svelamento della targa commemorativa al «Luogo della Memoria». Cita gli eventi drammatici che coinvolsero il sito: «Teatro della Grande Guerra» 1915-1918 con la specifica del 15 Febbraio 1916 quando veniva colpita a morte in località Malpasso la portatrice carnica Maria Plozner Mentil e Conflitto mondiale 1941-1945 col 21 Luglio 1944 quando un'orda nazifascista trucidò 16 malgari in Casera Promosio e proseguì con l'Eccidio lungo la Valle del Bût assassinando altri 40 valligiani. Il Comune di Paluzza, su sprone delle Associazioni nazionali Partigiani d'Italia e Vittime civili di guerra, facendo seguito alle mozioni approvate dal Consiglio comunale nel 2021 e nel 2024 ha insignito il Comprensorio malghivo di Promosio come luogo della memoria a testimonianza della barbarie della guerra e monito per le nuove generazioni. —

T.A.



Il gruppo che ha partecipato alla Summer School. Nella seconda foto da sinistra Annalisa Bonfiglioli, la sindaca Martina Gallizia e Stefania Marcoccio

A Moggio la Summer School di Innovalp: 7 giorni di incontri e confronti
Iniziativa di attrazione di talenti. La sindaca: idee preziose per il futuro

Carta, edilizia e sociale I piani per lo sviluppo di 20 professionisti italiani

L'EVENTO

Si coltivano visioni di futuro a Moggio: la carta come risorsa di rilancio, il patrimonio abitativo come potenzialità preziosa per i cittadini attuali e futuri, un osservatorio permanente al servizio della comunità e

il networking come strategia del comprensorio. Sono i quattro percorsi progettuali presentati ieri in municipio a Moggio, alla conclusione della Summer School 2025 di Innovalp, che ha coinvolto per sette giorni sul campo 20 professionisti 20-35enni di tutta Italia, selezionati per la loro esperienza e competenza come atti-

vatori territoriali e di innovazione sociale.

È stata una settimana fitta di lavoro, incontri, sopralluoghi, confronto con la comunità e le imprese. Un'operazione di attrazione di talenti, promossa dalla cooperativa Cramars col sostegno di Fondazione Friuli, Concooperative Alpe Adria e Legacoop Fvg. Sono state illu-

strate ieri le idee progettuali dei 20 giovani «ambassador».

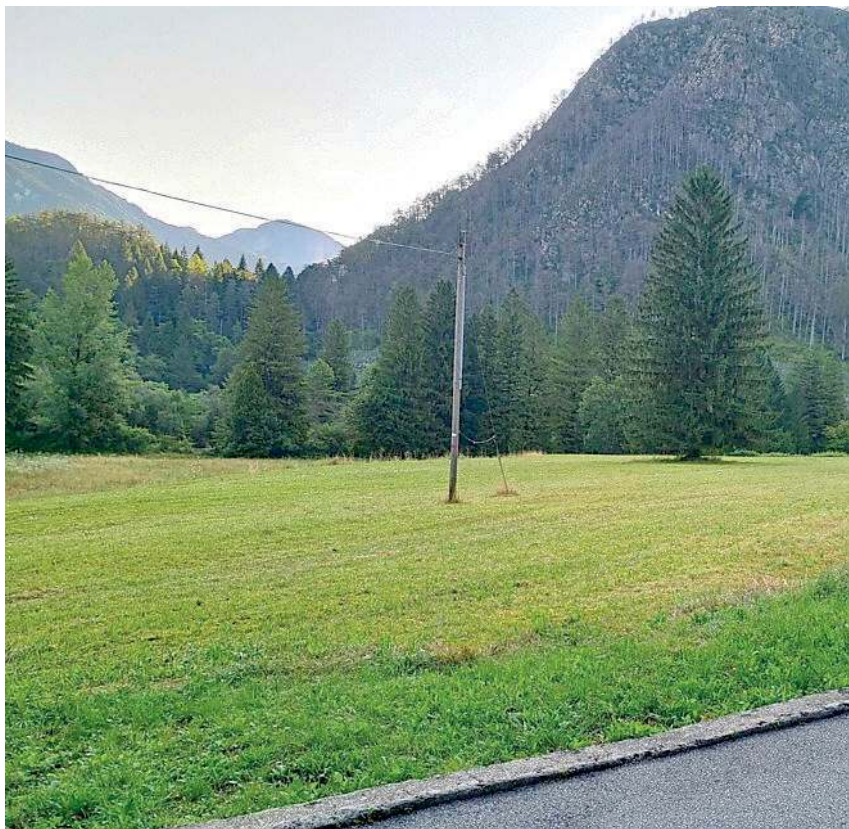
Di carta come risorsa per il rilancio socio-economico di Moggio si era parlato giovedì con l'editore Florindo Rubettino, fondatore di un Museo e «Parco» della Carta in Calabria: anche a Moggio l'elemento può divenire strumento di innovazione sociale. Sul patrimonio abitativo/edilizio promuovere un suo recupero innescare un percorso virtuoso di rigenerazione sociale, economica e culturale del comprensorio. E poi la creazione di un «Osservatorio» della comunità: servizio che guarda agli abitanti, attuali e potenziali, stabili o temporanei, e ai loro bisogni, facilitando l'accesso a informazioni e servizi comuni, così come alla riorganizzazione dell'offerta culturale. Infine la necessità di potenziare le relazioni e sinergie fra territori contermini, a partire dai bisogni e dalle risorse del territorio

e di chi lo vive.

«Accoglieremo con entusiasmo le idee progettuali dei ragazzi partecipanti alla Scuola, riconoscendole come preziose risorse per il futuro del nostro paese – commenta la sindaca, Martina Gallizia –. Faremo del nostro meglio per valorizzare le proposte e renderle punto di partenza per iniziative capaci di generare impatto positivo e partecipazione attiva sul territorio». «Per Cramars – afferma la presidente di Cramars, Stefania Marcoccio – questa esperienza ha rappresentato la conferma che le modalità di formazione residenziale risultano vincenti, ma che non possono esistere senza un lavoro di visione e di innovazione sociale condiviso con le amministrazioni, con le comunità che ci hanno ospitato e con i ragazzi stessi, tutti insieme. Un'esperienza corale, fatta di apertura, competenze e cuore». —

T.A.

La protesta a Resiutta



Una veduta dei prati di Povici dove è prevista la costruzione di un parcheggio e di un'area ristoro per i turisti. A destra, le lenzuola di protesta contro il progetto del parcheggio

La rivolta di Povici contro i turisti: «Niente parcheggi sui nostri prati»

Consegnata una raccolta di firme per fermare il progetto. Il sindaco: bisogna pensare allo sviluppo

Alessandra Ceschia / RESIUTTA

Acque cristalline e prati verdeggianti. Un paesaggio di fiabe nel cuore delle Prealpi Giulie che, per alcuni mesi all'anno, richiama centinaia di gittanti nel borgo incantato di Povici: turisti e famiglie in cerca di pace e refrigerio dalla calura estiva.

Per incoraggiare questi flussi, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Nesich ha deciso di mettere in cantiere un progetto destinato a garantire parcheggi e servizi a chi si ferma per alcuni giorni portando linfa e nuovi introiti alle attività locali.

E subito sono partite le proteste con l'obiettivo di fermare l'orda di turisti e di bloccare la creazione di decine di stalli per la sosta oltre all'area ristoro pur di salvaguardare i prati



FRANCESCO NESICH
SINDACO
DI RESIUTTA

«Chi sceglie il nostro territorio per le vacanze è il benvenuto. Dubito che arriveranno orde di gittanti»

di un'area incontaminata.

A spiegare le ragioni del fronte del no sono Gianfranco Zuzzi e Mario Beltrale: «È in ballo il futuro di un'antica area verde che, oltre ad aver dato asilo ai prefabbricati del terremoto nel 1976 – evidenziano – è anche memoria di antiche tradizioni e riti che appartengono alla storia del borgo che con questo consumo di suolo impattante sull'ambiente e sul paesaggio si fa vittima sacrificale di un'agonista espansione economico-turistica perseguita da più parti in nome di un punto di ristoro e della presenza per alcuni fine settimana nel periodo estivo di bagnanti nel torrente Resia la cui morfologia è mutevole nel tempo e quindi non sempre attrattiva».

Proteste rilanciate dalle lenzuola bianche appese sui muri

delle abitazioni e messe nero su bianco in una petizione popolare che ha raccolto qualcosa come una quarantina di firme. Tante quante gli abitanti del borgo.

«Eppure – fa notare il sindaco – molte delle sottoscrizioni apposte sul documento che è stato inviato anche alla Comunità di montagna, motrice del progetto, appartengono a persone che pur essendo originarie del comune di Resiutta non vi risiedono più ma vi tornano solo per le vacanze». E la comunità, che complessivamente conta 260 anime, ha bisogno di quei flussi turistici, «anche per dare sostentamento alle attività commerciali, una ventina in tutto, che attendono quelle persone a braccia aperte, come noi del resto» aggiunge Nesich.

A dilagare fra i dissidenti è

il timore di vedere quell'angolo di paradiso snaturato dall'over-tourism, di dover immolare la quiete delle immense distese prative all'arrivo di auto e camper in sosta fra i 45 stalli complessivi previsti e a un punto di ristoro per la ciclabilabile Resiutta-località Tigo di Resia. «Quale l'utilità di un parcheggio – l'interrogativo dei firmatari – visto che per la stragrande maggioranza dell'anno, circa 10 mesi, il parcheggio resterà inutilizzato e visto che per le auto dei cicloturisti c'è la possibilità di fruire di posti auto in prossimità della pista ciclabile di Povici di sopra?». E pure sul Punto di ristoro con il bar si addensano dubbi e contrarietà: «Non se ne vede alcuna necessità visto che a poche centinaia di metri a Resiutta sono in funzione ben nove bar di cui cinque con annesso servizio di ristorazione» il commento ricorrente di chi lamenta una decisione «calata dall'alto senza alcuna consultazione e coinvolgimento della comunità».

Di tutt'altro avviso il sindaco Nesich per il quale a una minoranza contraria rumorosa si contrappone una maggioranza silenziosa che sul progetto in questione non ha nulla da eccepire.

Per il primo cittadino la piccola comunità ha il dovere di guardare avanti e di garantire fonti di reddito per le attività commerciali e turistiche pur nel pieno rispetto dell'ambiente. La genesi del progetto è tutt'altro che recente: presentato nel 2020, è stato revisionato nel 2024 e poi ancora nel maggio 2025.

«Vogliamo valorizzare l'area vicino al torrente Resia – argomenta il primo cittadino – molto frequentata d'estate, evitando il fenomeno dei parcheggi selvaggi. Per questo abbiamo progettato un park non asfaltato con mattonelle ed erba oltre a un baretto e ai servizi igienici con le strutture per il conferimento dei rifiuti onde evitare gli abbandoni, dare qualità ai servizi e tutelare il territorio. I turisti da noi sono i benvenuti e comunemente dubito che dovremo fronteggiare orde di gittanti». —

L'INIZIATIVA A CHIUSAFORTE

Nuova seggiovia a Sella Nevea porterà 1.800 persone ogni ora

CHIUSAFORTE

Un comprensorio sciistico unico che si avvia a grandi passi verso il potenziamento quello di Sella Nevea.

Gli investimenti sfiorano i 5 milioni di euro. Con l'avvio degli interventi di smantellamento di quella già esistente, Promoturismo Fvg ha iniziato i lavori per la costruzione di una nuova seggiovia a Sella Nevea a 1800 metri in quota nei pres-

si del rifugio Gilberti.

Il nuovo impianto ad ammassamento fisso potrà portare fino a 1.800 persone ogni ora, vale a dire il doppio rispetto al passato, e collegherà le piste e impianti, fra la Funiifor Prevala e la telecabina del Canin. Il progetto di potenziamento del comprensorio prevede anche la costruzione di una nuova pista da discesa lunga 500 metri che si sommerà a quelle attuali per aumentare

di conseguenza anche il demanio sciabile in quota.

«Sono molto soddisfatto dell'avvio dei lavori per la sostituzione della seggiovia in Conca Prevala, un intervento atteso da tempo e strategico per il futuro del nostro polo sciistico» ha affermato Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale, in occasione di un sopralluogo effettuato assieme al sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro. Mazzolini ha commentato con entusiasmo l'inizio dell'intervento che permetterà di rinnovare un impianto chiave per l'intera area del Monte Canin. «Su questo intervento – aggiunge – abbiamo lavorato con determi-



Da sinistra Stefano Mazzolini e Fabrizio Fuccaro durante il sopralluogo

nazione da anni, insieme all'amministrazione comunale di Chiusaforte, con l'obiettivo di rilanciare un comprensorio unico nel suo genere, che rappresenta una vera e propria eccellenza della montagna

riulana». Il Canin, infatti, fornisce un innevamento naturale tra i più generosi dell'intero arco alpino. A confermare l'importanza strategica di questo asse alpino è anche la notizia che il governo della Slovenia investirà 30 milioni di euro per la sostituzione della cabinovia che da Bovec porta sul Canin.

Il sindaco Fuccaro, ha illustrato gli interventi comunali di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e valanghivo dell'area di Sella Nevea a valle sede del campo scuola, che ammontano a 1,1 milioni di euro. L'obiettivo, conclude Fuccaro «è disporre di ulteriori 600 mila euro per il completamento, per poi potenziare la stessa con un nuovo skilift». —

A.C.

Punti prelievo fermi in tre comuni Pazienti fragili seguiti a domicilio

Attività sospesa a Fagagna, Buja e Forgaria. Il direttore dell'AsuFc: concentriamo i servizi sul territorio

Lucia Aviani / FORGARIA

All'indomani della presa di posizione dei sindaci della Comunità Collinare, che fanno fronte compatto contro la decisione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di chiudere (al momento si attende ancora di capire se in forma provvisoria o definitiva) i punti per il prelievo del sangue attivi a Fagagna, Fagagna e Buja, la direzione dell'AsuFc fornisce una serie di dati per inquadrare la situazione.

La linea guida, ribadiscono i vertici, è quella di intensificare progressivamente le prese in carico a livello domiciliare: «Si va sempre più, in altre parole – dichiara il direttore generale Denis Caporale –, a casa delle persone fragili e si concentrano i punti del servizio prelievi (garantendolo) sul territorio. Per ragioni di efficienza e di mancanza di personale sanitario – prosegue il direttore generale – non si possono tenere aperte strutture per qualche prelievo

destinato alle persone che sono in grado di muoversi, se c'è la certezza di poterli eseguire a pochi minuti di distanza».

I numeri parlano chiaro: fra il 2023 e il 2024 il numero delle richieste di presa in carico domiciliare nel Distretto socio sanitario Collinare è aumentato del 9,8% e il totale degli accessi a domicilio è salito del 14,7%; gli utenti di età pari o maggiore ai 65 anni sono cresciuti del 7,5%, mentre le prese in carico con piano assistenziale individualizzato del 32,6%.

Il servizio domiciliare, chiarisce quindi l'Azienda, eroga interventi a casa per le persone che, appunto, per motivi di salute non sono in grado di raggiungere i servizi sanitari; gli infermieri assicurano medicazioni, prelievi e terapie, oltre a interventi educativi e relazionali rivolti ai malati e alle loro famiglie.

Il servizio ambulatoriale è invece rivolto a chi può recarsi nei presidi sanitari, dove, allo stesso modo, vengo-

I NUMERI



+ 9,8% di richieste di presa in carico domiciliare nel Distretto socio sanitario Collinare dal 2023 al 2024



+ 7,5 % di utenti di età pari o maggiore ai 65 anni



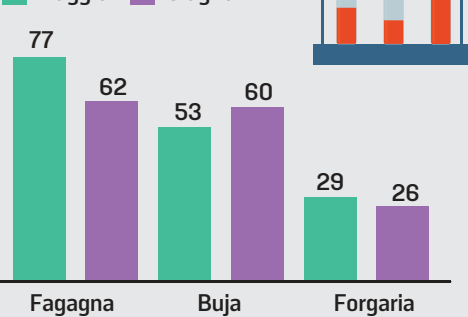
14 infermieri a tempo pieno in servizio nella Collinare (- 7 rispetto al giugno 2022)



Per le ferie estive e un pensionamento le infermiere effettive sono **9**, per **14** Comuni

Gli accessi al punto prelievi

■ Maggio ■ Giugno



Fonte: ASUFC



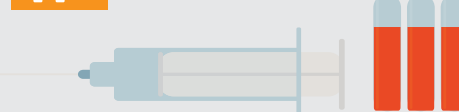
+ 14,7% per gli accessi a domicilio



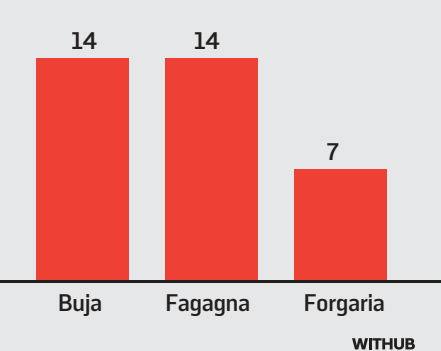
+32,6% di prese in carico con piano assistenziale individualizzato



329 pazienti in carico, esclusi i prelievi



Nella settimana del 23-27 giugno sono stati effettuati



WITHUB

no effettuate prestazioni infermieristiche (medicazioni, prelievi, terapie) e garantite la gestione dei dispositivi medici e interventi educativi e di consulenza.

Al primo luglio 2025 la dotazione infermieristica per la Collinare era di 14 unità a tempo pieno; si contano 7 infermieri in meno rispetto al giugno 2022, per tre pensionamenti, tre licenziamenti e un ulteriore caso, e un'unità in meno nel turno pomeridiano, dalle 13.30 alle 19.30.

A tutto questo si unisce la necessità di fruizione delle ferie estive (per 2-3 unità) e un ulteriore pensionamento (il vuoto viene coperto a turno delle infermiere rimanenti). In definitiva: ci sono, effettivamente, 9 infermiere per 14 Comuni, per un numero di pazienti in carico che al momento ammonta a 329, esclusi i prelievi.

L'Azienda sanitaria universitaria fornisce pure i dati di accesso ai tre punti prelievo fra maggio e giugno: a Fagagna sono stati, rispettivamente, 77 e 62, mentre a Buja 53 e 60, infine a Forgaria 29 e 26; i prelievi per INR sono risultati, nell'ordine di cui sopra, 8, 6 e 5.

Nella settimana del 23-27 giugno, infine, i prelievi sono stati 14 a Buja, altrettanti a Fagagna, 7 a Forgaria; nello stesso arco temporale le medicazioni (tempo per ciascuna 20-30 minuti) sono risultate 14 sia a Buja che a Fagagna, 7 a Forgaria.

DAL 01 GIUGNO AL 07 SETTEMBRE
FESTIVITÀ COMPRESE

PISCINA ESTERNA AQUARIUS

VIA CIVIDINA N.54 - MAGNANO IN RIVIERA (UD)

APERTA
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10.00



Acquista il tuo
Biglietto Ingresso
ONLINE e salta la fila!

Per maggiori INFO:
WhatsApp +39 389 838 0875

AQUARIUS

AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)

Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN 52577 / FIN 873304 / UISP G041012

FAGAGNA

La truffa del finto incidente Anziani ancora nel mirino

FAGAGNA

La truffa, oramai, è la solita, identico il modus operandi: la telefonata, il finto incidente. La richiesta, dunque, di denaro oppure gioielli. O, in casi come questo, anche entrambi. Così, venerdì scorso, una signora del 1944 residente a Fagagna è stata raggirata da un sedicente carabiniere e dal suo complice: pari a 600 euro il bottino raccolto dalla coppia di malfattori.

La malcapitata protagonista di questa truffa, come rac-

contato dalla stessa ieri pomeriggio, in sede di denuncia al comando stazione locale, mentre si trovava fra le sue mura di casa sarebbe stata raggiunta telefonicamente da un uomo che si sarebbe qualificato, per l'appunto, come appartenente all'arma dei carabinieri. Con tali credenziali, l'uomo ha quindi informato l'anziana di come suo figlio avesse causato poco prima un incidente stradale. Da qui la richiesta di versamento volta a migliorare la posizione dello stesso figlio.

In seguito alla telefonata, ecco il complice palesarsi alla porta dell'anziana. Quest'ultima, prontamente sollecitata, ha quindi messo mano ai propri averi consegnando al truffatore monili in oro e denaro per un valore totale di 600 euro. Dopo aver intascato il tutto, il malvivente ha fatto perdere le proprie tracce rivelando, di fatto, la vera natura delle sue intenzioni. Sulle tracce dei due truffatori ci sono ora i carabinieri di Fagagna.

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Marinai d'Italia Morea consigliere

Al "Congresso di Delegazione dell'Associazione Marinai d'Italia" - convocato per le elezioni di rinnovo degli organi e delle cariche sociali, sia a livello centrale che regionale - per il Friuli Venezia Giulia è stato eletto consigliere nazionale il Cav. Uff. Donato Morea, socio del Gruppo di Gemona. (s.p.)



GLI INTERVENTI A MANZANO

Sicurezza sugli incroci Cinque aree sensibili nel piano del Comune

Approvato il progetto di fattibilità tecnica da 160 mila euro
L'assessore Bassi: «Migliorare i collegamenti sul territorio»

Timothy Dissegna / MANZANO

Nuovo passaggio per arrivare alla messa in sicurezza della strada per ciclisti e pedoni. La giunta comunale ha infatti approvato il progetto di fattibilità tecnica-economica da 160 mila euro, frutto della collaborazione con lo studio Stradivarie Architeti Associati di Trieste. Il

tutto si inserisce nel più ampio percorso tracciato dal Bicipan, ossia il piano per la mobilità ciclistica comunale, mettendo mano su incroci e punti di attraversamento, ritenuti i tratti più sensibili per chi si muove su due ruote o a piedi. Cinque quelli individuati.

«L'obiettivo – spiega l'assessore alla sicurezza e viabi-

lità Matteo Bassi – è duplice: migliorare la connessione tra i percorsi ciclabili già esistenti e ridurre il rischio nei nodi della viabilità. Lo faremo alzando la sede stradale in corrispondenza degli incroci, realizzando attraversamenti rialzati che obbligheranno le auto a rallentare». Previsto anche l'inserimento di lanterne lampeg-

gianti per segnalare la presenza degli utenti “deboli”, nuova segnaletica verticale e orizzontale e vernici catari-frangenti ad alta visibilità, che garantiranno la sicurezza anche nelle ore serali e in condizioni meteorologiche avverse. L'obiettivo è costruire un sistema coerente e riconoscibile che renda la presenza dei ciclisti ben visibile e riduca al minimo il rischio di incidente.

A finanziare l'opera è stata la Regione, con un contributo da 96 mila euro a cui si sono aggiunti ulteriori 64 mila dalle casse municipali. Sono cinque i tratti su cui si interverrà: via Roma-via Zorutti, via San Giorgio-via Zorutti, via San Giorgio-via Divisione Julia, via Stazione-via Marconi e via Sottomonte-via Verdi. L'avvio dei lavori è previsto tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Prima, però, bisognerà concludere il disegno esecutivo per poter affidare l'appalto.

Sempre sul fronte della tutela degli amanti delle due



MATTEO BASSI
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ
E ALLA SICUREZZA A MANZANO

A finanziare l'opera è stata la Regione con un contributo sostanzioso già stanziato

In programma anche ulteriori lavori per maggiore tutela di ciclisti e pedoni lungo la regionale 56

ruote, i volontari dell'associazione “Be a bike friend” installeranno nei prossimi giorni dei pannelli informativi nell'area della palestra comunale e delle scuole medie, con un messaggio chiaro rivolto agli automobilisti: rispettare la distanza di almeno un metro e mezzo dai ciclisti durante il sorpasso.

«All'interno del modo di operare della giunta Furlani – rimarca ancora Bassi – viene messo in primo piano la tutela del cittadino. Stiamo continuando a lavorare in maniera continua per realizzare ulteriori interventi in questo senso, come quelli in progettazione sulla strada regionale 56. La finalità del Bicipan è mettere in comunicazione i diversi percorsi già esistenti sul nostro territorio. Quindi, la priorità è collegare i vari punti come le fermate del trasporto pubblico a Manzano. Ricordo, infine, che il nostro è stato tra i primi Comuni del Friuli Venezia Giulia a usare questo tipo di strumento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE A PAVIA DI UDINE

C'è pure il punto diabetologico al poliambulatorio di Lauzacco

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Inaugurato nell'ottobre 2021, il poliambulatorio di Lauzacco si arricchisce di un altro atteso servizio, il punto diabetologico, un nuovo punto di riferimento dedicato alla prevenzione, alla gestione e all'informazione sul diabete. Ieri mattina, insieme alle infermiere volontarie che da settembre saranno operative nel nuovo info-point, il sindaco Beppino Govetto ha inaugurato il servizio. Con lui la vicesindaco Elena Fabbro, gli assessori Paola Grassi e Luigi Palandrani, alcuni consiglieri comunali, i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Francesco Martinez e Massimiliano Pozzo, diversi sindaci del territorio e i rappresentanti dell'associazione Famiglie diabetici bassa friulana odv.

Il sindaco Govetto ha sottolineato «l'importanza dell'azione di prevenzione. Con questo servizio si va ad arricchire l'offerta del poliambulatorio, presidio sul territorio per la prevenzione, capace di seguire i



L'inaugurazione del nuovo servizio con il sindaco Beppino Govetto

citadini che così possono evitare l'accesso continuo agli ospedali».

L'assessore alla Sanità, Grassi, ha spiegato l'obiettivo di questo nuovo servizio, ossia quello di «promuovere una maggiore consapevolezza e aiutare le persone a prevenire complicanze legate al diabete, migliorando così la qualità della vita. L'apertura di questo servizio rappresenta un passo importante nel nostro impegno

per la salute pubblica e la promozione di una cultura della prevenzione».

L'invito, quindi, alla popolazione è di «usufruire di questa opportunità per prendersi cura della propria salute e di quella dei propri cari. Siamo certi che questa iniziativa contribuirà a diffondere una maggiore consapevolezza sul diabete e a rafforzare il nostro impegno per una comunità più sana e informata». —

REANA DEL ROJALE

Ladri in casa Rubano borse orologi e soldi

I ladri hanno colpito un'abitazione di Reana tra la serata di venerdì e la notte di ieri: dopo aver forzato una finestra, hanno rovistato ovunque e si sono impossessati di orologi, borse e contanti per un danno (compreso quanto sarà necessario per riparare gli infissi) di circa 5 mila euro. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri – sul posto i militari del Radiomobile di Udine –, i malviventi hanno agito tra le 17 e l'1.30 di notte. Durante queste settimane estive le segnalazioni di furto sono all'ordine del giorno, visto che i malintenzionati approfittano del fatto che le case restano temporaneamente vuote mentre i proprietari si godono qualche giorno di vacanza. Ecco perché è molto importante, prima di partire, adottare tutte le cautele possibili: non solo porte blindate e sistemi di allarme, ma, se possibile, anche una rete di vicinato per garantire un'attenzione reciproca.

TARCENTO

Paracadutista e tiratore Addio a Sergio Artico «Uomo sincero e leale»

TARCENTO

Cieli blu, anime in lutto: quelle, numerose, di chi in queste ore si ritrova a piangere per la scomparsa di Sergio Artico, morto venerdì, a 63 anni, dopo una lunga convivenza con la malattia. Di Collalto di Tarcento, Artico è stato uomo d'avventura e persona amabile, ricordato da quanti l'hanno conosciuto per la sua gioia e il suo modo di amare la vita. Paracadutista affiliato all'Anpdi Nord Friuli, è stato ricordato in queste ore dal collettivo stesso attraverso un toccante ricordo su Facebook: «Persona sincera e leale, con il suo ottimismo e il suo sorriso sornione ha affrontato le difficoltà con grande spirito, forza e orgogliosa dignità, rappresentando la figura ideale del paracadutista». Il tiro a segno era una delle sue grandi passioni: «Ci siamo sfidati più volte – le parole di Mauro Pinosa, sindaco di Lusevera –, un



Sergio Artico

grande avversario e un bravo ceccchino. Un signore». In passato, Artico aveva praticato anche il football americano, militando tra le file delle Zebre Udine.

Sergio Artico lascia la moglie Rita, le sorelle Adriana e Stefania, la suocera Elda, i cognati Giorgio e Carlo, i nipoti Chiara, Daniele, Martina e i parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Collalto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AREA FESTINTENDA A CHIASIellis DI MORTEGLIANO

Oggi la finale di Green volley Oltre 300 giovani al torneo

Maristella Cescutti / MORTEGLIANO

Nell'area Festintenda di Chiasellis tutto è pronto per l'attesa finalissima di oggi del Green volley di Mortegliano. Torneo di pallavolo su prato 3+3 che conta anche quest'anno numeri da record: sono infatti 36 le squadre iscritte, oltre 300 gli atleti in campo, 12 i campi da gioco interessati e 2 le giornate ricche di sport, musica e convivialità, iniziate ieri,

baciate da un bel sole estivo, e si concluderanno stasera.

I giovani sono i protagonisti di questa iniziativa: «Sono loro il vero motore del Green Volley e il simbolo di una comunità viva e coesa» rileva con soddisfazione il vicesindaco e assessore allo Sport e Politiche giovanili Luca Fasano. La manifestazione sportiva è cresciuta anno dopo anno confermandosi ormai un appuntamento fisso dell'estate friulana, capace

di richiamare partecipanti non solo dal territorio, ma anche molte squadre da fuori provincia. Gli organizzatori già contenti per la giornata di ieri prevedono una presenza, a conclusione della festa, che dovrebbe superare abbondantemente il migliaio di persone, vista la grande affluenza registrata nell'edizione dello scorso anno. Una bella occasione quindi di incontro e confronto dei giovani e per i giovani, delle loro



Una partita del torneo di Green volley di Mortegliano

famiglie e di tanti appassionati di pallavolo. «Siamo molto soddisfatti – commenta il vicesindaco Luca Fasano – non solo per la grande partecipazione, ma soprattutto per l'entusiasmo con cui oltre 40 ragazzi

del comune di Mortegliano si sono impegnati con grande passione per organizzare al meglio questo evento». Un sentito ringraziamento da parte del vicesindaco va ai Ragazzi del Festintenda – “Il Cantir”, al team

del “Punto G” e alla Pro Loco di Teor, che da anni collabora con grande disponibilità alla buona riuscita della manifestazione. Il torneo non sarà solo sport, dopo il suo inizio ieri mattina vari intrattenimenti hanno distinto tutta la giornata con tanta musica, animazione e gadget. A partire dalle 22 affollata festa con il dj set di “Radio Piterpan Impatto” sotto il tendone coperto allestito per l'occasione. Prevista anche Un'area è stata adibita a campeggio gratuito per chi ha desiderato pernottare. Domani verrà disputata la tanto attesa finalissima. Cucina e chioschi saranno attivi per tutto il tempo per accogliere atleti, amici e spettatori in un clima di festa e condivisione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

20 LUGLIO 2025
prossima inserzione 27/07/2025



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 23/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 15.30

Delegato alla vendita: Avv. Paviotti Silvia



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 149,51 mq

POZZUOLO DEL FRIULI, Via Roma, 97

Prezzo base: € 58.100,00

Esec. Imm. n. 65/22

Vendita del: 22/10/2025 ore 15.00

Delegato alla vendita: Avv. Braidotti Cristian



Lotto n. 2

Terreno edificabile di 1910 mq a destinazione industriale/artigianale

CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Costantino Dardi

Prezzo base: € 23.913,00

Esec. Imm. n. 142/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita: Avv. Rizzo Luca



Lotto n. 1

Appartamento della superficie commerciale di 78 mq posto al piano seminterrato in villino

LIGNANO SABBIAADORO, Calle Rubens, 6

Prezzo base: € 103.500,00

Esec. Imm. n. 149/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 10.00

Delegato alla vendita: avv. Zanette Vanessa



Lotto n. 1

Terreno residenziale della superficie catastale di 1.330,20 mq e Terreno residenziale della superficie catastale di 3.502,50 mq

REANA DEL ROJALE, Via IV Maggio

Prezzo base: € 59.600,00

Lotto n. 2

Terreni agricoli e relitto stradale

TAVAGNACCO, Strada Longaris, fraz. Colugna

Prezzo base: € 19.000,00

Esec. Imm. n. 157/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita:

dott. Basso Brusa Massimiliano



Lotto Unico

Capannone industriale con appartamento e terreni di pertinenza

MANZANO, Via Parini, 12

Prezzo base: € 612.000,00

Esec. Imm. n. 161/23

Vendita del: 22/10/2025 ore 09.30

Delegato alla vendita: rag. Pradolini Luisa



Lotto n. 1

Terreno a destinazione residenziale della superficie commerciale di mq. 9.522,00

TARCENTO, Via Dei Fagnà

Prezzo base: € 85.600,00

Esec. Imm. n. 163/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 09.00

Delegato alla vendita:

avv. Pittoritto Francesca



Lotto Unico

Negozi della superficie commerciale di 223,60 mq

TOLMEZZO, Piazza Centa, 10

Prezzo base: € 193.000,00

Esec. Imm. n. 192/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 12.00

Delegato alla vendita: avv. Zanini Consuelo

Lotto n. 1

Negozi della superficie commerciale di 67,25 mq

PAGNACCO, Piazza San Valentino, 3

Prezzo base: € 45.000,00



Lotto n. 2

Studio della superficie commerciale di 86,20 mq con autorimessa

PAGNACCO, Via Zampis, 10

Prezzo base: € 66.000,00

Lotto n. 3

Negozi della superficie commerciale di 271,00 mq con autorimessa

PAGNACCO, Piazza San Valentino

Prezzo base: € 137.000,00

Lotto n. 4

Negozi della superficie commerciale di 110,50 mq con autorimessa

PAGNACCO, Piazza San Valentino

Prezzo base: € 57.000,00

Esec. Imm. n. 216/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 13.30

Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan



Lotto Unico

Abitazione singola della superficie commerciale di 48,56 mq con terreno di pertinenza

MAGNANO IN RIVIERA, Borgo Foranesi, 31

Prezzo base: € 39.947,84

Esec. Imm. n. 229/23

Vendita del: 22/10/2025 ore 14.30

Delegato alla vendita: Avv. Paviotti Silvia



Lotto Unico

Appartamento della superficie commerciale di 92,15 mq con cantina

TARCENTO, Via Oltretorre, 11

Prezzo base: € 46.500,00

DA CODROIPO A MERETO DI TOMBA

Distretti del commercio uniti Patto per rilanciare il settore

Medio Friuli Terra di acque e Cormor hanno avviato una collaborazione
Coinvolti esercenti, negozianti e imprenditori per un progetto di sviluppo turistico

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un patto nel nome del rilancio. I Distretti del commercio del Medio Friuli “Terra di acque” (con i comuni Codroipo, Basiliano, Bertiole, Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba, Sedegliano e Varmo) e del Cormor (unione dei comuni di Mortegliano, Lestizza, Pozzuolo, Campoformido, Castions di Strada e Talmassons) hanno avviato la prima iniziativa congiunta di sviluppo turistico, un progetto che mette al centro la collaborazione tra territori, operatori economici e istituzioni per valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico dell’area.

Il percorso, sostenuto da Bcc Pordenonese-Monsile e promosso con il supporto tecnico di Sinloc spa, porterà alla definizione di un nuovo piano strategico di sviluppo turistico intercomunale.

Dopo una prima fase di analisi, si apre un momento ope-



L'incontro per presentare l'iniziativa di rilancio del commercio grazie alla collaborazione dei due Distretti

rativo di co-progettazione che coinvolgerà attivamente esercenti, negozianti e imprenditori dei Comuni che fanno parte dei due distretti.

Domani è in programma un incontro online aperto a tutti gli operatori turistici, culturali, commerciali ed enogastronomici, per presen-

tare il percorso e lanciare una manifestazione di interesse finalizzata a coinvolgere attivamente chi vorrà contribuire alla costruzione di pacchetti turistici tematici, che saranno promossi anche attraverso i canali di PromoturismoFvg.

«Esprimo grande soddisfa-

zione per l’avvio di un’iniziativa condivisa con il Distretto del Cormor, che ci consente di attivare una sinergia concreta tra territori del Medio Friuli – dichiara Giorgio Turcati, assessore alle attività produttive e al turismo di Codroipo (capofila del Distretto Terra di Acque) –. Lavorare

insieme alla costruzione di pacchetti turistici è un passo importante per accrescere la competitività e la visibilità degli operatori locali, in un mercato che supera i confini amministrativi e premia le realtà capaci di costruire vere proposte condivise».

«Si tratta di un’opportunità concreta per costruire insieme un’offerta turistica autentica e sostenibile, radicata nelle identità locali e nella volontà dei due Distretti di collaborare in rete. La prima fase di sperimentazione prenderà avvio dalle esperienze in ambito enogastronomico, integrandole con gli attrattori del turismo lento – proseguono Marco Uanetto, assessore al commercio e attività produttive, e Elisa Tammaro, assessore al turismo di Mortegliano, capofila del Distretto del Cormor.

«Un grande ringraziamento va alla Bcc Pordenonese-Monsile per l’investimento su un progetto che può rivelarsi strategico per l’economia locale e che conferma l’impegno di un istituto radicato nel territorio» concludono.

A settembre prenderanno avvio i laboratori partecipati sul territorio, momenti di confronto operativo dedicati agli operatori che avranno aderito alla manifestazione di interesse. Il primo appuntamento si terrà il 15 settembre a Codroipo, seguito dal secondo incontro previsto per il 24 settembre a Mortegliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Mostra sull’acqua a Fontanabona S’inaugura oggi

Sarà inaugurata oggi alle 18, nella Sala espositiva del Museo di storia contadina di Fontanabona (via del Ciuch 7), la mostra storico-documentale “L’acqua dei fontanili di Lazzacco per dissetare gli Udinesi (1542–1858). Cenni dagli scritti, dai ricordi e dal territorio”, a cura di Agostino Peressini e Sandro Comuzzo. L’esposizione è promossa dal Comune di Pagnacco e dall’Associazione Arte Pagnacco Aps, con il contributo della Pro loco e del Gruppo Folcloristico Lis Primulis di Zampis e con il patrocinio della Comunità collinare del Friuli. Attraverso mappe antiche, documenti d’archivio, fotografie e testimonianze, la mostra racconta una pagina affascinante della storia locale: l’acquedotto che, fin dal XVI secolo, portava l’acqua dei fontanili di Lazzacco fino a Udine, garantendo l’approvvigionamento idrico della città fino alla metà dell’Ottocento. L’inaugurazione sarà l’occasione per visitare gratuitamente il Museo di Storia contadina. La mostra sarà aperta al pubblico (ingresso libero) nelle domeniche del 20 e 27 luglio, 3, 24 e 31 agosto, dalle 10 alle 18.



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



20 LUGLIO 2025
prossima inserzione 27/07/2025

PAGINA 2

Esec. Imm. n. 253/23

Vendita del: 22/10/2025 ore 13.00

Delegato alla vendita: avv. Sgubin Elisa



Lotto n. 1
Abitazione in ristrutturazione della superficie commerciale di 192,05 mq con corte
MARTIGNACCO, Via I Maggio, 42
Prezzo base: € 107.000,00

Esec. Imm. n. 3123/24

Vendita del: 22/10/2025 ore 12:30

Delegato alla vendita: dott. Ivan Jogna Prat



Lotto n. 1

Villa singola della superficie commerciale di 524,50 mq, N° 2 Fabbricati rurali strutturali della superficie commerciale di 9.173,9 Terreno vincolato a standard della superficie commerciale di 1.600,00 mq e Terreni agricoli della superficie commerciale di 10.130 mq

SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Nazionale

Prezzo base: € 492.133,75

III AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell’ambito della procedura di Eredità Giacente n° 5920/2020 V.G. iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Ronchese, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1

Piena proprietà di fabbricato rurale con pertinenziali autorimessa e terreno con indice di edificabilità di 0,75 mc/mq in Comune di Muzzana del Turgnano, Via Pocenia 8

Catasto Fabbricati - Comune di Muzzana del Turgnano

Foglio 9, Part. 127, Sub. 4, Cat. A/3, Cl. 1, 11,5 vani, Sup. Cat. Tot. mq 254, RD€ 498,90
Foglio 9, Part. 127, Sub. 3, Cat. C/6, Cl. 1, 26 mq Sup. Cat. Tot. mq 32, RD€ 52,37

Base d’Asta: € 28.350,00

Rilanci Minimi: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d’acquisto presso l’IVG di Udine in Via Liguria 96 entro le ore 12.30 del giorno 17/09/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l’IVG il giorno 18/09/2025 alle ore 09:30. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

2°AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la procedura fallimentare n° 54/2019 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Dott. Cruder, è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 5

Villa su quattro piani, con locali accessori esterni e parco alberato di 14.500 mq, in Moruzzo, Via Borgo Bassi n. 17, oltre a beni mobili fisicamente collegati al complesso immobiliare.

Valore complessivo del lotto 5: € 656.424,00 (oltre imposte di legge)

Sono valide offerte per almeno il 75% del valore del lotto: € 492.318,00

Rilanci Minimi in fase di gara: € 5.000,00

Vendita beni immobili soggetta a imposta di Registro. Vendita beni mobili soggetta a IVA ordinaria.

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d’acquisto presso lo Studio Notarile Mattioni Lovaria, in Udine, Via Quintino Sella n. 1/A entro le ore 12.30 del 01/10/2025.

Apertura buste e gara avverranno presso l’Istituto Vendite Giudiziarie in Udine, Via Liguria 96, il giorno 02/10/2025 dalle ore 15:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

LO SCONTRO AD AQUILEIA

Mozione respinta dal Consiglio su Gaza Zorino: no a narrazioni che semplificano

Bocciato il testo proposto dalla minoranza. Il sindaco: volevamo aggiungere un appello al cessate il fuoco
Donat (Uniti) replica: «C'era tutto il tempo per riunirci e discutere. È un messaggio che suona ipocrita»

Francesca Artico / AQUILEIA

«Abbiamo scelto di dissociarci dalla mozione su Gaza, non per negare la verità dei fatti narrati, né per sfuggire a un dovere etico universale, né per sottrarci alla responsabilità morale, ma perché la struttura stessa del documento trasformava carne viva in schieramenti. Ridurre un abisso umanitario a una contrapposizione ideologica significa svuotare il dolore del suo significato più profondo: la nostra comune fragilità di esseri umani». Con questa motivazione, la maggioranza di Aquileia ha bocciato in consiglio comunale la mozione presentata dal gruppo di minoranza Uniti per Aquileia.

Come spiega il sindaco Emanuele Zorino, «abbiamo accolto con rispetto la mozione in merito alla drammatica situazione di Gaza. Nessuno può ignorare la gravità delle condizioni descritte: esistenze spezzate, abitazioni ridotte in ma-

serie, diritti umani annientati sotto una pioggia di bombe. Riconosciamo, senza esitazione, il dolore e l'urgenza di un'azione internazionale. Abbiamo ritenuto però necessario preservare uno spazio di riflessione oltre le divisioni, affinché Aquileia – come comunità – possa contribuire non a radicalizzare posizioni, ma a costruire ponti di dialogo. Ogni vita perduta a Gaza grida giustizia, ma la giustizia non può nascere da narrazioni che semplificano il male assoluto in un “noi contro loro”».

«Abbiamo proposto con forza – rimarca – di riscrivere insieme la mozione: mantenere ogni parola di denuncia sull'orrore di Gaza, ma integrare un appello inequivocabile al cessate il fuoco immediato, alla protezione assoluta dei civili, alla liberazione degli ostaggi, e soprattutto alla creazione di un tavolo dove israeliani e palestinesi si riconoscano come esseri umani prima che come nemici. Volevamo che Aquileia – le cui pietre millenarie parlano di imperi caduti e riconciliazioni impossibili diventate possibili – elevasse quel dolore a invocazione corale, oltre le bandiere. Con profonda amarezza constatiamo che questa mediazione è stata respinta».



Ornella Donat

«Stupore e delusione» arriva dalla capogruppo di minoranza Ornella Donat, spiegando che il capogruppo di maggioranza ha chiesto il rinvio del punto, «al fine di concordare un testo insieme, sottolineando che loro erano su posizioni discordanti. La mozione è stata presentata il 30 maggio: c'era tutto il tempo di convocarci e di discuterne, cosa che non si è ritenuto di fare. Il



Emanuele Zorino

capogruppo ha detto che la mozione era “fredda”, burocratica, non scaldava. Abbiamo sentito il sindaco metterne in dubbio il contenuto, chiedendo se l'avevamo preso da internet. Lui stesso ha partecipato a due manifestazioni pro-Gaza con tanto di fascia, quindi in rappresentanza della comunità: ora la maggioranza si trincerava dietro “la storia di Aquileia”, crocevia di popoli e messaggera di pace, messaggio che suona ipocrita e che consente loro di non pronunciarsi perché su posizioni diverse. Come amministratori, abbiamo una responsabilità maggiore di denuncia esplicita. Per questo abbiamo chiesto il voto sul nostro testo». Zorino replica che «il nostro rifiuto resta dunque un atto di coerenza con l'anima di questa città: non abbiamo votato contro la verità di Gaza, ma per una verità più grande che includa tutte le vittime e chieda giustizia attraverso il ponte del riconoscimento reciproco».

IN AULA A RUDA

Sport a scuola Approvato l'accordo tra i Comuni

RUDA

Il consiglio comunale di Ruda approva una convenzione «particolarmente importante per l'offerta formativa del territorio nell'ottica di rinnovamento e maggiore attrattività», come spiegato dal sindaco Franco Lenarduzzi. I Comuni di Ruda, Aiello, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre, Visco e l'Istituto comprensivo Destra Torre con questa convenzione, di durata triennale, «si impegnano ad attivare una collaborazione al fine di ampliare e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso una progettualità formativa di educazione fisica, motoria e sportiva attraverso l'attivazione dell'Indirizzo sportivo nella scuola secondaria di primo grado». I Comuni, come da intesa con il dirigente scolastico, riconoscendo la validità delle buone pratiche in campo sportivo presenti nell'Istituto, si impegnano a sostenere economicamente il progetto mediante un annuale finanziamento dedicato. —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

In cammino per Michele Sostegno a una famiglia

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

La comunità di Campolongo Tapogliano dimostra la sua sensibilità verso opere di solidarietà attraverso le iniziative che coinvolgono tutti, rafforzando il senso di appartenenza e condivisione. Ora si abbraccia anche il semplice atto del “camminare”: l'iniziativa Campolongo-Castelmonte, nata in ricordo di Michele Tiziani e portata avanti dal fratello Marco, ha dato i suoi frutti. Il successo è merito non solo dei camminatori e dei ci-

clisti che hanno affrontato la fatica del percorso, ma anche degli alpini. Questi ultimi, infatti, hanno offerto interamente il pranzo a tutti i partecipanti, e i commensali, a loro volta, hanno lasciato un'offerta libera. Il ricavato è stato devoluto per aiutare concretamente una famiglia che ne ha davvero bisogno e, qualche giorno fa, una piccola delegazione guidata da Marco Tiziani ha consegnato personalmente a queste persone un contributo di 1.500 euro. —

F.A.



GONARS

Perde il controllo della Tesla

Ha perso il controllo della Tesla sulla strada provinciale 80 tra Gonars e Castello, ribaltandosi su un fianco. Nella notte di venerdì, il 60enne alla guida è stato estratto dai vigili del fuoco dopo aver aperto un varco dal parabrezza. L'uomo, affidato al 118, è stato portato in ospedale per accertamenti.

TRA PALMANOVA E AQUILEIA

Visita ai gioielli Unesco con il treno storico

PALMANOVA

Doppio appuntamento oggi a Palmanova: il Treno storico delle città Unesco che parte alle 7.45 da Pordenone per arrivare a Palmanova e Cervignano-Aquileia-Grado. Info e biglietti sul sito web di Fondazione Fs. Un viaggio a bordo di un treno storico verso due gioielli della regione: la città stellata e l'antica Aquileia, tra paesaggi suggestivi e atmosfere d'altri tempi.

Un'occasione per esplo-

rare il ricco patrimonio storico e culturale che le ha reso siti riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio mondiale dell'umanità.

Alle 17 invece si terrà il concerto “Strade Folk - Un viaggio nella musica d'autore” con sei gruppi musicali sul Bastione Garzoni, via Vallarezzo, a cura di Anthony Basso, IdeaArtistica e Accademia Musicale Città di Palmanova. L'ingresso è gratuito. In caso di maltempo, l'appuntamento si terrà in polveriera Garzoni. —

F.A.



CLIMASSISTANCE

assieme nell'aria



ICP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei
NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE
CLASSE A+++



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

La tragedia in Trentino

CERVIGNANO

Muore dopo una caduta di 40 metri

L'81enne Gabriello Della Giusta stava passeggiando lungo il sentiero Viel dal Pan, sulla Marmolada, quando è precipitato

Simone Narduzzi / CERVIGNANO

Tradito da quella montagna che, dopo gli anni di insegnamento in città, aveva approcciato con sempre maggior fervore. Le passeggiate, l'aria fresca. Ieri, purtroppo, la caduta. Mortale: Gabriello Della Giusta, 81enne di Cervignano del Friuli, ha perso così la vita dopo essere precipitato per una quarantina di metri sul sentiero Viel dal Pan, nel gruppo della Marmolada, in provincia di Trento.

Stava passeggiando godendo delle temperature miti offerte, anche in una giornata di sole estivo, dalle prime ore del mattino. Lasciata la struttura in cui pernottava, in solitaria si era lasciato alle spalle il rifugio Viel dal Pan, direzione passo Fedaia.

Non sono chiare le circostanze esatte che hanno condotto alla rovinosa caduta: forse un malore, forse un piede messo in fallo. Il burrone così ha ingoiato in pochi istanti l'anziano, trascinandolo dal tracciato principale giù, fino al canale sottostante.

Ad accorgersi della presenza dell'uomo, riverso, sarebbe stato un gruppo di escursionisti lì di passaggio. La chiamata al Numero unico per le emergenze 112 è giunta quindi alle 12.15. La centrale per le emergenze ha così richiesto l'intervento dell'elisoccorso mentre la stazione del Soccorso alpino e speleologico del Trentino dell'Alta Val di Fassa già si mobilitava portando alcuni operatori

Le ferite riportate erano troppo gravi: l'uomo è deceduto in ospedale

della guardia attiva in piazzola.

Dopo un breve sorvolo, la persona infortunata è stata individuata all'interno del canale in cui si era conclusa la sua drammatica caduta. L'elicottero ha perciò fatto sbarcare con l'ausilio del verricello i sanitari insieme al tecnico di elisoccorso.

Con una successiva rotazio-

ne, l'elicottero ha portato in quota anche alcuni operatori della guardia attiva presente in piazzola a Canazei, località situata nelle vicinanze.

Prestate le prime cure, il ferito, che riportava diversi traumi, è stato imbarellato e quindi imbarcato tramite verricello sull'elicottero, che lo ha portato prima in piazzola a Canazei, dove è stato stabilizzato, e poi all'ospedale Santa Chiara di Trento. Troppo gravi, tuttavia, erano le ferite riportate dall'anziano, il quale è deceduto poco dopo l'arrivo all'interno del nosocomio.

La distanza da casa, le informazioni ricostruite via via che la tragedia prendeva forma: la comunità di Cervignano del Friuli ha vissuto così ore di smarrimento scandite prima dalla paura e poi dal dolore per la perdita del concittadino.

Gabriello Della Giusta era stato un apprezzato insegnante. Al liceo Marinelli di Udine, in particolare, era stata sua la cattedra di matematica e fisica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'elicottero intervenuto sul posto insieme agli operatori del Soccorso alpino e speleologico

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Ritorna la regata giovani con il Trofeo optimist

Ritorna nella mattinata di oggi, nelle acque della laguna antistanti Punta Sud a San Giorgio di Nogaro, la regata velica per bambini denominata "Trofeo optimist della Laguna" dopo anni di assenza. Sono iscritti ben 25 bambini dai 6 ai 12 anni, afferenti alle società veliche di San Giorgio, Marano e Grado, ma anche sei velisti da una società nautica di Duino Aurisina. Il Trofeo, che ha ricevuto il patrocinio del Comune e il contributo della Regione, è organizzato dalla storica società velica Nautica San Giorgio che conta cento di iscritti. (f.a.)

Cervignano
Incontri con l'arte nel Giardino dei diritti

Ultimo appuntamento con gli Incontri con l'arte a Cervignano: martedì alle 20.45, sarò di scena La bellezza enigmatica nella Vienna di fine secolo con relatrice Marina Bressan. L'incontro si terrà nel Giardino dei diritti, auditorium all'aperto accanto alla biblioteca Giuseppe Zigaina e alla Casa della Musica. L'evento è organizzato dal Comune di Cervignano in collaborazione con l'Università per la Terza Età - città di Cervignano e Bassa Friulana e la Casa della musica, d'intesa con il Centro Ricerche Turismo Cultura di Gorizia.

Cervignano
Mercoledì i ritmi latini C'è anche il Dj set

Estate in piazza Cervignano è l'evento organizzato da Rorú Music Bar afferente alla Pro loco Vari ed Eventuali, per conto del Comune, in piazza Indipendenza. Ogni mercoledì venerdì e sabato, dalle 21 a mezzanotte, fino al 9 agosto, si alterneranno serate di balli Latino Americano, serate di musica Live e Dj Set (commerciale italiana reggaeton), prossimo appuntamento mercoledì 23 con Flow latino. Sabato 26, inoltre, si terrà una serata multietnica in cui si esibiranno tutte le etnie più numerose di Cervignano (albanesi, rumeni, cubani).

LA RASSEGNA A LIGNANO

La musica gospel protagonista in piazza Oggi parte il festival

LIGNANO

Torna il Lignano Gospel Festival e la piazza D'Olivio raccoglierà ospiti nazionali e internazionali. Da oggi a martedì, alle 21 si potrà vivere la seconda edizione di una kermesse ideata e organizzata dall'associazione Alpe Adria Cultura, in collaborazione con il Comune e Lisagest, sotto la direzione artistica di Stefania Mauro.

Ospiti le star americane Trini Lopez Massie e Ananias Montague. Il primo è un compositore, direttore d'orchestra e maestro di coro molto apprezzato. Astro emergente della musica gospel americana è stato nominato "ministro nazionale della musica" per il dipartimento Adult Contemporary del Gospel Music Workshop of America. Montague invece è un compositore, regista, e insegnante

di musica gospel. Al momento è anche il ministro di musica e belle arti per la chiesa Battista di Salem, nel Nebraska. Originario di Chicago, ha imparato a suonare le percussioni all'età di 4 anni. Si parte il 20 dalla Slovenia con i 4Given e con il coro umbro Joyful Singing Choir. La seconda serata sarà affidata ai Freevoices e a seguire i Gospelleria Choir. La chiusura sarà affidata alle star americane con gli Harmony Gospel Singers. «Il festival ha una proposta musicale di assoluto livello - afferma Mauro -. Dopo l'European Gospel Festival di Montegrotto Terme, anche Alpe Adria Cultura vuole fare anche di Lignano la patria di questo splendido genere musicale». —

S.D.S.

L'impresa è la prima autorizzata in Friuli per rimettere in circolo rifiuti Il titolare Gallici: «Trasformiamo il materiale in energia rinnovabile»

A Ronchis la biomassa è risorsa Risposte per aiutare le aziende

L'INAUGURAZIONE

SARA DEL SAL

È stato inaugurato ieri mattina il nuovo impianto per il recupero delle biomasse agro-forestali provenienti dai lavori di manutenzione del verde, sia in ambito pubblico che privato, dell'azienda Gallici. Il tutto si trova in via Garibaldi a Ronchis ed è già operativo. All'evento, organizzato dall'azienda, ha preso parte il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin insieme alla collega Manuela Celotti oltre al sindaco di casa, Manfredi Michelutto, e al primo cittadino di Rivignano Teor, Fabrizio Mattiussi.

«Siamo arrivati ad una soluzione per facilitare lo smaltimento del verde in un'ottica di economia circolare - ha affermato Bordin - dopo un percorso complesso che ha comportato un lavoro di squadra, per una buona gestione del territorio. Dobbiamo essere sempre più efficienti ed incisivi: in una realtà globale, ci troviamo a competere con sistemi che possono contare su percorsi decisionali molto più semplici e veloci. Bisogna essere in gra-



Un momento dell'inaugurazione all'interno dell'impianto

do di fornire risposte sempre più immediate al mondo dell'economia e delle imprese».

Quella di Gallici è la prima attività in regione autorizzata a rimettere in circolo materiali classificati come rifiuti, che subiranno una trasformazione in biocombustibile certificato secondo quanto dettato dalla direttiva europea. Una risposta anche agli enti locali che da anni trovano difficoltà nello smaltimento del verde pubblico e che ora potranno conferire il materiale per essere convertito e non semplicemente smaltito, se-

condo criteri «tecnicamente efficienti ed economicamente sostenibili».

Soddisfazione per i padroni di casa: «L'impianto va a colmare una lacuna molto forte per il recupero del verde urbano - ha concluso Fabio Gallici che con il fratello guida l'azienda omonima creata nel 1977 dal padre Luciano - di gestione di rifiuti in un prodotto da commercializzare. Trattiamo materiale innocuo, che la norma penalizza per lo smaltimento, per i Comuni e per i privati trasformandolo in energia rinnovabile». —

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



SERGIO ARTICO
di 63 anni

Lo annunciano la moglie Rita, le sorelle Adriana e Stefania, la suocera Elda, i cognati Giorgio e Carlo, i nipoti Chiara, Daniele, Martina e la piccola Soraya, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 22 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Collalto, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale del reparto Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Udine e alla Dottoressa Nicoletta Bressan per le amorevoli cure prestategli.

Collalto di Tarcento, 20 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Vi siamo vicini per la perdita di

SERGIO

Famiglia Costantini.
Eligio, Pio, Mara, Alessia, Giacomo, Sara, Luis, Maria Vitória e Leonardo.

Collalto di Tarcento, 20 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita di

SERGIO

Famiglia Assaloni.

Collalto di Tarcento, 20 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

SERGIO ARTICO

Gli zii Renzo, Tea e Maria insieme ad Aldo, Sergio, Paola e le loro famiglie sono vicini a Rita in questo doloroso momento.

Collalto, 20 luglio 2025

Mandi

SERGIO

hai lasciato un segno indelebile nei nostri cuori, ci stringiamo commossi a Rita e ai familiari.
Loris, Patrizia, Gabriele, Elena.

Collalto, 20 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Gli amici di Collalto e Braidamatta ricordano con affetto

SERGIO

e sono vicini a Rita e ai familiari.

Collalto, 20 luglio 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Serenamente è mancata



NOEMI LENARDUZZI PARETTI

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Marina con Nevio, il nipote Carlo, il fratello Etefredo con Daniela e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 21 luglio alle ore 15:30 presso la chiesa del Cimitero San Vito di Udine.
Nella giornata di lunedì sarà esposta nella Casa Funeraria Mansutti, Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto lo staff de La Quiete, sezione Morelli, per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 20 luglio 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze funebri Mansutti Udine
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



**ERMES PEGORARO
"Renato"**
di 88 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Gabriele, i fratelli, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 21 luglio alle ore 16:30 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore alla signora Jovanka.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 20 luglio 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

Ci ha lasciati



MIRANDA PEVERE ved. BRAVO
di 76 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero e i nipoti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.
Un sentito ringraziamento al dott. Murrone, agli infermieri Umberto e Renza e al personale dell'Hospice presso la Quiete di Udine.

Udine, 20 luglio 2025

*Onoranze Funebri Mansutti Udine
Casa Funeraria Mansutti
di Udine in via Calvario 101
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Con amore



ROBERTO SCAGNETTI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia, le figlie e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle ore 15.30 nella chiesa della Beata Vergine della Salute al Cormor, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 luglio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Si è spenta serenamente



VILMA SPAGNOL ved. CRIVELLINI
di 91 anni

Lo annunciano tutti i suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Paolino viale Trieste a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 luglio 2025

*Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

Sei volata via, ma resterei sempre nei nostri cuori

EDDA VACCARI

I funerali si svolgeranno martedì 22 luglio ore 15.30 presso la Chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a Udine.
Il marito Claudio, i figli, le nuore, il genero e i nipoti.

Udine, 20 luglio 2025

E' mancata ai suoi cari



**LINA DORGNACH
in SCIASCIA**
di 92 anni

Lo annunciano il marito Antonio, la figlia Renata con Emanuele, gli adorati nipoti Lorenzo, Elena, Giulia e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 22 luglio alle 10,30 nella chiesa di Carraria arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Santi.

Carraria, 20 luglio 2025

*La Ducale
tel.0432/732569*

Tutta la famiglia di Teresa Primosis è vicina con immenso affetto a Renata, Antonio e famigliari per la perdita della carissima

LINA

Carraria, 20 luglio 2025

La Ducale

E' mancato ai suoi cari



MARIO ARA
di 57 anni

Lo annunciano la mamma Bruna, il papà Paolo, il fratello Angelo con Michela, la sorella Michela, i nipoti Margherita, Maddalena, Gabriele, Ilenia con Nicola e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 22 luglio alle 17 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 20 luglio 2025

*La Ducale
tel.0432/732569*

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati



LORENZO DE COLLE
Renzo
di 86 anni

Lo annunciano la moglie Riche, le figlie Patrizia e Laura, i generi, le adorate nipoti, il pronipote, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 22 luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Trasaghis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.

Trasaghis, 20 luglio 2025

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



**AMELIA PAVAN
ved. FABRIS**
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Rodolfo ed Ermanno con le rispettive famiglie, le sorelle e nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Mortegliano, 20 luglio 2025

*O.F. GORI Mortegliano
tel. 0431 768201*

ANNIVERSARIO

20-07-2015 20-07-2025



IVANO BEUZER

Sono trascorsi 10 anni dalla tua scomparsa.
Noi ti ricordiamo felice e spensierato.
Sarai sempre nei nostri cuori.
Luisa, Vanessa, Enrico e Devid.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 10.30 nella Chiesa di Orzano.

Orzano, 20 luglio 2025

*Of. Guerra
Remanzacco-Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunbriguerra.it*

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

LE LETTERE

L'amministrazione
Gestione ordinaria,
vecchi problemi

Gentile direttore, passeggiando per il centro sono passato davanti allo storico negozio di scarpe in piazza XX Settembre che fra un po' chiuderà causa sfratto. Rientrato non sono riuscito a trattenermi e ho dovuto scrivere questa lettera. Siamo alle solite. Questa amministrazione non ha un piano preciso per Udine e come successo altre volte, naviga a vista per così dire. Prima toglì l'autobus e rimettì l'autobus. Poi toglì i parcheggi e rimettì i parcheggi. Adesso siamo all'assurdo del metti lo sfratto toglì lo sfratto. Così l'ultima attività (per altro storica) di piazza XX Settembre chiuderà i battenti. Per quanto mi riguarda è la terza amministrazione assolutamente inutile per il bene della città. Sappiamo e leggiamo tutti quanto le altre tre province della regione si diano da fare e i risultati si vedono. Per Udine ci limitiamo all'ordinaria amministrazione. Niente di sostanzialmente nuovo. I vecchi problemi restano sulla carta. Sempre per piazza XX Settembre si hanno notizie della sua copertura? I passaggi a livello dietro a via Cividale restano per la prossima amministrazione. Del Carnera 2.0 non se ne parla più. Per la riapertura dello splendido teatro allora cinema Odeon, dopo oltre vent'anni di chiusura, si continuano a leggere notizie ma personalmente credo che passeranno ancora molti anni. Vista la moria di attività commerciali il vecchio Cuore di Udine oramai vive solo di bar. L'altro giorno abbiamo avuto il concerto di Sting a villa Manin. Circa diecimila persone. Perché non è stato fatto allo stadio Friuli? Più del doppio degli spettatori e quindi il doppio di indotto per la città. Un amico friulano che vive a Parigi passeggiando per via Mercatovecchio mi ha fatto una domanda che mi ha fatto riflettere. Quante persona/famiglie vivono ancora nel centro della città? Non gli ho saputo rispondere. Io credo molto poche, ma è una domanda che girerei al sindaco. Sempre relativamente al nostro primo cittadino un po' di gossip. Credo di ricordare che un'ordinanza del Comune impone, giustamente, che gli spettatori sul piazzale del castello devono terminare entro mezzanotte. Perché il nostro felice sindaco ha festeggiato rumorosamente il suo compleanno nella Casa della Contadinanza fino all'una di notte? Lo so per certo perché ero da

amici che abitano su piazza Primo Maggio. Si è fatta un'auto deroga? Ma non ci dobbiamo preoccupare. Fra poco partiranno le notizie su Friuli Doc neanche fosse la notte del premio Nobel. Così Udine ancora una volta diventerà la capitale del frico.

Andrea David
Udine

L'Anno Santo
La speranza ci spinge
oltre ciò che esiste

Gentile direttore, l'oggetto di questa riflessione è: "La speranza cristiana". Perché parlare di questo? Ma perché siamo nel bel mezzo dell'anno dell'Anno Santo. Non è nata di getto, ma è il risultato di una rilettura più attenta della Bolla di indizione del Giubileo della Speranza di Papa Francesco. «Come la colomba cerca il nido, così il cuore umano, per sua natura, cerca e brama la speranza» (Padre Pio). Per un cristiano (e qui non voglio criticare nessuno, ognuno è libero di credere o non credere), per un cristiano – dicevo – è «la condizione sine qua non per essere felice» (Francesco). È la capacità di guardare il futuro sapendo che Dio non ci lascia mai soli: «Sono con voi sempre fino alla fine del mondo» (Vangelo). Assieme alla fede e alla carità, la speranza dovrebbe essere virtù connaturale per un cristiano, invece è diventata «la grande sconosciuta» (Fisichella). Vediamo ora, con l'aiuto di Bergoglio, di capire cos'è la speranza cristiana. Partiamo da San Paolo: «Cristo è la nostra speranza» (1^a Tm 1,1), è «l'incontro con Lui che accende la speranza» (Giussani). Chi è con Lui vede le cose nella vera luce, dà ad esse il vero valore, non soffre di ansia per il domani perché accetta la Sua volontà in ogni evento della vita. "Spes non confundit" (Rm. 5,5), ovvero: la speranza non delude perché «Lui è fedele nelle Sue promesse» (Cft. Is, 49-23). Nell'ottica della fede, allora, la speranza cristiana non è altro che «la fede rivolta al futuro» (Francesco). In sintesi, a differenza dell'ottimismo, la speranza cristiana «ci spinge oltre ciò che esiste» (Leone XIV). Nonostante questo mondo sia ferito da tante miserie, travagli, sofferenze e tentato dalla disperazione, risuona forte il richiamo dello scomparso Pontefice Francesco: «Non smettete di affidarvi fiduciosamente all'azione di Dio». Mi piace concludere con l'e-

sortazione di San Pietro: «Siate sempre pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in Voi» (Cft. Pt. 3,15).

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

Cussignacco
Spariscono negozi
e spazi di aggregazione

Gentile direttore, ho letto con attenzione l'articolo sull'incontro promosso dal Messaggero Veneto sui problemi del territorio di Cussignacco/Paparotti, apprezzando l'intento di dare voce alle istanze locali. Tuttavia, a mio avviso, corre l'obbligo di evidenziare che non tutte le criticità della zona sono emerse nel dibattito. Una delle più rilevanti è la progressiva desertificazione del commercio di prossimità nella Contea di Cussignacco unita a una pressoché totale assenza di luoghi di aggregazione pubblici, se non quelli offerti dalle parrocchie (soprattutto a Paparotti). Il tessuto sociale della Contea è caratterizzato da una concentrazione urbana circondata da una serie di infrastrutture viarie ad alto indice di traffico (e pochissimi attraversamenti pedonali e ciclo-pedonali protetti) che, di fatto, impediscono ai fragili e agli anziani di accedere a buona parte dei supermercati. Pare utile ricordare come, già una decina d'anni fa, l'allora arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato avesse fornito, a uso pastorale, una serie di dati disaggregati per parrocchia, con suddivisioni per fascia d'età, numero dei componenti per famiglia, provenienza geografica eccetera, ove, fra l'altro, emergeva che vi risiedevano oltre mille persone con più di settant'anni. Uno strumento che – se oggi aggiornato e integrato – potrebbe rivelarsi come prezioso strumento di programmazione economica e sociale.

Ad alcune associazioni di categoria risulta inoltre che Cussignacco-Paparotti non dovrebbe rientrare nelle provvidenze comunali per il sostegno ai negozi di prossimità, in quanto l'indice di copertura commerciale risulterebbe "superiore alla media cittadina". Ma basta osservare una semplice mappa per comprendere che gli esercizi commerciali (sovente supermercati di medio grandi dimensioni) sono collocati sul margine nord dell'abitato. Di fatto, l'interno del quartiere resta quasi privo di punti vendita di prossimità, vicino a casa ed a "portata ciclopedonale". Corre dunque l'obbligo di una riflessione più ampia sugli interventi di sostegno alla Contea. I numeri – lo sappiamo – possono descrivere, ma non sempre spiegare, e ancor meno governare da soli la complessità dei bisogni umani.

Pierino Zuiani
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



L'incontro degli amatori calcio Fagagna Stases

Annuale appuntamento con gli amatori calcio Fagagna Stases, che dopo aver smesso con i campionati giocati, «continuano sempre a ritrovarsi dimostrando di essere un gruppo meraviglioso, scrive Mauro Nadalutti che ha inviato la foto.



I periti agrari di Cividale 40 anni dopo il diploma

L'incontro dopo 40 anni dei periti agrari diplomatisi a Cividale, la 5^a C degli anni 1984-1985. All'evento c'erano anche i professori Enos Costantini e Giampaolo Cudicio. I periti si sono salutati con la promessa di ritrovarsi, anche con chi era assente. Foto inviata da Donnino Mossenta.



Da Branco, Feletto e Tavagnacco in Val Saisera

Fantaz e fantatis di In Branc, Felet e Tavagnà in trasferte in Val Saisera par un moment di ripôs, fûr dal cjalt e dai fastidis. La foto le mande Gianfranco Deotto, chël cun le baretute.



I bersaglieri di Percoto e il saluto al Giro d'Italia

I bersaglieri di Percoto hanno voluto salutare il passaggio del Giro d'Italia, in bici e con un cartellone realizzato per l'evento. Foto inviata dal lettore Rino Lestuzzi.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



LA MATURITÀ E LA SCENA MUTA NELLA VITA

Maturità/1 La disaffezione per quell'esame

Negli ordinamenti scolastici degli altri paesi europei, l'esame conclusivo del ciclo di studi superiore ha un ben preciso valore e riconoscimento, specie alla luce dei suoi esiti, per il prosieguo della carriera scolastica o l'inizio di quella lavorativa. Nel nostro Paese lo Stato ha fatto da decenni scelte diverse, non incardinando all'interno del percorso scolastico alcun accertamento e/o valutazione o prove oggettive da utilizzare ai fini dell'ammissione alle Università o a specifici indirizzi di studi, attribuendo quest'ultimo compito alle istituzioni universitarie, pubbliche e private. Le prove Invalsi hanno finalità diverse. Francamente c'è da restare stupiti che ci si stupisca della disaffezione per un esame alla cui votazione e al cui esito altre istituzioni non attribuiscono alcun valore. Perché mai gli studenti dovrebbero dare credibilità a un procedimento amministrativo delle cui risultanze lo stato stesso ha deciso da decenni di non dare altro valore che quello di rilascio di un titolo di studio avente valore legale? La decisione del ministro Valditara di rendere obbligatorio il colloquio ai fini del perfezionamento della procedura non va alla radice del problema, ridare credibilità a una prova che l'ha persa non per volontà degli studenti ma per improvvise scelte dell'amministrazione statale.

Giuseppe Barbanti
Venezia

Eppure gli insegnanti – che restano il pilastro del sistema – vengono selezionati esclusivamente per le competenze disciplinari, senza alcuna reale verifica della loro capacità di comunicare, motivare, comprendere. Nessuno insegna loro a “stare” con gli adolescenti. Nessuno li forma realmente alla relazione, all'empatia, alla flessibilità. Ci si ostina a inseguire obiettivi standardizzati, come se tutti gli studenti fossero uguali, come se tutti potessero e dovessero apprendere allo stesso modo e negli stessi tempi. È un'illusione dannosa. Eppure, la soluzione esiste: differenziare i percorsi. Non un “tutti promossi”, ma un “ognuno valorizzato”. Un piano di studi personalizzabile, finalizzato non a una sterile certificazione, ma a costruire – progressivamente – un portfolio di competenze utile nella vita e, per chi lo desidera e dimostra le attitudini, nell'accesso a corsi universitari mirati. Cambiare si può. Basta volerlo. E smettere di inseguire un'idea di scuola come catena di montaggio. La scuola deve tornare ad essere laboratorio di crescita umana, non solo luogo di valutazione.

Pina Raso
Udine

Maturità/3 Il chiasso della provocazione

Da ex-docente con almeno una ventina di esami di matura

rità sulle spalle, compreso il mio da studente, al liceo scientifico Marinelli, mi soffermo sui casi di alcuni studenti in Italia che hanno rifiutato per protesta l'esame orale. I loro punteggi garantivano già il diploma, e si sono permessi di provocare le commissioni con una resa dei conti polemica verso il sistema scuola. Il primo punto è che gli studenti hanno rispettato il criterio dei punteggi introdotto fin dal 1999, ministro Berlinguer, che ha dato inizio alla contabilizzazione dell'esame di Maturità. La contabilizzazione dell'apprendimento si è perfezionata nel tempo fino al 2015 con il registro elettronico, punto di riferimento per tutti gli studenti, poiché le medie matematiche sotto l'occhio delle famiglie e dei ragazzi, non ammettevano aggiustamenti arbitrari da parte dei docenti. Gli studenti hanno semplicemente applicato al punteggio le regole di valutazione oggettive fissate dalla Scuola. Dopo di che le motivazioni potevano essere di principio o di comodo: o una critica di principio alla contabilizzazione compulsiva dell'apprendimento, di cui le verifiche periodiche in classe sono espressione, con tanto di griglia di valutazione. Oppure una soluzione di comodo per rifiutare un esame orale.

In breve gli studenti si sono serviti degli strumenti di valutazione a punteggio introdotti a Scuola per metterne in evidenza le contraddizioni. E quale occasione migliore per denunciare un percorso educativo sbagliato, se

non l'esame di maturità che suggella quel percorso? Ai ragazzi non è rimasto che il chiasso della provocazione. Se ne sono occupati i media, i presidi, il ministro. Ma, ragazzo, i problemi che hai messo a nudo andranno oltre la tua boutade? Se la tua polemica è la punta di un iceberg, pensi che chi si è mosso oggi per criticarti, vada a esaminare il fondo dell'iceberg, la crisi sommersa della scuola? Una volta esaurito anche questo teatrino estivo, resterà la scuola di sempre, piena di maggiordomi silenziosi al servizio del sovrano di turno, pigri e servili. The show must go on.

Livio Braida
Udine

Maturità/4 «Trasgressione inaccettabile»

All'origine del silenzio degli studenti nel colloquio dell'esame di Stato c'è un nodo vitale: si misura la quantità o si ricerca la qualità? La scelta del modello descrittivo fu compiuta nel 1969, quando l'esame si articolava in due fasi distinte. Nella prima, il Consiglio di classe, ammettendo lo studente all'esame, attestava il possesso d'una preparazione adeguata. Nella seconda, la commissione verificava la maturità personale del candidato, rilevando le qualità critiche, riflessive, relazionali. L'insieme dei giudizi delle varie prove e dal curriculum era sintetizzato in un giudi-

zio complessivo che, superata la votazione, si traduceva nel voto finale. La maggior parte delle commissioni, però, si è sempre limitata al semplice vaglio delle conoscenze, trascurando l'accertamento della dimensione più profonda della persona. Nel tempo, il procedimento d'esame è stato scomposto in parti autonome, ciascuna valutata separatamente. La somma aritmetica dei voti ne determina l'esito. Si può ridurre un compito complesso a una somma di prestazioni isolate? Il silenzio degli studenti durante il colloquio d'esame è la risposta: la complessità si affronta raffinando, per approssimazioni successive, non semplificando. Questo è solo l'aspetto visibile del problema. In profondità resta una trasgressione inaccettabile: le norme sull'autonomia scolastica, che prevedono un'attività collegiale fondata sulla progettazione formativa, educativa e dell'istruzione sono lettera morta e, conseguentemente, è banalizzato il compito educativo della scuola.

Enrico Fortuna Maranzana

In queste settimane alcune ragazze e alcuni ragazzi hanno rifiutato di sostenere l'esame orale della maturità, suscitando un dibattito sul mondo dei giovani, sulle problematiche, sulla necessità di ascolto e di attenzione, sull'opportunità della scelta. La scorsa settimana abbiamo pubblicato la testimonianza di una ragazza di un liceo udinese che, rivolgendosi a insegnanti e compagni di classe, sosteneva di non essere stata capita negli ultimi cinque an-

ni. E in un'intervista al nostro giornale, la studentessa (che non ha voluto fosse riportato il suo nome per timore di ritorsioni) ha ribadito: «Sono stata isolata da docenti e compagni. A scuola serve più ascolto e carattere».

Parole che hanno lasciato il segno e che hanno trovato tanta attenzione da parte dei nostri lettori. Molti dei quali hanno pure criticato – sui nostri profili social – la scelta della studentessa. Lei ha preferito sostenere l'esame orale, e ha ottenuto il massimo dei voti. Ma non ha voluto rimanere in silenzio. Ha sofferto in quei cinque anni sui banchi, non sempre è riuscita a socializzare con i coetanei o a entrare in empatia con i prof; si è sentita ingabbiata in una scuola troppo competitiva e poco propensa ad ascoltare e a formare i giovani. Anni che ricorderà non come i più belli e spensierati.

Dicevo che ci sono stati molti commenti, soprattutto da parte degli adulti, alcuni superficiali e banali, con l'obiettivo di sminuire una visione – quella della ragazza – lontana dal mondo dei grandi. Che male c'è ad aprirsi e a mettersi in gioco denunciando un sistema ritenuto ingiusto? Può essere d'aiuto e incoraggiamento anche ad altri che il coraggio per alzare la testa non ce l'hanno. O no? I fronti che si aprono sono molti, come pure la domande alle quali rispondere (o tentare di farlo). Il gesto va sicuramente letto come un atto di ribellione al sistema, e conseguentemente va affrontata l'importanza della prova d'esame e il valore che viene assegnato “al pezzo di carta”. Aspetti che si intrecciano inevitabilmente con la sfida generazionale.

Si può essere o meno d'accordo sul merito e sul metodo della protesta di non sostenere l'orale della maturità. Personalmente non sono d'accordo; ritengo che il tentativo di cambiare il sistema debba percorrere altre strade. Il romanticismo e la malinconia che si respirano nel film “L'attimo fuggente” sono distanti dal pragmatismo che richiede anche un percorso scolastico.

Qualcuno allora spieghi ai ragazzi e alle ragazze come farsi sentire in un mondo di adulti. Le contestazioni a un momento di passaggio così importante nella vita dei ragazzi e la prova dello svuotamento della solennità della valutazione finale del ciclo di studi stridono con le feste e i balli di fine anno in abito da sera. Episodi come quelli accaduti ci spingono a riflettere sul rapporto tra i ragazzi e gli adulti. Se non ci parlano sono assenti e passivi, ma se aprono bocca per criticare li blocciamo. E allora, che fare?

Gli adolescenti di oggi sono esposti a messaggi e dinamiche sociali estremamente diversi e mutevoli da quelle dei propri genitori e quindi la frase, seppur naturale e scontata «ai miei tempi...» risulta essere paternalistica e insufficiente. Non ci salva; semmai ci mette al riparo dal mondo distante e nuovo dei giovani.

È richiesto uno sforzo per capirli, non per giustificarli perché gli esami nella vita se ne fanno, tanti, e non finiscono mai. Men che meno si può pensare di risolverli facendo scena muta.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Dopo il Stadi Friûl, ancje il Carnera al gambie non



“Al pâr che cumò i gambiin il non ancje al Palasport Carnera...”

“Chel plui just al sarès Bêçs a son bêçs Arena!”

Foto Freepik

Maturità/2 «Differenziare i percorsi»

Con alle spalle 31 anni di insegnamento nei licei cittadini e più di altrettanti come esperta di educazione degli adulti, provo a fare una riflessione sulla scuola che vada al di là del singolo caso. La scuola italiana, un tempo luogo di emancipazione sociale e crescita culturale, oggi sembra sempre più smarrita tra contraddizioni, rigidità e obiettivi poco aderenti alla realtà dei giovani. Ciò che colpisce è il permanere di un modello educativo novecentesco in un mondo radicalmente cambiato. Da un lato, una competizione esasperata, voti come etichette precoci, programmi identici per studenti molto diversi tra loro. Dall'altro, un'adolescenza sempre più fragile, compressa tra l'iperprotezione di molti genitori e un sistema educativo incapace di riconoscere la complessità. L'età adolescenziale non è più soltanto un passaggio, è oggi un territorio minato, fatto di solitudini digitali, pressioni sociali, disorientamento.

Le idee

CALMA & GESSO

BASTA UN CLICK
PER ESSERE COMPLICI

Un bacio mancato. Uno sguardo sfuggente. Un mezzo sorriso. Bastano pochi secondi, nel tempo di una canzone, per cambiare tutto. Al concerto dei Coldplay, una coppia viene inquadrata dalla kiss cam. Lui si abbassa. Lei si volta. Sembrano in imbarazzo. Fin qui, niente di strano. Poi succede quello che oggi succede sempre: qualcuno filma il momento e lo posta. Qualcun altro lo condivide. Poi un altro ancora ci aggiunge una battuta. Il tempo di una nota di Fix you: tanto è bastato. Poi un clic. E poi un altro. E poi diecimila. E poi un milione.

E adesso quei due — un Ceo e una dirigente d'azienda — non hanno più un lavoro, sono finiti sui giornali di mezzo mondo, la moglie di lui ha dovuto chiudere i social, e il loro nome è diventato un hashtag. E tu dirai: embè? Se la sono cercata. Ma la verità è



ENRICO GALIANO

che quasi nessuno si è fatto due domande. Quasi tutti hanno riso. Hanno condiviso. Magari è finito proprio nella chat coi tuoi amici. "Guardate che scena!"

Un granello. Uno solo. Eppure ogni shitstorm comincia così. Perché a volte non ci rendiamo conto che in questa epoca iperconnessa ognuno di noi ha in tasca una clava. Una clava fatta di condivisioni, commenti, battute. Leggera come un tocco di pollice, ma pesante come una condanna a vita. Non servono più giudici, né tribunali. Bastano dieci secondi di imbarazzo, un video a bassa qualità, un algorit-

mo in vena di pettegolezzi, e voilà: colpevoli per sempre.

Molti hanno detto: così imparano a tradire! Sicuro, ma non credo proprio fosse anche lontanamente immaginabile diventare oggetto di gogna planetaria. E chi ha sentito il bisogno di pubblicare quel video, o anche solo di farci una battuta, forse non se ne è accorto ma ha contribuito seppure in piccolissima parte a rovinare due vite.

Non è moralismo. È solo matematica: tanti microscopici gesti uguali, sommati insieme, fanno un disastro. Il fatto è che a volte, anche senza volerlo, diventiamo complici. E non ci sentiamo responsabili solo perché "lo stavano già facendo tutti". Ma è proprio lì che si gioca tutto: nella scelta di non aggiungere altro peso. Di non gettare l'ennesima pietra. Di spezzare la catena. Perché a volte il gesto più potente non è cliccare. È fermarsi.

SETTIMO SENSO

ALLA SCOPERTA
DEI RUMORI DI LUGLIO

Nei social impazzano da tempo i video Asmr (acronimo di Autonomous Sensory Meridian Response): contenuti fatti di fruscii, ticchettii e sussurri che dovrebbero rilassarci o procurarci piacere (avrete notato che non esiste influencer che non picchietti le unghie sulle confezioni dei prodotti che reclamizza).

Proviamo allora a scrivere un articolo Asmr. Da leggere, più che con gli occhi, col settimo senso, a caccia di quei momenti di "trascurabile felicità", per dirla con Francesco Piccolo, soundtrack del mese di luglio.

Cominciamo dalla carta trasparente del ghiacciolo, quando si strappa. Quel venir via rapido, opponendo una resistenza minima, quello stropiccio leggero che preannuncia un piccolo fresco godimento. Non a ca-



ODETTE COPAT

glente.

Il ruggito sacripante del tuono, quando assisti dalla finestra allo spaccarsi del cielo, ma tu e i tuoi cari siete tutti in casa, al sicuro. E il russare lieve del tuo cane, accucciato accanto a te, dopo che ha corso felice prima del temporale.

Luglio è colmo di frammenti da ascoltare. Per ultimo, se state leggendo il giornale di carta, fate caso al fruscio della pagina sotto le dita, frutto sonante del lavoro di donne e uomini. Allo scricchiolio delle parole quando si fanno impasto di cellulosa, resistendo allo smaterializzarsi del nostro tempo.

Perché vanno bene i video Asmr, ma la vita in carta e ossa non continua a suonare meglio?

In soccorso: aguzzare le orecchie



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 LUGLIO

SCONTI FINO AL
50% + 40%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

DOMENICA 20/07 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO

Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI

Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE

Via l' Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

CULTURA & SPETTACOLI

Mittelfest a Cividale

Gioele Dix «La mia sonata per Kreutzer»

L'attore è la voce narrante dello spettacolo in piazza Duomo con i Solisti di Pavia. Il racconto di Tolstoj dall'opera di Beethoven. «Un testo terribilmente attuale»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Beethoven e Tolstoj, sebbene divisi da una sessantina d'anni a favore del russo nato del 1828, si ritrovarono a gestire un'opera, «Sonata a Kreutzer», composizione per pianoforte e violino in la maggiore n.9 scritta dal genio tedesco e idealizzata dallo scrittore di Tula come pretesto per un racconto duro e crudo. E, dunque, risale su da secoli brulicanti di materia incandescente il nuovo spettacolo di Gioele Dix, in collaborazione con «I solisti di Pavia», miscellanea teatral-musicale che esalta un testo malettamente attuale, nonostante inali l'ossigeno di fine Ottocento.

Siamo al cividalese «Mittelfest», trentaquattresima sosta colta nelle arti della Mitteleuropa, nell'edizione dei Tabù.

Ebbene stasera, domenica 20, alle 21.30 in piazza Duomo, si farà sentire tutto il vigore sonoro, letterario e sociale de «La sonata a Kreutzer», si diceva, con la voce narrante di Dix e la melodia dei solisti pavesi con il primo violino di Laura Marzadori.

Altre sue incursioni mittelfestiane del passato, Gioele?

«Portai proprio a Cividale, molti anni fa ormai, un omaggio a Giorgio Gaber, un personaggio che continuo a celebrare con l'ultimo show «Ma per fortuna che c'era il Gaber» — parafrasando, appunto, la canzone del Riccardo — con molti inediti autorizzati dalla Fondazione. Stavolta, invece, mi sporgo sulla platea con un'operazione più complessa e che una volta soltanto è stata finora proposta. Mittelfest si rivela essere un fondale prezioso per la messinscena».

Tolstoj faticò non poco a trovare la giusta versione del



GIOELE DIX
VOCE NARRANTE PER LA SONATA
A KREUTZER AL MITTELFEST 2025

Il romanzo non ebbe subito successo: «Per la pubblicazione dovette intercedere pure lo zar Alessandro III»

romanzo che inizialmente non ebbe affatto successo.

«Già, e per la pubblicazione dovette intercedere pure lo zar Alessandro III, che sicuramente non riuscì a leggerlo, ma lo scrittore godeva di gran fama. Come accadde per Picasso: rispettato persino dai nazisti».

E lei ha mai stentato a trovare la quadra di un suo spettacolo, poi accolto freddamente?

«Io appartengo a quella generazione romantica di attori che faticarono parecchio prima di raccogliere applausi. Lustri a vagare sotto una luce fioca, ma all'esplosione le spalle si rivelarono robuste e pronte a sopportare qualunque peso».

Tornando velocemente a Kreutzer, come ha incrociato il progetto?

«I Solisti pensarono di esibirsi con la partitura beethoveniana in una particolare trascrizione per archi e chiesero se mi avesse fatto piace-



re prendermi cura della voce narrante. Curioso come il compositore di Bonn dedicò la «Sonata» inizialmente a un virtuoso, tale Bridgetower, ma fra i due, pare a causa di una femmina, calò il buio e Ludwig, a quel punto, indirizzò l'omaggio al violinista Rodolphe Kreutzer, che mai peraltro la eseguì».

Tolstoj rimase folgorato dal primo movimento, tanto da intitolare un suo ro-

manzo forte...

«Anche impetuoso, direi. Allora sui treni si parlava e il protagonista Vasja Pozdnyšev svela a un compagno di viaggio di aver ucciso la moglie, per questo femminicidio — chiamiamolo col nome contemporaneo — fu processato e sorprendentemente assolto. Il suo, racconta Vasja allo sconosciuto, è stato un raptus di gelosia nei confronti di lei colta di sorpresa a

LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE

Il festival è partito ufficialmente Anzil: «Ha anticipato una visione»

Inaugurazione ufficiale, ieri pomeriggio, nella chiesa di San Francesco, della 34esima edizione di Mittelfest alla presenza del vicepresidente e assessore regionale alla cultura Mario Anzil e del sindaco di Cividale Daniela Bernardi, oltre a numerose autorità locali. «Mittelfest ha saputo anticipare la visione che oggi abbiamo per il ruolo culturale della nostra Regione come terra di confi-

ne e di frontiera — ha dichiarato il vicepresidente Anzil - La cultura è più di un insieme di nozioni, è una personale riellaborazione di esperienze che ognuno di noi vive e fa proprie: grazie quindi a Mittelfest che quest'anno e da ben 34 edizioni, è capace di farci vivere esperienze memorabili».

«La grande forza di Mittelfest è la capacità di rinnovarsi ed essere sempre una sorpresa — ha commentato la presi-

dente di Mittelfest Cristina Mattiussi - Sorprendente nella qualità degli spettacoli e degli artisti, nella forza dirompente dei messaggi che lancia dal palcoscenico e sorprendente anche nel saper coinvolgere persone, famiglie, comunità, istituzioni, aziende e territorio».

Sono 29 i progetti artistici provenienti da 15 Paesi che si avvicenderanno sul palco fino a domenica 27 luglio. «Ta-



Autorità e organizzatori del Mittelfest alla cerimonia d'inaugurazione FOTOLUCA D'AGOSTINO

TRA TV E CINEMA

La carriera di Cipollino, Massimo Boldi compie 80 anni

Solo qualche giorno fa cantava la tradizionale "Tanti auguri a te" al collega e amico Renato Pozzetto per i suoi 85 anni in un video che ha fatto rapidamente il giro del web. Ora spegnere le candeline,

80, tocca a lui: Massimo Boldi, infatti, è nato a Luino il 23 luglio 1945. Una carriera lunga e fortunata quella di "Cipollino" (il nome di uno dei suoi personaggi comici più famosi), a lungo legata a quella di



Christian De Sica con il quale ha fatto coppia artistica per più di vent'anni. I primi passi nel mondo dello spettacolo lo vedono batterista; la carriera di comico parte al Derby Club che all'epoca annovera artisti come Enzo Jannacci, Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Giorgio Faletti, Gino

Paoli e Paolo Villaggio. Al Derby nasce anche la coppia Boldi-Teo Teocoli che approderà anche in televisione. Negli anni '80, Boldi raggiunge il successo cinematografico prima con "Scuola di ladri" e "Yuppies" poi con una serie di "cinepa-nettoni" targati De Laurentiis.



I Solisti di Pavia che saranno protagonisti de La Sonata a Kreutzer al Mittelfest di Cividale

suonare il pianoforte assieme a un violinista. Guarda caso c'era la "Kreutzer" sugli spartiti. Nemmeno un abbraccio fra loro, nulla di sconveniente, ma è bastato quel gesto musicale molto innocente per stravolgere i sentimenti di lui. E da qui lo scatenarsi della follia descritta con una potenza inaudita, come solo Tolstoj sapeva fare».

Un testo antico che arriva al terzo millennio con la

stessa carica emotiva.

«E terribilmente attuale. Al tempo della stesura Tolstoj aveva appena completato la sua conversione religiosa, per la quale abbraccerà gli ideali pacifisti. In questo scritto l'autore è abilissimo nel non giudicare il suo assassino e, soprattutto, nel sorprendere il lettore con un'assoluzione per "delitto d'onore" — abolito in Italia nel 1981, per dire — sebbene lui

l'avesse uccisa senza essere sicuro del tradimento e, per giunta, non amandola più. Pozdnyšev non si dà pace per la decisione del tribunale, che di fatto ha silenziato il gesto, ma il peso è talmente enorme da non riuscire a capacitarsi. E in questo sta la grandezza di un testo che non si ferma all'azione, ma pone problemi esistenziali pronti per essere sviscerati in qualunque epoca». —

bù è un tema interessante e allo stesso tempo ambiguo perché approccia a ciò che da un lato ci fa paura e che, dall'altro, ci lega in modo profondo, ovvero il limite del proibito — ha spiegato il direttore artistico Giacomo Pedini — Il mio augurio è che viviate tutta la ricchezza di Mittelfest con cuore aperto perché questa è la dimensione più profonda dei tabù, che ci possono ferire ma anche arricchire».

La prima domenica di Mittelfest è stata una giornata di arte, bellezza e cultura adatta a tutti che unisce leggerezza e inquietudine, musica visionaria e teatro di riflessioni profonde, spettacoli emozionanti per adulti e bambini, perfettamente nello spirito del tema di quest'anno, Tabù.

La giornata di oggi si apre con il sorriso, alle 10 nell'Orto delle Orsoline, grazie all'irresistibile artista olandese Lejo, protagonista di Hands Up, spettacolo del Progetto Famiglia. Bastano due mani e una coppia di occhi di legno per dar vita a un mondo esilarante fatto di cani chiassosi, ballerini di tip tap e cori infantili, in un turbinio di gag e poesia. Alle 11, al Parco Acrobati del Sole, ci sono i Trick Brothers con Skiing Odyssey, un viaggio circense fuori stagione, tra sci immaginari e comicità surreale, una rocambolesca avventura senza parole, adatta a tutte le età.

Nel pomeriggio, alle 16, la Chiesa di San Francesco si anima con Banda Storta che fa parte del Progetto Famiglia:

un tendone del circo vuoto, musicisti giocolieri imprigionati e uno show nato per caso tra valigie, tromboni e gag fulminanti.

Alle 17.30, al Teatro Ristori, il pubblico è invitato ad assistere ad un evento d'eccezione: torna a Mittelfest il leggendario pianista Ivo Pogorelich. Il suo recital Ivo Pogorelich a Mittelfest Tabù è molto più di un concerto: è un confronto diretto con il suono e il silenzio, un'esperienza fuori dagli schemi che incarna pienamente il tema dell'edizione.

Gran finale alle 21.30 in Piazza Duomo con La Sonata a Kreutzer, intenso dialogo tra musica e letteratura con le parole di Tolstoj e le note di Beethoven. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTO QUESTA SERA

La grande musica in Friuli Riccardo Muti a Villa Manin con l'Orchestra Cherubini

Il direttore d'orchestra dirigerà 130 giovani musicisti
«Sono la cosa di cui sono più orgoglioso nella vita»



Riccardo Muti dirigerà oggi l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini con i suoi 130 elementi a Villa Manin

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Sale l'attesa per l'appuntamento di stasera alle 21 con Riccardo Muti che dirigerà l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini con i suoi 130 elementi a Villa Manin. Tre le tappe italiane del maestro, famoso in tutto il mondo, che dirige un'orchestra di giovani musicisti, nata su sua iniziativa nel 2004, e sono tutte in luoghi in cui la suggestione non manca: si parte da Codroipo per raggiungere il Lucca Summer Festival martedì e giovedì 24 luglio chiuderà all'Anfiteatro degli Scavi di Pompei.

L'estate 2025 del Friuli Venezia Giulia si prepara a un appuntamento d'eccezione, dominato da sonorità raffinate, che virano dal mondo dell'opera alle colonne sonore di Nino Rota, garantendo al pubblico una serata all'insegna della Grande musica. Lo stesso direttore, Muti, protagonista di un grande concerto ad Aquileia nel 2024, torna quindi in regione, per una nuova, entusiasmante serata della penisola italiana.

Apertura porte alle 19, a Villa Manin unica città ad ospitarlo nel Nordest e sarà la data che conclude la rassegna di concerti organizzata da vgG Music Live e VignaPR, in collaborazione con l'Erapac Fvg, la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFvg, che ha portato oltre

40.000 spettatori a Villa Manin in sei straordinarie serate con artisti come Alanis Morissette, Brunori Sas, Irama, Ghali, Anna e Sting.

Molto interessante il programma del concerto odierno, adatto a un pubblico vasto, con una selezione di arie che attraversano diverse epoche, mettendo in luce la bellezza e la potenza espressiva della musica sinfonica e cinematografica.

L'Orchestra eseguirà quindi la sinfonia tratta dalla Norma di Vincenzo Bellini, capolavoro dell'opera romantica italiana; e Le quattro stagioni di Giuseppe Verdi da I Vespri Siciliani, che sono tra le pagine sinfoniche più colorate del compositore.

Protagonista della serata sarà anche il compositore Nino Rota con le sue indimenticabili colonne sonore create per delle pellicole che sono diventate dei classici nel mondo del cinema come Il Gattopardo (1963) e Il Padrino (1972). Il programma della serata prevede inoltre il Boléro di Maurice Ravel, capolavoro della musica del XX secolo, amato per la sua ipnotica progressione e il suo impatto emotivo travolgente.

La bacchetta di Muti guiderà ancora una volta una compagine di prim'ordine, con la quale ha un rapporto speciale. I musicisti della Cherubini sono il fiore della gioventù italiana - ha dichiarato Muti - in questi vent'anni vi sono passati più di mille tra ragazzi e ragazze. Molti di loro siedono in orchestre italiane e straniere,

spesso in ruoli di primo piano. Sono forse la cosa di cui sono più orgoglioso nella vita».

È l'Orchestra è stata fondata nel 2004 proprio su iniziativa del maestro ed è composta da 130 straordinari strumentisti di età compresa tra i 18 e 30 anni. Sin dalla sua fondazione, ha sede a Piacenza e a Ravenna ed è l'orchestra residente del Ravenna Festival e si è esibita sui palcoscenici più importanti, tra cui lo scorso 22 dicembre, l'aula del Senato di Palazzo Madama, alla presenza del Presidente Sergio Mattarella.

Acclamato in tutto il mondo, Muti lo scorso 1° gennaio ha diretto per la settima volta il concerto di Capodanno al Musikverein di Vienna, un record assoluto che lo ha visto guidare l'Orchestra Filarmonica di Vienna in edizioni indimenticabili.

Dal 2010 al 2023 è stato Direttore Musicale della prestigiosa Chicago Symphony Orchestra e al termine del mandato l'Orchestra lo ha nominato Direttore Musicale Emerito a Vita. Nel corso della sua straordinaria carriera ha diretto molte tra le più prestigiose orchestre del mondo. La sua direzione musicale è stata la più lunga nella storia del Teatro alla Scala mentre le più importanti Università del mondo lo hanno insignito di oltre 20 lauree honoris causa.

Ultimi biglietti disponibili online sui circuiti di vendita e anche stasera direttamente alla cassa all'ingresso della Villa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tarvisio
Guglielmo Pellarin
a Camporosso

Oggi, domenica 20, alle 20, la musica colta conquisterà la Chiesa di Sant'Egidio Abate a Camporosso con “Sua Maestà il Corno”, nell’ambito della programmazione del Festival Radici. Il solista Guglielmo Pellarin, eccellenza internazionale e primo corno dell’Accademia di Santa Cecilia, accompagnerà il pubblico in un doppio viaggio. Dirigerà l’Orchestra da Camera di Pordenone il maestro Giulio Arnolfi. Un’occasione preziosa per immergersi in melodie luminose e profondità emotive, nel cuore di una chiesa che si trasformerà in un teatro d’eccezione. Tutti gli eventi saranno a ingresso libero fino a esaurimento posti. Tutti i dettagli del calendario e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale radiotarvisio.com.

Colloredo di M.A.
Mostra e concerto
dedicati al Tango

Al via la trentottesima edizione di Note del Timavo - Tango da Pensar. La sezione estiva, dal titolo "Confini: tracce di Tango tra Generi e Visioni" inizierà oggi, domenica 20, alle 18, al castello di Colloredo di Monte Albano, con l'inaugurazione della mostra di pittura Tango. I confini sfumati tra frequenze di colore e suono". Seguirà, alle 18.30, il primo concerto della sezione estiva Tango da Pensare a Colloredo di M. A. e che vedrà ospite il duo Anna Maria Castelli, cantattrice, e Adrian Fioramonti, chitarra, artisti di grande vissuto nel genere tango e presenze di lunga data in Tango da Pensare.

Udine
Cinema all’aperto
con Battle Royale

Il cinema all’aperto del Giardino Loris Fortuna

ha deciso di festeggiare allegramente un po’ di compleanni cult: ecco “25 il 25”, la sezione dedicata ai titoli che tagliano il traguardo del quarto di secolo. Dopo Alta fedeltà, tocca al leggendario antesignano di Squid Games, Battle Royale, con un Takeshi Kitano davvero malvagio. Il film sarà in programma oggi, domenica 20, alle 21.30 in versione originale con sottotitoli in italiano.

Udine
Codex III in concerto
in Corte Morpurgo

Un dialogo profondo tra strumenti acustici ed elettronica, tra composizione e improvvisazione, tra struttura e libertà. Sarà Corte Morpurgo di Udine, domani, lunedì 21 alle 21, a ospitare l’unica data in Friuli Venezia Giulia di Codex III, il progetto che riunisce tre protagonisti della scena musicale contemporanea europea: Régis Huby (violino tenore, violino elettrico e composizioni), Bruno Chevillon (contrabbasso ed elettronica) e Michele Rabbia (percussioni ed elettronica). Un evento a ingresso gratuito, su prenotazione, organizzato da SimulArte nell’ambito di More Than Jazz, in collaborazione con l’Associazione Progetto Musica nell’ambito della rassegna Nei Suoni dei Luoghi.

Zuglio
Il Duo Confluence
alla Pieve di S. Pietro

Oggi domenica 20, alle 18 nella Pieve di San Pietro a Zuglio, per il festival della montagna Carniarmonie, c’è l’appuntamento con il format “Concorso” interno alla rassegna. Si esibirà il “Duo Confluence” composto dal sassofonista Michelangelo Ghedini e dalla chitarrista Teresa Gasparini, un duo capace di riservare grandi sorprese in un programma eterogeneo tra capolavori della tradizione e pagine contemporanee.

UDINE&JAZZ

Amy Winehouse Band in Castello



Si avvia alla conclusione con una grande festa finale il 35° festival internazionale Udin&Jazz. L’ultimo appuntamento, prima di salutare il pubblico e ritrovarci nel 2026, vedrà oggi, domenica 20, al Castello di Udine, l’atteso Udine Jazz Party, che celebrerà i 35 anni della manifestazione. La serata si aprirà alle 20.30 con il soul & rithm and blues DJ set di Renato Pontoni, con food e drinks della Casa della Contadinanza, e dopo il concerto, ancora musica e voleranno i tappi per un brindisi finale. Alle 21.30 a chiudere il festival sarà un evento speciale, che riporta sul palco l’anima sonora e l’eredità musicale di Amy Winehouse, riproposta dalla sua band originale: The Amy Winehouse Band con la voce sorprendente di Bronte Shandé. L’ensemble, formato dai musicisti che hanno condiviso il palco e la vita con l’artista britannica, porta in scena un omaggio sincero, potente e coinvolgente, ripercorrendo i momenti più iconici della carriera di Amy, attingendo ai suoi tre album fonda. Gli ultimi biglietti sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie di Piazza Libertà dalle 19.15. Tutte le info su www.euritmica.it.

LIGNANO

Fabrizio Bozzetti presenta il suo libro



Si intitola “Margherita dei ribelli” il romanzo che Fabrizio Bozzetti presenterà oggi, domenica 20, alle 11 al Kursaal all’interno della rassegna “Un libro...un caffè”. Pubblicato da Derive approdi, il romanzo, che ha come sottotitolo “Sorella, eretica, rivoluzionaria” parla di Margherita Boninsegna. Nel 1303, la diciassettenne fugge dalla sua nobile casata per inseguire una inquieta vocazione, unendosi all’eretico più temuto dell’epoca: Dolcino da Novara. Quella tra i due è una unione che sfocia in una complicità rivoluzionaria per quei tempi. Braccati dall’Inquisizione, i due creano una comunità fondata su uguaglianza, fraternità e libero amore. Concetti inaccettabili per il papato che vi scatena contro la prima crociata combattuta in terra italiana. L’autore narra quindi il passaggio dall’adolescenza alla maturità di una donna che viene taciuta spesso dalla storia e che ha saputo intonare un canto di rivolta votato alla libertà in un tempo in cui la chiesa e le ingiustizie del medioevo continuavano a dominare le genti. Il romanzo uscito nelle librerie lo scorso 21 marzo e verrà presentato al pubblico di Lignano Riviera in un incontro con ingresso libero, come tutti quelli della rassegna. (s.d.s.)



L'EVENTO

Alla scoperta
della Cina
con la sinologa
Giada Messetti

Appuntamento martedì 22 alle 21 a Gemona
Sarà presentato il suo ultimo saggio

L’ultima fake news soltanto pochi giorni fa: Xi Jinping è sparito. Naturalmente non era così. Ma quanto conosciamo veramente la Cina? Se ne parlerà martedì 22 alle 21, nel Parco del Drago in Via Dante a Gemona (in caso di pioggia nell’aula 1 di Palazzo Scarpa in Piazza Garibaldi) con la sinologa Giada Messetti, autrice del volume “La Cina è un’aragosta. Come sta cambiando il Gigante Asiatico”, in dialogo con Oscar d’Agostino del Messaggero Veneto. Giada Messetti, friulana di origine, torna nella sua terra natale per raccontare il suo nuovo saggio. Dopo il successo di Nella testa del Dragone

e La Cina è già qui, Giada Messetti – sinologa, autrice e divulgatrice – torna dunque a Gemona per presentare il suo ultimo libro La Cina è un’aragosta. Come sta cambiando il gigante asiatico (Mondadori, 2025), capitolo conclusivo di una trilogia dedicata alla comprensione dell’evoluzione sociale, culturale ed economica della Cina contemporanea. Nel nuovo saggio, Messetti utilizza una metafora originale e potente: quella dell’aragosta, che per crescere deve abbandonare il suo carapace e affrontare un momento di vulnerabilità prima di rigenerarsi. Allo stesso modo, la Cina odierna si trova in una fase di trasformazione profon-

CINEMA

UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
100 litri di birra	16.40-21.00		
Il maestro e Margherita	18.30		
Superman	15.50-18.25		
Superman V.O.	21.00		
Unicorni	16.50		
Jurassic World - La rinascita	18.55		
Jurassic World - La rinascita V.O.	21.30		
Casa in fiamme	16.20		
El Jockey V.O.	18.30		
F1 - Il film V.O.	20.30		
Di là dal fiume e tra gli alberi	16.50-18.55		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
Battle Royale (versione restaurata)			
V.O.	21.30		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			

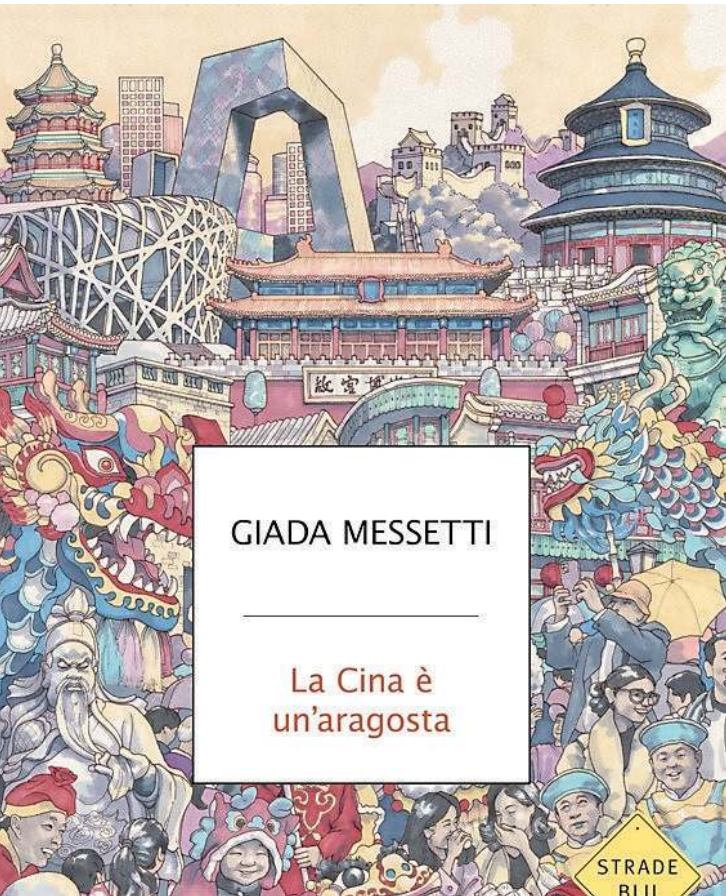
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
via XX Settembre 5	348/8525373		
Jurassic World - La rinascita	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Jurassic World - La rinascita	17.15-18.10-20.45-21.30-22.10		
Superman	17.00-18.25-19.00-21.00-22.30		
Lilo & Stitch	17.15-19.35-20.30		
So cosa hai fatto VM14	20.20-22.20		
Elio	17.00		
Unicorni	17.10-19.45		
Dragon Trainer	17.30-21.10		

F1 - Il film	17.45-21.15
Invisibili	19.15-21.50
SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Riposo	
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Chiusura estiva	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199891
Dragon Trainer	15.30-18.30
Invisibili	18.30
Jurassic World - La rinascita	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Casa in fiamme	21.00
Lilo & Stitch	15.30-18.00
So cosa hai fatto VM14	15.30-18.00-21.00
Superman	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
You'll Never Find Me	
Nessuna via d'uscita	18.30-21.00

Unicorni	16.00-20.30
F1 - Il film	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Elio	16.00
I Play Mother - Il gioco del male VM14	20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Sala riservata	
Superman	15.30-17.45-20.30
Jurassic World - La rinascita	18.15-20.40
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Superman	15.30-17.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	15.30-18.00-21.00
Elio	15.30
Unicorni	15.30-19.10
So cosa hai fatto VM14	18.00-21.20
Di là dal fiume e tra gli alberi	17.20-21.00
Dragon Trainer	16.00
F1 - Il film	18.15-20.40

VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Dragon Trainer	11.20-14.10-17.00		
Elio	14.40-17.10		
F1 - Il film	19.50		
Jurassic World - La rinascita	11.00-14.10-17.15-19.30-20.10		
Paul - Un pinguino da salvare	11.30		
Lilo & Stitch	17.10		
Unicorni	17.50		
So cosa hai fatto VM14	15.00-20.30		
Superman	11.10-14.20-17.20-19.40-20.10		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Riposo			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Chiusura estiva			
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			

FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Superman	15.30-16.30-18.30-19.30-20.30-21.30		
Unicorni	14.00-16.50		
Superman V.O.	14.00-19.10		
Jurassic World - La rinascita	15.00-16.20-17.30-18.00-19.20-21.00		
Dragon Trainer	14.20-17.20		
Elio	14.00-17.10		
F1 - Il film	20.10		
Lilo & Stitch	14.30		
So cosa hai fatto VM14	19.40-22.15		
So cosa hai fatto VM14 V.O.	22.10		
Jurassic World - La rinascita V.O.	14.10		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Riposo			
SACILE			
ZANCANARO			
Viale Zancanaro, 26	0434/780823		
Riposo			



GIADA MESSETTI
SINOLOGA, AUTRICE DI LIBRI E DI
PROGRAMMI PER LA TELEVISIONE

da e complessa.

Frutto di viaggi recenti e incontri diretti con cittadini cinesi di ogni estrazione sociale, il libro restituisce una fotografia viva e sorprendente del Paese: dai giovani disillusi ma creativi, alle donne sempre più consapevoli, fino agli anziani che riscoprono il diritto al tempo libero. Con sguardo lucido e non ideologico, Messetti racconta anche la crescente attenzione all'ambiente, la crisi immobiliare, la sfida demografica e il rallentamento economico.

«Nei miei libri – racconta Giada Messetti – cerco di scattare delle fotografie della Cina oggi, del suo ruolo nel mondo e anche del nostro modo di considerarla. Nonostante tutto quello che sta accadendo, la Cina resta fuori dai nostri radar. Sfugge alla nostra percezione per la complessità che ci pone davanti e perché spaventa. È un Paese che non incontriamo sui banchi di scuola, non ne studiamo la storia. Quello che sappiamo arriva a noi dai TG e dai giornali, che purtroppo a volte tendono a semplificare e a presentare la Cina in modo molto stereotipato. Spesso, poi, le notizie riguardanti il Celeste Impero restano so-

spese: mancandoci il contesto, non sappiamo dove appoggiarle o come interpretarle».

«Io penso che non parlare di Cina in modo approfondito vada a nostro svantaggio – prosegue Giada Messetti – : la Cina ormai è la seconda potenza mondiale e quello che decide Xi Jinping ha lo stesso impatto sulle nostre vite di quello che decide il Presidente degli Usa. Stiamo attraversando un cambiamento d'epoca in cui la Cina si sta presentando al mondo come potenza affidabile e responsabile in contrapposizione all'imprevedibilità dell'America di Donald Trump. I dazi americani possono farle male economicamente, però a livello politico, la Cina vive questo momento storico come un'occasione per mostrarsi coerente e candidarsi a leader dei Brics (Brasile, Russia, India, Sud Africa e Cina, ndr) e del cosiddetto “Sud Globale”».

Autrice di programmi televisivi per Rai, Mediaset e La7, Giada Messetti è opinionista in radio, Tv, convegni e festival. Ha pubblicato tre saggi sulla Cina, ha ideato, scritto e condotto il programma CinAmerica, andato in onda su Rai 3 e disponibile su RaiPlay. Ogni giovedì cura una rubrica sulle notizie cinesi per la trasmissione “Uno, nessuno, 100Milan” di Radio24. —

MARBORGHETTO

Pegah Moshir Pour a NanoValbruna



In corso nel cuore delle Alpi Giulie il festival NanoValbruna, Forum internazionale sulla Rigenerazione a cura di ReGeneration Hub Friuli, che da sei anni trasforma il borgo alpino in un laboratorio di idee, futuro e sostenibilità con esperti, docenti, imprenditori e tantissimi giovani da tutta Italia e dall'estero. Al centro della giornata di ieri la presenza di Pegah Moshir Pour, attivista italo-iraniana e ospite d'onore del panel “Oltre i confini: nuove vie per rigenerare spazi e comunità”. Autrice del romanzo “La notte sopra Teheran” (Garzanti, 2024), testimonianza potente e poetica della sua battaglia civile, Pegah è voce simbolo della lotta per i diritti delle donne in Iran, emersa con particolare forza sui social dopo la morte di Mahsa Jina Amini, diventando una delle più lucide e coraggiose denunciatrici del regime islamico. Accanto a lei nel panel anche un intervento di John Solecki, ex funzionario dell'UNHCR, e Enrico Vallaperta, infermiere di Medici Senza Frontiere impegnati in un intenso dialogo sul tema dei confini, tra crisi umanitarie e speranze di rigenerazione. NanoValbruna continua con la sua ricca programmazione fino al prossimo mercoledì con i laboratori scientifici di NanoPiçule, dedicato ai giovani.

SAN DANIELE

Incontro internazionale dei pianisti



L'Associazione Amici del pianoforte ripropone la sedicesima edizione dell'Incontro Internazionale di Pianisti, che ha portato in quindici anni a San Daniele oltre 200 giovani pianisti provenienti da ben 40 Nazioni diverse: un progetto con la presenza di docenti di chiara fama e studenti provenienti dalle migliori scuole europee ed extra-Europee (accademie e conservatori) a San Daniele e nelle province di Udine e Pordenone da oggi al 27 luglio. Per l'edizione 2025 sono state confermate le presenze di Natalia Troull, vincitrice del prestigiosissimo Premio Cajkovskij, professoressa del Conservatorio di Mosca e pianista contesa dalle platee di tutto il mondo e di Nino Katamadze, grande didatta e docente del Conservatorio di Tbilisi, oltre al direttore artistico del Meeting, il pianista e direttore Fulvio Turissini. Oltre alle lezioni, nell'arco del Meeting sono previste manifestazioni ed eventi correlati, tra i quali un concerto di un vincitore delle precedenti edizioni, una lezione-concerto su una particolare opera pianistica e sul suo compositore e una visita culturale, oltre ai concerti degli allievi stessi dove la commissione dei docenti valuterà i pianisti più preparati, i quali si esibiranno nel Concerto della serata di gala conclusiva. Per info: 347 2792600.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tre allegri ragazzi morti di scena a Piancavallo e le Creature leggendarie



Il tour dei Tre allegri ragazzi morti arriva oggi a Piancavallo

CRISTINA SAVI

Anche oggi gli eventi si concentrano nell'area montana, fra natura e cultura. Il pomeriggio si apre alle 16 a Piancavallo, nell'area verde delle piste da sci accanto alla baita La Genzianella, con il concerto dei **Tre allegri ragazzi morti**. La band capitanata da Davide Toffolo prosegue dunque il suo tour estivo, partito lo scorso maggio da Roma, con uno show che unisce musica e fumetto. Tour nel corso del quale, infatti, alcune tappe ospitano anche le “Tarm Fan Art”, opere dei fan ispirate all'imaginario del gruppo, condivise sui loro canali ufficiali.

A Sacile, per la rassegna “Sacile è... Estate 2025”, concerto d'eccezione, alle 21.15, nella corte di Palazzo Ragazzoni con gli irresistibili **Jashgawronsky Brothers** e il loro “Popbins”, spettacolo comico-musicale dove strumenti riciclati e gag si mescolano in una performance giocosa e creativa, adatta a tutte le età.

A Sesto al Reghena, il festival **Sexto Vintage**, oggi alle battute finali con appuntamenti per tutta la giornata, propone due concerti in Piazzetta Burovich. Si comincia alle 19.30 con “Le dive e i mascalzoni dello swing”, che faranno rivivere lo swing italiano degli anni Trenta. Alle 21.15 spazio

a “The Di Maggio Bros. feat. The New Tones”, con special guest Perry Boogie. Sette musicisti proporranno rock'n'roll, rockabilly e doo wop per una serata tutta anni Cinquanta.

Sempre in area montana, alle 15, il **Montagna Teatro festival** del Teatro Verdi di Pordenone porta nella Pieve di San Martino d'Asio, alle 15, un concerto medievale, “Peregrinatio ad limina Sanctae Mariae et Jacobi”, protagonisti la Cappella Altoliventina e l'ensemble Dramsam, con musiche legate ai pellegrinaggi verso Montserrat e Santiago de Compostela.

A Pordenone, nel Parco di San Valentino, alle 19, per l'Estate musicale proposta dall'associazione **Orchestra e coro San Marco**, è in programma il concerto “Bassi profondi, anime leggere” che vede in scena i fagottisti del Conservatorio Tomadini di Udine, con musiche originali e trascrizioni da Bizet, Donizetti, Haendel e Piazzolla.

A Cimolais, in piazza, alle 16, c'è lo spettacolo teatrale itinerante “**Creature leggendarie**”.

Spazio anche ai libri, infine, al Castello Ceconi di Pielungo, alle 17, dove è atteso l'incontro con Giovanni Valle e il suo volume “**L'Impero asburgico**”, secondo della collana Extinguished Countries, in dialogo con Paolo Venti. —

APPUNTAMENTO DA MARTEDÌ 22 IN VAL COLVERA

Strade, cortili e sentieri palcoscenici per Brocante

C'è un momento dell'anno in cui la Val Colvera si carica di una magia particolare, un tempo sospeso in cui le strade, i cortili e i sentieri dei borghi si fanno palcoscenico. Da martedì 22 a venerdì 25 luglio torna “Brocante”, il Festival internazionale di circo contemporaneo che da diciotto anni incanta Frisanco e dintorni. Organizzato da Brocante con il Comune di Frisanco, la Pro Lo-

co Valcolvera, Circo all'Incirca e l'associazione Madame Rebiné), questo evento nomade, coraggioso, nato dal desiderio di portare l'arte là dove non si aspetta, nel cuore della montagna, si rinnova come un rito collettivo. Più di cento artisti da tutta Europa, si incontreranno per creare degli spettacoli in situ, seguendo il tema dell'edizione 2025, “Aequilibrium”, parola scelta non a caso. “L'equilibrio è un'apparen-

te forma di stabilità – spiega il direttore artistico Roberto Magro – dove corpo e mente chiedono la massima concentrazione. È anche il momento più fragile, dove la lotta fra possibile e impossibile si consuma in silenzio”. Un omaggio all'equilibrismo non solo come disciplina circense, ma come condizione esistenziale.

Il programma si apre martedì alle 17.30 nel Borgo Menis con “Amazing Katleen” del Cir-



In Val Colvera torna l'appuntamento sul festival “Brocante”

cRodini (Belgio), e prosegue alle 19.30 con il “Concerto scuro per violino” di Simon Thierree, lungo un suggestivo percorso notturno fra Fornasatte

e Landri Viert. Mercoledì si comincia alle 17 a Casa Fabbro (località Gorg) con “In Memoria d'O”, creazione collettiva del Collettivo Zefe si chiude al-

le 21, a Poffabro, con “Casa”, performance diretta da Anna Pascual e Roberto Magro. Giovedì 24 luglio, l'alba si celebra alle 7 con il “Concerto per pianoforte” di François Pinel a Plan da li Striis. Nel pomeriggio tornano “In Memoria d'O” e “Amazing Katleen”, seguite alle 18.30 a Frisanco da “Nessuno” di Giorgio Bertolotti. Gran finale a Casasola dalle 21 con “Respire”, “IM”, “Passagem” e il concerto di Paolo Forte. Venerdì 25 il festival si chiude con “Aequilibrium”, creazione diffusa per le vie di Frisanco, alle 21, seguita da “Dalyrium bay” in concerto e dj set di Millacu. Non mancano i laboratori quotidiani: circo per la terza età (alle 9) e per bambini (alle 14.30). —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Intrighi cileni

Sanchez e Pizarro, il maestro e l'allievo, si allontanano dall'Udinese
Uno aspetta l'offerta giusta, l'altro non è pronto e andrà in prestito



Stefano Martorano / UDINE

Di due non se ne fa uno, e il proverbio suona purtroppo attuale per Damian Pizarro e Alexis Sanchez, i due attaccanti cileni che per motivi diametralmente opposti si stanno allontanando sempre più dal progetto tecnico in cui la proprietà li ha coinvolti un anno fa con la speranza che il "vecchio Niño" potesse fungere da leader aggiunto e da esempio anche per il suo ben più giovane connazionale arrivato in Friuli con la voglia di emulare almeno in parte le gesta del campione.

Oggi, invece, l'Udinese si trova a far fronte a un vero e proprio intrigo, una situazione complicatasi su entrambi i fronti perché al deciso ammanco della scorsa stagione, in termini di resa, si sta aggiungendo anche una preoccupante mancanza di prospettive. Lo si è capito venerdì a Fagagna, quando Kosta Runjaic ha toccato con mano il deciso ritardo di Pizarro senza poter disporre di Sanchez che non si è proprio fatto vedere dalla ripresa della preparazione. Sono due situazioni diverse che influiscono non poco sulla programmazione della società, e per capirlo basta considerare che se le cose fossero andate

come avrebbero dovuto, Sanchez sarebbe stato pronto a garantire esperienza e imprevedibilità per ripagare a suon di giocate il contratto da 2 milioni e 780 mila euro lordi annui (pari a 1 milione e 400 mila netti) che ancora lo lega alla Zebretta, mentre Pizarro sarebbe quasi pronto a concorrere per il ruolo di prima punta, dando segnali importanti per uno che due anni fa, alla sua ultima stagione in Cile, ha giocato la Copa Libertadores ed è arrivato a Udine dopo le 5 reti segnate in 13 presenze col Colo Colo.

Ecco, partiamo proprio dal giovane Damian, che nei 45' del primo tempo giocati con l'Opatija ha destato sospetto per come si è mosso, così lento e impacciato, senza spiccare in nessuna delle doti riconosciutegli. Passino le gambe imballate, ma la sensazione negativa va rapportata ai dodici mesi di lavoro in Italia che si ritrova già alle spalle. Insomma, non è arrivato ieri, e al di là di un paio di infortuni muscolari che lo hanno rallentato, sono arrivati solo 14' giocati in prima squadra e quattro presenze, senza gol, in Primavera. In sede di commento lo abbiamo definito "improponibile" perché al suo stato attuale non può essere preso in con-



Damian Pizarro in azione venerdì a Fagagna. In alto, Sanchez

siderazione da Runjaic per il ruolo di prima punta in cui l'Udinese cerca un vice Lucca. Eppure, solo un anno fa, il dg Franco Collavino lo aveva presentato al suono delle campagne («Damian è un talento che siamo riusciti ad assicurarci, un tipico acquisto da Udinese, uno dei talenti più importanti del Sudamerica. Noi riversiamo molte aspettative ma non gli metteremo pressione»), mentre adesso si parla di un prestito che potrebbe essere all'estero o in B.

Di risoluzione contrattuale si parla invece per Sanchez, che su Instagram ha piazzato una storia emblematica proprio quando stava giocando l'Udinese; una valigia aperta con dentro le sue scarpe da calcio e un grande punto interrogativo. Chiaro il messaggio, con un volo da prendere per andare a giocare, ma con una destinazione ancora incerta. A Istanbul lo vorrebbe José Mourinho al Fenerbahçe con un contratto da 4 milioni all'anno. Prima però dovrà stracciare quello in essere con l'Udinese, sancendo così la fine di un ritorno che Sanchez avrebbe voluto diverso, come il rapporto con Runjaic, complicatosi sempre più strada facendo. —

LA CURIOSITÀ

Supercoppa, allo stadio Friuli si rifà il campo



C'è anche il rifacimento completo del manto erboso nella lista delle migliorie da apportare per il grande appuntamento della Supercoppa europea che il 13 agosto vedrà sfidarsi ai Rizzzi il Paris St. Germain e il Tottenham Hotspurs degli ex bianconeri Guglielmo Vicario e Destiny Udogie. I lavori sono già cominciati con la rimozione completa del vecchio terreno di gioco che dal 2018 è stato rifatto in erba ibrida (mista naturale-sintetica) su brevetto SISGrass e che non più tardi di tre anni fa è stato premiato come miglior campo da gioco della Serie A per la sua qualità tecnica e prestazionale nell'ambito del premio "Most Valuable Field", istituito dalla Lega Serie A. Un premio che oltre al manto tiene conto di altri fattori, come la cura e la manutenzione, che contribuiscono all'eccellenza. Il rifacimento del manto erboso segue altri lavori, come i preflitraggi piazzati in Curva sud che renderanno ancora più efficiente l'impianto che nei giorni dell'evento porterà anche 195 volontari friulani al lavoro per affiancare i professionisti nel settore sportivo. L'Udinese inaugurerà il suo nuovo campo il 18 agosto all'esordio in Coppa Italia contro la Carrarese. S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portiere franco-senegalese ha giocato anche con l'U21 transalpina In attesa del verdetto su Okoye l'Udinese si cautela con Kamara

MERCATO

Cresce l'attesa per il pronunciamento del tribunale federale nazionale che martedì emetterà il suo verdetto nei confronti di Maduka Okoye. Come noto, il portiere nigeriano dell'Udinese è accusato di illecito sportivo e di aver violato l'articolo 4



Maduka Okoye

del codice di giustizia sportiva che prevede l'osservanza dei principi di lealtà, correttezza e probità, in riferimento alla sfida Lazio-Udinese del marzo '24 in cui rimediò l'ammonizione sospetta che diede il via alle indagini della Procura di Udine, poi concluse con l'accusa di combine.

Ce n'è abbastanza per non far dormire sogni tranquilli allo stesso Okoye, che rischia

una pena minima di quattro anni di squalifica e 50 mila euro di multa, ma anche ai dirigenti della società bianconera che nel reparto, oltre a Okoye sul quale c'è stato un interessamento del Galatasaray, hanno confermato Razvan Sava, rinnovando per un altro anno il contratto a Daniele Padelli.

E il mercato? Fin qui non si sono registrati interessi concreti per un portiere esperto, "solo" per il promettente Alessandro Nunziante per cui l'Udinese ha avanzato la sua proposta di 1,5 milioni, rifiutata dal Benevento che ha chiesto 250 mila euro in più. Tuttavia, il portale transfermarkt.it registra una notevole percentuale di interessamento del club, pari al 95%

per Bingorou Kamara, portiere 28enne attualmente svincolato dai francesi del Pau. Il portiere che ha giocato due partite con la nazionale del Senegal, scelta dopo le quattro presenze con la U21 della Francia, ha giocato anche con Strasburgo e Montpellier. L'impressione è che l'Udinese abbia sondato la disponibilità di Kamara, che potrebbe arrivare in Friuli a parametro zero, aspettando il verdetto del tribunale federale che potrebbe privare l'Udinese di Okoye per un lungo periodo, rischiando di compromettere la carriera dell'estremo difensore che venerdì a Fagagna ha rimediato un gol evitabile sul suo palo. —

S.M.

S.M.

overpost.biz

Calcio

Il tutore dei calciatori

Addio a Sergio Campana, storico fondatore dell'Aic nel '68 Pasqualin: «Era un autentico e illuminato maestro di vita»

ALBERTO BERTOLOTTO

Non sono soltanto i giocatori a fare la storia del calcio. A scriverla anche figure impegnate fuori dal campo, che ricoprono un ruolo apparentemente secondario, ma in realtà determinante. Sergio Campana faceva parte di questa famiglia. Ed è per questo che, ieri, il mondo del pallone ha salutato con grande dispiacere la scomparsa dell'avvocato bassanese, 90 anni, fondatore dell'Associazione Italiana Calciatori dopo essere stato attaccante di Lanerossi Vicenza e Bologna.

Era il 1968, l'anno delle rivoluzioni, quando il legale, smessi i panni dell'atleta, pensò di istituire il primo sindacato dei calciatori, con l'idea di tutelare i loro diritti. Rimase al vertice dell'associazione sino al 2011, per poi lasciare spazio al corregionale Damiano Tommasi (poi sostituito dal ligure Umberto Calcagno). Al fianco di Campana, sin dai primi anni dell'Aic, l'avvocato udinese Claudio Pasqualin, procuratore che a inizio anni '70 assunse il ruolo di segretario del sodalizio, lasciando la città friulana e trasferendosi a Vicenza, dove tuttora vive.



Campana, Pasqualin, Mazzola, Rivera e Giacomini all'Aic nel 1973

Creò una realtà da sempre radicata nel Nord Est lasciandola nel 2011

«Un autentico magister vitae – ha ricordato –. Un grande maestro di vita, che con la sua classe (e non intendo, quella calcistica, che pure aveva in abbondanza), ha saputo porsi come un faro illuminante per il futuro non solo per la categoria dei calciatori ma per l'intero calcio italiano. Persona dai modi genti-

li ma decisi e dalla smisurata umanità – ha continuato Pasqualin –, Campana ha saputo interpretare con grande capacità e con un imprescindibile rigore morale riforme e cambiamenti che hanno caratterizzato un periodo nel quale non solo la categoria dei calciatori ha trovato riconoscimento giuridico e sociale, ma il nostro calcio era preso d'esempio e il nostro campionato considerato il più bello del mondo».

Per il legale friulano la svolta fu rappresentata dalla sua tesi di laurea in diritto sportivo, dal titolo «La trasforma-

zione delle associazioni calcistiche in società per azioni». Studente di giurisprudenza, già calciatore nelle fila della De Martino dell'Udinese, per cercare di mettere in piedi questa tesi chiamò proprio lo studio Campana di Bassano, ricordandosi di questo ex giocatore dottore in legge. Da lì la conoscenza dal vivo e, successivamente, l'ingresso nel 1972 nella neo-costituita Aic come segretario. Della stessa Pasqualin diventò vice-presidente, per poi avviare dopo una decina d'anni l'attività di procuratore. «Ero lo scudiero di Campana – ha sottolineato l'avvocato friulano. «Il nostro è un sindacato di tutti, non solo dei campioni», diceva Campana, che tra le varie conquiste annoverò l'abolizione del vincolo sportivo. Al tempo un giocatore era legato per sempre alla società che ne deteneva il cartellino. L'avvocato introdusse il contratto a scadenza».

«È stato un faro – ha detto di lui Damiano Tommasi, ora sindaco di Verona e suo successore nel 2011 –. Campana è stato una presenza saggia e non ha mai fatto mancare anche quel senso di rigore e di fermezza che ha saputo trasmettere a tutti noi, pur con semplicità e leggerezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Campana aveva 90 anni

CICLISMO - TOUR DE FRANCE

Re Pogacar lascia fare nel tappone del Tourmalet Leone Milan sempre verde

Antonio Simeoli

La notizia ieri al Tour de France, nel tappone pirenaico col totem Tourmalet, Aspin, Peyresourde e la scalata finale a Superbagneres, roba da oltre 5 mila metri di dislivello, non ha vinto Tadej Pogacar. Lo sloveno della Uae, padre padrone della Grande Boucle, che veleggia con oltre 4 minuti di vantaggio su Jonaas Vingegaard (da ieri 4'13" per la precisione) e un abisso sugli altri, sostenuto da una squadra forte, ha controllato la corsa lasciando ai pesci medio-piccoli la libertà di andare in fuga. E così, dal gran mazzo dei cacciatori di tappe, è uscito il 25enne olandese della Ineso Tymen Arensman, un gran bel corridore che se n'è andato dal gruppetto di temerari poco prima del passaggio sul Peyresourde riuscendo ad anticipare d'un soffio il Re Tadej.

Nella nebbia di Superbagneres, in una giornata pirenaica dove il sole non s'è mai visto, con la pipa in bocca ai 4 km dalla fine Pogacar ha risposto a due attacchini di Vingegaard per poi batterlo (e staccarlo) allo sprint.

È il padrone del Tour, dietro, alle spalle del danese della Visma ieri c'è un altro terzo, il giovane tedesco della Red Bull Bora, Florian Lipowitz, a 7'53", ma con oltre un minuto sul quarto, l'inglese Oscar Onley (PicNic).

Perché la seconda notizia di ieri è che ai piedi del Tourmalet, appena la strada ha cominciato a salire, ha alzato bandiera bianca salendo in ammiraglia il terzo della generale, e di un anno, fa, Remco Evenepoel. Il capitano del-



La grinta di Jonathan Milan

la Soudal se n'è andato deluso dalla Grande Boule dopo aver accumulato mazzate al di là della crono vinta. Con quei due non se la può giocare. Ultima cosa fatta? Ha regalato la borraccia a un bimbo a lato della strada. La bellezza del ciclismo.

E gli italiani? Aggrappati a Jonathan Milan, leone ieri a cercare la fuga, a prendersi i 20 punti dello sprint intermedio e, soprattutto, a finire la tappa entro il tempo massimo (41' dal primo). Ha punti 251, contro i 223 di Pogacar e i 190 di Mathieu Van der Poel.

Oggi verso Carcassonne può provare a racimolarne altri al traguardo volante (difficile un arrivo in volata), poi dovrà salvarsi martedì sul Ventoux e provare a lasciare il segno nell'unica volata rimastagli, quella a Valence. Quindi dovrà stringere i denti sulle Alpi. Parigi è ancora lontana per il friulano della Lidl Trek. Ma da ieri più vicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Nuoto
Mondiali: Taddeucci argento nella 3 km

Ginevra Taddeucci firma la terza gara consecutiva ai Mondiali di nuoto a Singapore, conquistando l'argento nell'inedita 3 km sprint knock out. Nella gara maschile quarto posto per Gregorio Paltrinieri. Il Setterosa ferma la sua corsa ai quarti di finale battuto dall'Ungheria per 12-9.

MotoGp
Brno, Sprint a Marquez Oggi Bagnaia in pole

Marc Marquez su Ducati ha vinto la Sprint del Gp della Repubblica Ceca di Brno precedendo Acosta e Bastianini. Settima l'altra Ducati di Pecco Bagnaia che nella gara in programma oggi alle 14 partirà in pole position.

TENNIS. Da qui alle Atp Finals di Torino Jannik ha 6.020 punti in scadenza, Alcaraz solo 1060

Sinner, il difficile viene adesso per riuscire a difendere il n° 1

IL FOCUS

RICCARDO DE TOMA

La classifica Atp dice 12.030 punti Sinner, 8.600 Alcaraz. Sono 3.430 punti di distacco: un abisso, si direbbe, visto che vale più della somma tra una vittoria (2.000 punti) e una finale Slam (1.300 punti). Ma la distanza che separa Sinner da Alcaraz, in realtà, è destinata a scemare molto in fretta: di qui a inizio settembre, infatti, Sinner vedrà evaporare quasi l'intero gap, visto che sono in scadenza, tra l'inizio di agosto e l'8 settembre, ben

3.200 punti legati alle vittorie 2024 agli Us Open, a Cincinnati e ai quarti in Canada. Un tritico che ad Alcaraz portò in dote la miseria di 60 punti.

Non tragga in inganno il linguaggio degli addetti ai lavori, i famosi «punti da difendere». Il meccanismo Atp è molto più semplice: i punti, in classifica durano un anno. Punto. Egli ultimi mesi del 2024 furono quelli in cui Sinner segnò il solco in classifica. Quello stesso solco che gli ha permesso di mantenere il primato nonostante i tre mesi di stop imposti dalla Wada. Di qui alla fine dell'anno, Atp Finals di Torino comprese, Sinner ha esattamente 6.020 punti in scadenza, Alca-

raz appena 1.060. Il che significa che il sorpasso, possibile sulla carta già a settembre, diverrà inevitabile se l'italiano, di qui a novembre, non farà più punti di Alcaraz.

Già, è proprio così: guardando alla prospettiva del ranking a fine anno, è Sinner a dover inseguire lo spagnolo se vorrà mantenere il suo primato. Man mano che novembre e le Finals si avvicinano, la classifica da guardare è infatti una copia sempre più prossima alla cosiddetta Race, cioè la classifica che viene stilata solo sulla base dei risultati nell'anno solare, cioè a partire dal 1° gennaio. È la classifica che conta per designare gli 8 qualificati alle



Jannik Sinner, 23 anni

finali di Torino e in questo momento è Alcaraz a guidarla, con 7.540 punti, 1.540 in più rispetto ai 6.000 tondi di Sinner.

La difesa però non è impossibile, a maggior ragione se si considera che da agosto a novembre si gioca solo sul cemento, all'aperto o indoor, la superficie preferita dal sudtirolese. Quella in corso è la 58ª settimana consecutiva che lo vede in testa alla classifica: nella storia della classifica al computer ci sono state soltanto dieci serie più lunghe, firmate da campioni del calibro di Federer (suo il record di 237 settimane), Connors (due serie rispettivamente da 160 e 84 settimane di fila), Lendl (157 e 80), Djokovic (122 e 86), Sampras (102 e 82) e Hewitt (75). Il prossimo sorpasso potrebbe essere sull'australiano. E Sinner è vicino alla top ten anche per numero di settimane totali: con la sua serie aperta di 58 settimane è attualmente il 12°. La top ten non è lontana: per arrivarci bisogna superare Edberg (72 settimane) e ancora Hewitt, decimo a quota 80. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Il sapore è dolce

Pini lascia Udine e riavvolge il nastro tra la promozione e l'infortunio:
«Gruppo fantastico, sento il trionfo anche mio, un grazie ai preparatori»

**L'INTERVISTA**

GIUSEPPE PISANO

L'avventura udinese al capolinea per Giovanni Pini. Il centro emiliano, che ha risolto il contratto con l'Apu e ha firmato per Avellino, ha completato il trasloco e venerdì pomeriggio ha svolto il suo ultimo allenamento con il professor Luigi Sepulcri. Prima di lasciare il Friuli, è tempo di bilanci definitivi.

La stagione con l'Apu le lascia più amaro in bocca per il lungo periodo d'assenza per infortunio o il dolce sapore della promozione in serie A?

«Non c'è dubbio, più il dolce sapore della vittoria. A Udine ho trovato uno dei più bei gruppi della mia carriera. Dal punto di vista individuale è chiaro che c'è stato il dispiacere per l'inevitabile operazione: una nota amara, ma la soddisfazione per aver raggiunto il traguardo prefissato è grande».

Quanto sente suo questo trionfo bianconero?

«Mi sento partecipe. I miei compagni hanno giocato di più, ma sento di aver dato il mio contributo. Gli infortuni purtroppo fanno parte dello sport, io però ho fatto il possibile per aiutare anche da fuori».

Quanta sofferenza ha provato nel restare a guardare?

«All'inizio non mi ero resto bene conto della situazione, dato che non avevo mai subito un intervento con una degenza così lunga. Poi col passare del tempo ho accusato il colpo e devo ringraziare i miei com-

IL CALENDARIO

Tra dieci giorni l'Apu conoscerà il suo cammino

Ancora dieci giorni d'attesa per i tifosi dell'Apu Old Wild West che aspettano con ansia di conoscere il calendario del campionato di serie A. La Lega Basket varerà il programma delle trenta giornate di regular season a fine luglio, con tutta probabilità mercoledì 30. La prima giornata si disputerà il 4 e il 5 ottobre (nel fine settimana precedente si giocherà la Supercoppa). Non sono previsti turni infrasettimanali, si giocherà sempre e soltanto nei weekend, ma con le gare "spalmate" in vari orari del sabato e della domenica per esigenze televisive. Invariata la formula, con le prime otto classificate ammesse ai play-off e le ultime due retrocesse in serie B. Anche per la serie A2 è tempo di countdown: ammesse al via dal consiglio Fip tutte le 20 aventi diritto, il calendario verrà varato il 30 luglio, con il via fissato il 21 settembre. Anche in questo caso invariata la formula, con la prima promossa direttamente in A e le squadre dal 2° al 9° posto ammesse ai play-off.

G.P.



Due immagini di Giovanni Pini con la maglia dell'Apu

pagni per essermi stati vicini».

Vertematati dopo la promozione venne in redazione e ci disse che lei è stato prezioso nell'approvare la qualità delle sedute video. È andata così?

«Quella chicca della nostra stagione secondo me era più

un portafortuna. È diventato un siparietto visto che la prima volta è andata bene (ride, ndr). Ho cercato di rendermi utile dalla mia posizione, così come Stefanelli. Eravamo dentro al gruppo, ma appena un passo fuori».

Come sono le sue condizioni fisiche dopo la riabilitazio-

ne?

«Sto bene, ho ripreso ad allenarmi al 100%, anche con i contatti. È stato un percorso lineare, mi ha permesso di arrivare pronto per fare la preparazione con il gruppo ad Avellino nel mese di agosto».

Perché ha scelto Avellino?
«Perché è una squadra com-

petitiva e ambiziosa. Conosco bene l'ambiente, dieci anni fa ho giocato ad Avellino con la società Scandone: in Irpinia ho tanti amici. La squadra è solida, vogliamo dare fastidio alle favorite. Ho avuto anche un bel colloquio con coach Buscaglia e la società si è comportata in modo serio col mio agente».

Le piace la nuova Apu?

«La trovo molto interessante, anche se è difficile piazzarla in un ipotetico ranking di serie A. Non vedo l'ora di ammirarla all'opera, sono curioso di vedere tante cose: Hickey alla guida di una squadra di A, il promettente Calzavara, gli altri ex compagni che sono rimasti e i nuovi stranieri».

Della prossima serie A2 invece cosa pensa?

«Credo sarà un campionato ancora più difficile, anche se non ci sono più Udine e Cantù. La stagione scorsa è stata una sorta di anno zero per la serie A2 a ventiquattro squadre, ora le squadre saranno tutte più preparate per un torneo lungo e competitivo. Favorite? Vedo Scafati e Brindisi davanti a tutte, poi dietro Rimini, Rieti e Brindisi».

Vuole lasciare un saluto all'ambiente udinese?

«Sì, ma la lista sarebbe lunga. Ai tifosi dico grazie per essermi stato vicino nonostante abbia trascorso poco tempo in campo. Il messaggio più importante però lo lascio al professor Gigi Sepulcri, al preparatore Daniele Missarelli e al fisioterapista Alberto Sandrini, per il tempo dedicatomi e per la capacità di farmi arrivare qui pronto a proseguire la mia carriera. Gli devo tanto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Doppio colpo di Trapani con Hurt e Cappelletti



Alessandro Cappelletti

UDINE

Doppio colpo di mercato in poche ore per Trapani Shark. Dopo aver fallito gli assalti a Denzel Valentine e "Willy" Caruso, la società granata si riscatta con le firme dell'ex Apu Alessandro Cappelletti e dell'ala grande americana Matthew Hurt. Il playmaker di Spoleto si sposta dalla Sardegna alla Sicilia dopo essere stato molto vicino alla Reyer Venezia, Hurt è un classe 2000 con esperienze in Ncaa, G League e nell'ultimo anno in serie A australiana.

Cantù si rafforza nel reparto lunghi con il centro Maliano Oumar Ballo, Sassari inserisce nel reparto esterni ala piccola Carlos Marshall Jr, pescato nel campionato israeliano. A Treviso mancano ancora un paio di giocatori per chiudere il roster, sul tacuino c'è anche il nome di Briante Weber, play che nelle ultime due stagioni ha vestito le divise di Reggio Emilia e Sassari.

In serie A2 la Libertas Livorno chiude il roster con Matt Tiby, ala grande americana reduce da tre anni in Ungheria. La matricola Roseto firma il playmaker americano Justin Robinson, già visto in Italia con Pesaro e Treviso e l'anno scorso gran protagonista nella Bundesliga tedesca.

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Gesteco, impegni e obiettivi sarà un'estate molto calda

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Luglio va verso il suo spicchio conclusivo e per la Gesteco Cividale si avvicina la ripresa delle attività. Il raduno è fissato per il 10 agosto, quando la società festeggerà con i tifosi i primi cinque anni della sua storia. Dal giorno seguente però si tornerà al lavoro, per arrivare pronti allo scoppettante avvio di stagione. Le Final Four

di Supercoppa si disputeranno infatti già il 13 e 14 di settembre, una settimana prima rispetto al "via" del campionato previsto per il 21 settembre, a sua volta sette giorni in anticipo rispetto all'edizione precedente.

Il torneo è stato cerchiato in rosso da Davide Micalich ed è a tutti gli effetti un obiettivo. Mentre la città ospitante è ad oggi ancora da stabilire, le par-

tecipanti sono certe: Fortitudo Bologna, campionessa uscente; Dole Rimini, finalista promozione; Unieuro Forlì, miglior semifinalista playoff per differenza canestri, e Gesteco Cividale, finalista della Coppa Italia che fa le veci di Cantù, detentrici del trofeo promossa in Serie A. Avversarie ambiziose ed esperte, per questo le Eagles inizieranno molto presto con le amichevoli.



Il presidente della Gesteco Davide Micalich FOTOPETRUSI

La "Riccione Basket Cup 2025" aprirà le danze, con un torneo quadrangolare che farà affrontare ai friulani proprio la Effe (22 agosto, ore 18.45) al "Playhall", con biglietti già

disponibili tramite la piattaforma Liveticket. Nella gara delle 20.45 saranno impegnate invece Vuelle Pesaro e Forlì, mentre sono previste per il giorno seguente la sfida per il terzo po-

sto (18.45) e la finalissima (20.45).

Rientrata in Friuli, la Ueb il 27 agosto partirà per il ritiro a Gemona del Friuli, dove si tratterà per quattro giorni e il 29 affronterà i Kapfenberg Bulls, squadra militante nella massima serie austriaca, in una sfida che fa parte del palinsesto della 22ª edizione della Basketball Summer League organizzata da Massimo Piubello. Sarà poi il turno della sfida contro San Vendemiano, a Spilimbergo (2 settembre), mentre chiuderà la preparazione il torneo di Lignano Basket, che il 5 e il 6 settembre impegnerà la squadra di Stefano Pillastrini in un quadrangolare al quale parteciperanno ancora Forlì, Cento e Mestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Europeo Under 20

Impresa azzurra

L'Italia batte la Serbia e vola in finale dove sfiderà la Lituania
Protagonista il cividalese Ferrari top score con 21 punti

LA PARTITA

GABRIELE FOSCHIATTI

Vola, Italbasket! La nazionale allenata da Alessandro Rossi si impone per 85-78 sulla Serbia e si conquista la finale dell'Europeo U20 con merito, superando ogni difficoltà con grande carattere. Dopo l'incredibile rimonta dal -19 ai quarti di finale contro Israele, gli Azzurrini in semifinale guidano nel punteggio per quasi 36', prendendo il largo nel primo quarto e resistendo ad ogni tentativo di rimonta dei pur ottimi avversari.

Non pochi gli ostacoli, va detto. Agli infortunati Ai-

rhienbuwa, Valesin e De Martin si è aggiunto il forfait di Zanetti (distorsione alla caviglia destra, in forte dubbio per la finale) dopo appena 9' di gioco, rendendo le rotazioni, già gravate dei problemi di falli di Osasuyi, ancor più corte. Da incorniciare la prestazione da leader di Assui (17 punti, in campo 32') e dei due cividalesi: 21 punti per Francesco Ferrari in 27' e 18 in 30' per Leonardo Marangon. Le assenze infatti hanno costretto il ct a dare maggior minutaggio ad alcuni giocatori che, anche a sorpresa, avevano sinora visto poco il campo. Tra questi di certo il numero 13 della Gesteco Cividale, ma anche Stefano Trucchetti, playmaker della Dinamo Sassari, decisi-

vo nelle ultime due gare con alcune triple pesanti. Proprio aver ritrovato le percentuali dai 6,75 è stato decisivo per gli azzurrini, fermi attorno al 20% dall'arco prima di sbloccarsi contro Israele (12/30) e confermarsi ieri (10/29).

Sfida subito elettrica. L'Italia parte con Torresani, Marangon, Assui, Ferrari e Osasuyi, ma perde subito il suo centro per problemi di falli. Atamah ha un buon impatto e permette agli azzurrini di non perdere la bussola dopo il primo tentativo di allungo dei serbi sul 4-9. Due triple targate Assui-Ferrari rimettono subito le cose a posto e anzi aprono un break di 11-0 che rovescia l'inerzia della gara. L'infortunio alla caviglia di Zane-



La festa degli azzurrini al termine della gara con la Serbia

ti non frena la squadra di Alessandro Rossi, che allunga bene la difesa e forza cinque palle perse in 13', mentre Assui continua a tirare alla grande dall'arco e con la quarta tripla su cinque tentativi fa 35-24. Con in campo anche Trucchetti, l'avvio complicato di Torresani non diventa un ostacolo insormontabile, come invece era accaduto quando durante il girone il ct aveva sperimentato quintetti con tre ali contemporaneamente in campo. Gioca a favore degli azzurrini anche il terzo fallo di Gacic,

lungo di riferimento della formazione serba, mai in partita. La squadra di Marko Marinovic non si perde però d'animo e grazie a Savanovic (top scorer, chiuderà con 25 punti) accorcia fino al 41-35.

Al rientro dagli spogliatoi l'Italia si scrolla di dosso la pressione e allunga sul +12 con due canestri consecutivi di Ferrari. Gli azzurrini non tremano quando i serbi accorciano e respingono al mittente anche il tentativo di arrembaggio guidato da Mikic a metà tempo, con il punteggio sul

ITALIA	85
SERBIA	78

27-18, 41-35, 65-48

ITALIA U20 Trucchetti 10, Assui 17, Torresani 9, Atamah 2, Marangon 18, Iannuzzi 4, Zanetti 2, Ferrari 21, Osasuyi 2. Non entrati: Valesin. Ct Rossi.

SERBIA U20 Avramovic, Ristic 8, Musicki 4, Nikolic 22, Curcic, Mikic 8, Malesevic 2, Savanovic 25, Milosevic 3, Gacic 6. Non entrati Vuckovic, Mistic. Ct Marinovic.

Arbitri: Castillo (Spagna), Tomasovic (Slovacchia), Kounelles (Cipro)

Note Italia 21/40 al tiro da due punti, 10/29 da tre e 13/22 ai liberi. Serbia 18/39 al tiro da due punti, 7/25 da tre e 21/30 ai liberi. Musicki e Gacic usciti per 5 falli. Spettatori 420.

49-46. Un parziale di 14-2 infatti costringe Marinovic al timeout, nel quarto periodo Savanovic tenta il miracolo e inchioda in contropiede una schiacciata su due difensori che vale il -4. Ancora una volta però l'Italia non trema e un gioco da tre punti di Assui mette il risultato in cassaforte. Il sogno azzurro è più vivo che mai, guai ora a svegliarsi: oggi alle 19.30 contro la Lituania, che ha battuto la Francia 81-71, c'è in palio un oro che manca dal 2013. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Puma Gen-E®

Con **Ford&Go** hai un **Extra Bonus** di € 1.500

Anticipo € 7.150 € 180 al mese	TAN 0% TAEG 1,09%	Durata 48 mesi Rata finale € 15.486
-----------------------------------	----------------------	--

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.75 a € 29.250. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 29.250. Anticipo € 7.150, 36 quote da € 194,56 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.486,50. Importo totale del credito € 22.490. Totale da rimborsare € 22.726,89. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,09%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Il personaggio**IL CALCIO
DIMENTICATO**

Zanzara Anzolin

Dal Valdagno alla Juve, la grande storia di un eroe minore che con le sue parate fece ammutolire tutto il Bernabeu

LA STORIA**FRANCESCO JORI**

La sua sfortuna è stata di dover competere con una straordinaria generazione di mitici guardiani della porta: Lorenzo Buffon, Lido Vieri, Giuliano Sarti, "Carburo" Negri, Riccardo Albertosi... Ma Roberto Anzolin, classe 1938, vicentino di Valdagno, è riuscito lo stesso a ritagliarsi un ruolo di primo piano nel mondo del calcio: portiere della Juventus lungo tutti gli anni Sessanta, 230 presenze, uno scudetto e una coppa Italia; perfino una gara in nazionale, sia pure in un'amichevole contro il Messico, e comunque una convocazione per i mondiali in Inghilterra del 1966.

Nasce nella Valdagno baluardo del tessile grazie ai Marzotto: nella loro fabbrica lavora papà Bruno, tra l'altro con precedenti calcistici nel Vicenza anni Trenta, all'epoca in Serie B. Esordisce nella squadra di casa, il Valdagno, anche quello targato Marzotto, che milita in B, dove difende la porta per tre stagioni. Viene notato dagli osservatori del Palermo, che lo compra pagandolo 40 milioni delle vecchie lire, con un'offerta superiore di 5 a quella del Milan, che a sua volta l'aveva messo nel mirino. Altri tempi, spostarsi all'altro capo d'Italia per il giovane Roberto è un trauma: «Partii con mio padre. Piansi in treno da Padova a Roma, dove un dirigente

del Palermo venne a prenderci con un'Aprilia che ci portò a Napoli. Viaggiava come un matto, lo pregai: piano, ho una carriera davanti! Sbarcato a Palermo, mi portarono a mangiare la pasta alla norma a Mondello». In Sicilia gioca per due stagioni: «Vivevo allo stadio, nelle stanze che avevano ricavato per gli scapoli vicino alla tribuna della Favorita». L'allenatore Cestmír Vycpálěk ha grande stima di lui: «Fra i pali era agile come un gatto, praticamente imbattibile, schizzava da un palo all'altro con guizzi felini. Nelle uscite basse era impeccabi-

«Partii per Palermo con mio padre, piansi in treno da Padova a Roma»

le, non altrettanto nelle mischie e nelle uscite alte». Si mette in luce in una partita contro la Juventus, parando un rigore di Cervato e capitando soltanto di fronte a Sivori («che però era in fuorigioco di 5 metri...»).

È anche grazie a questa performance che la Vecchia Signora lo compra pagandolo e non poco: scambio con Tarcisio Burgnich e Carlo Mattrel, e qualcosa come 100 milioni di conguaglio. Ma il primissimo impatto è decisamente traumatico: sul tavolo la discussione sul contratto. Da buon veneto, Anzolin è uno tosto: «Mi sedetti in uno stanzone davanti a Boniperti e al-

tri quattro dirigenti. Mi chiesero: quanti goal pensa di prendere? Risposi: non so, 20-25. Poi parlammo di soldi. A Palermo prendevo 5 milioni, ne chiesi 14. Si alzarono in piedi tutti e cinque: lei è pazzo! Poi, tra una clausola e l'altra, ne presi anche di più». Disputa nove stagioni da titolare, conquistando la Coppa Italia nella stagione 1964-65, e lo scudetto in quella 1966-67, con Heriberto Herrera in panchina: «Sulla carta non eravamo i più forti, ma i nostri punti ce li siamo guadagnati tutti e io presi solo 19 gol». Ma mentre i compagni nella partita decisiva esultavano sul prato, lui andò controcorrente: «Al fischio finale, tutti saltarono in campo. Io mi tolsi la maglia, la posai a terra con calma e mi incamminai verso lo spogliatoio dove mi fumai una bella sigaretta». È la Juve dei Charles e dei Sivori, dei Castano e dei Leoncini, degli Emoli e degli Stivanello. È con il gallese che stringe il legame più saldo: «Lui si affezionò subito a me. Ci cambiavamo al Comunale, poi attraversavamo la strada per allenarci al Combi. Charles mi sollevava con un braccio solo e mi portava dal Comunale al Combi così, parallelo al terreno, come fossi un tronco. "John, mettimi giù che mi spezzi tutto!", gli dicevo. E lui: "Anzolino, tu vieni con me". Anche con il mister il rapporto è eccellente: «Heriberto era un generale, duro, diritto come un fusto, si spezzava ma non si piegava. Ci faceva lavorare duro. Ma che



Roberto Anzolin, qui con la maglia della Juventus, con la quale giocò dal 1961 al 1970

LA SERIE

Dieci uomini e un destino senza rispetto

Prende il via oggi una serie dedicata al calcio senza memoria. Racconteremo le storie, soprattutto umane, di dieci giocatori che, pur avendo avuto una carriera importante, sono stati quasi completamente rimossi. In qualche caso è stato il destino, in altri una colpevole indifferenza.

soddisfazioni, come riuscì a potenziarmi con i suoi allenamenti, come mi migliorò anche nelle mischie e nelle uscite! Gli devo molto».

Memorabile la gara dei quarti di finale di Coppa Campioni in Spagna contro il Real Madrid: la Juve, che all'andata a Torino ha perso 1 a 0 con rete di Di Stefano, si impone grazie a un gol di Sivori; si va allo spareggio, a Parigi, dove i madrileni prevalgono: «Ma al Bernabéu avevo parato tutto, anche una cannonata di Puskas che mi arrivò al mento e mi stese. Nessuno, prima di noi, aveva sconfitto il Real in quella coppa». Un quotidiano spagnolo titola: "Anzolin

meglio di Zamora", il mitico portiere considerato uno dei più grandi di sempre.

Chiusa la parentesi juventina, gioca nell'Atalanta, nel Vicenza, nel Monza, nel Riccione e nello Juniorcasale; si ritira, ma nella stagione 1984-85 il presidente del Valdagno, suo cognato, lo arruola a 46 anni per rimpiazzare il titolare malato. Il 31 ottobre 1997 rischia la vita per un infarto, ma si riprende; vivrà ancora a lungo, assieme alla moglie Gabriella e i due figli, fino al 6 ottobre 2017, quando si spegnerà a 79 anni nella sua Valdagno, senza riuscire a parare l'ultimo decisivo gol. —

RUGBY. BATTUTO IL GALLES

L'Italia conquista il settimo posto Risultato storico al Mondiale U20

Pietro Nalesso

Risultato storico per il rugby azzurro: l'Italia U20 batte il Galles e trova il miglior risultato di sempre nel torneo, il settimo posto. Al Battagliani di Rovigo coach Roberto Santamaria lascia la U20 dopo tre anni, gli azzurri da padroni di casa della rassegna intercontinentale chiudono con più risultati utili che sconfitte, oltre ad una presta-

zione alla pari contro la Nuova Zelanda. E ieri la miglior prestazione: 31-23 il finale, Marca trevigiana protagonista con le mete di Casartelli e Zanandrea, e un'apertura da segnare sul taccuino, il classe 2007 Braga, contro una squadra della stessa taglia fisica l'Italia ha banchettato.

Nel primo tempo l'Italia marca e reagisce quando deve, mentre Davies capitalizza tagliando la linea nei 22

dei nostri cogliendo impreparato Beni, in una delle rare occasioni in cui la mischia gallese tiene contro quella azzurra. Beni e Todaro trovano una grande connessione, ma l'estremo non schiaccia, Minto si prende il giallo per due fuorigioco di fila, dalla maul successiva l'Italia va a nozze con Casartelli che va in meta in un amen (10-10, 28'). Con la superiorità numerica c'è spazio di affondare, i trequar-



Una azione di Opoku nella sfida di ieri contro il Galles

ti lo colmano con Zanandrea che raccoglie il grubber di Drago, è moglianese la seconda meta azzurrina (15-10, 36'). Poi spunta qualche errore veniale di troppo in coda, e il Galles è di nuovo vicino a fi-

ne primo tempo (15-13).

Al quarto pick and go nei 5 arriva la doppietta di Casartelli che ci porta sopra break (22-13, 48') con tanto di giallo a Gemine, se non fosse che Opoku si impaccia nel tenuto

e Ford piazza subito (22-16, 50'). Braga risponde con la stessa moneta (25-16, 56'), Playle ha bisogno del tmo per trovare un avanti gallese colossale ed evitare il -2, Casartelli ha pure la chance per la tripletta per chiudere. Tra le mille pause brillantezza per produrre la mossa del ko, ma Santamaria trova in campo un gruppo finalmente consistente, l'opposto del Galles, che commette penalità a profusione, e Braga ringrazia (31-16, 76'). I giovani dragoni in chiusa hanno davvero spento la luce, Thomas e Minto lasciano il Galles in 13, imitati da Bolognini e Milano poco dopo. Arriva la meta di Boshoff nella bagarre finale, ma fa nulla, è un successo che segna un precedente. —

overpost.biz

Ginnastica ritmica

Tris finale

World Cup: Dragaš si giocherà la medaglia in tre specialità
La mamma-coach: «Che soddisfazione, dovrà godersela»

Alessia Pittoni

Tre finali di specialità e il quinto posto nella classifica generale. A una giornata dalla fine della World Cup di ginnastica ritmica di Milano, la tappa più competitiva della stagione con in gara tutte le star a livello internazionale, il ciclone dell'Asu Udine e delle Fiamme Oro Tara Dragaš ha dimostrato ancora una volta quest'anno di potersi sedere senza timori reverenziali al tavolo delle grandi.

Dopo aver conquistato la finale alla palla, nella seconda giornata di gare la ginnasta bianconera ha staccato anche il pass per le finali a otto sia al



La mamma-allenatrice Spela Dragaš con la figlia Tara



Tara Dragas in azione con le clavette FOTOFERRARO

nastro (quarto posto con 27.400 punti) sia alle clavette (sesto posto con 28.650 punti). Non solo, la farfalla bianconera ha chiuso l'all around in quinta posizione con 110.500 punti recuperando diverse posizioni rispetto alla giornata d'esordio. Comprensibilmente soddisfatta la mamma allenatrice Spela Dragaš: «È vero che ci sono state alcune imprecisioni, soprattutto al nastro nelle rotazioni, che di solito sono il suo punto di forza, ma Tara è stata molto espressiva e determinata e ha concluso le proprie esibizioni senza perdite. Senza dubbio è una delle ginnaste che, in questa stagione, è migliorata di più. Per

questo dobbiamo anche ringraziare la Federazione che nelle ultime due settimane ha messo Tara nelle condizioni migliori per lavorare e le giudici Elena Aliprandi, Emanuela Agnolucci e Alexia Agnani che tutti i giorni hanno verificato ogni singola componente delle difficoltà di attrezzo e di corpo per rendere gli esercizi sempre migliori».

Oltre alle ottime prestazioni di Dragaš, la giornata ha confermato il grande exploit di Sofia Raffaelli che ha chiuso l'all around al primo posto aggiudicandosi la tappa davanti alla tedesca Darja Varfolomeev e all'ucraina Taisiia Onofriichuk. «Siamo molto contente – ha proseguito la coach – anche per Raffaelli che ha disputato una grande gara. Abbiamo dimostrato di essere il miglior team del mondo con due atlete delle prime posizioni».

Oggi, a partire dalle 14.10, con diretta su La7, sono in programma le finali che assegnano le medaglie di specialità fra le migliori otto emerse dalle qualifiche. «Siamo felicissime – precisa Spela Dragaš – e spero che Tara se le godrà appieno di fonte al pubblico di casa. Ringraziamo le Fiamme Oro e naturalmente la società Asu Udine e lo staff tecnico composto da Magda Pigano e Valeria Pysmenna oltre alla coreografa Laura Miotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Trofeo Gortani: Simonetti e Spangaro da dominatori



Il moggese Giulio Simonetti

Vincenzo Mazzei

Successo di partecipazione e di pubblico al campionato Triveneto giovanile, regionale assoluto individuale e di società anche prova del trofeo Csi Michele Gortani di corsa in montagna. Una gran festa di sport, di amicizia e divertimento che il Ga Moggese-Cartificio Ermolli ha allestito su e giù per i sentieri del paese sotto la regia del presidente Mauro Polano e dei suoi stretti collaboratori. Presenti 350 atleti di tutte le categorie Fidal in rappresentanza di 50 team del Fvg, del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Hanno vinto il titolo regionale Giulio Simonetti, runner di casa in forza alla Gemonatletica, e Carla Spangaro, portacolori della Polisportiva Timaucleulis. Favorito tra i big Simonetti ha conservato l'alloro che l'anno scorso aveva conquistato a Paluzza facendo esultare sia il suo coach Gino Pugnetti sia i numerosi supporters. In fuga sin dal via ha chiuso gli 8,8 km del tracciato in 37'59", tempo che ha inflitto 3' all'udinese del Malignani Giulio Quattrone e 5' all'altro moggese Daniele Matiz.

Impegnata su un tracciato breve di 4,5 km mamma Carla Spangaro con l'ottimo tempo di 24'02" è riuscita a precedere la rivale di tanti duelli Marta Pugnetti (Carniatletica Tolmezzo/24'14") e vincere così il titolo di campionessa regionale. Terza sul podio è salita la paluzzana dell'Aldo Moro Caterina Bellina (24'29") ma prima del trofeo Gortani.

Un plauso speciale spetta alla categoria cadetti-e della rappresentativa friulana che si è aggiudicata tre classifiche di società (maschile, femminile e combinata) davanti a quella di Trento che invece ha dominato le gare individuali.

Nella classifica a squadre master l'Atletica San Martino ha provato la soddisfazione di aggiudicarsi il dodicesimo trofeo intitolato a Silvano Franz davanti all'Aldo Moro Paluzza mentre nel settore femminile il Gs Aquile friulane di Fagnana ha messo in bacheca il trofeo Carlo Treu, il primo della serie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSIADI - NUOTO

Gargani bronzo nei 50 farfalla Ad agosto i campionati italiani

Rosario Padovano

Era la speranza nel nuoto ai Giochi universitari in svolgimento in questi giorni in Germania. Alla 32ª edizione delle Universiadi si conferma a medaglia Lorenzo Gargani. Il 25enne originario della provincia di Ragusa, ma tesserato con la Cus Udine, ha conquistato la medaglia di bronzo, nuotando a Berlino in 23"42 nei 50 farfalla, un tempo che non gli consente tuttavia di migliorare il precedente crono di Guangzhou, in Cina, quando ottenne la medaglia d'argento, due anni fa.

Ora dopo un breve periodo di riposo, Gargani tornerà ad allenarsi a Udine, in preparazione dei campionati italiani di categoria di inizio agosto a Chianciano Terme. Il 25enne era seguito in terra tedesca da Massimiliano Tibaldo. «Certamente la medaglia di bronzo è un buon risultato – ha spiegato il tecnico – ma ha pagato secondo me una partenza non all'altezza. Lui stesso cercava almeno di confermare l'argento di due anni fa in Cina. Dovrà riscattarsi al campionato italiano».

I 50 farfalla sono una specialità molto tecnica, di sicuro quando si gareggia si deve mantenere un profilo molto alto: un piccolo errore può costare caro e così è stato in partenza, il tallone di achille



Lorenzo Gargani, 25 anni, siciliano gareggia per il Cus Udine

dell'atleta siciliano. Lo stesso Lorenzo ha perso dei centesimi preziosi per migliorare la terza posizione. «La partenza e poi il tuffo con avanzamento in apnea non sono il suo forte – continua Tibaldo – ha una grande progressione. Ugualmente a Berlino ha dato prova di una grande capacità di bracciata, ma non è stato sufficiente per poter andare oltre al terzo posto e, soprattutto, puntare a un tempo più basso».

Per Gargani le Universiadi si sono concluse. Il nuotatore siculo friulano ora si concen-

trerà a tutta per migliorare i primi 15 metri e raggiungere almeno il podio, se non di più, nelle specialità a farfalla del campionato italiano.

Lorenzo ha infatti guadagnato i tempi per i 50 e i 100 farfalla e si presenterà in forma a questo appuntamento. Il meeting si annuncia ricco dopo i Mondiali di Singapore. Si svolgerà dal 1° al 4 agosto prossimi. Il torneo riservato agli appartenenti alle categorie giovanili scatterà invece il 5 per concludersi il 9 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO - GLI ANTICIPI

La Velox ne fa 5 all'Ardita Cercivento, blitz a Moggio

Renato Damiani / TOLMEZZO

I sette anticipi programmati per l'ultima giornata del girone di andata sono stati aperti con il successo dell'Amaro sul pericolante Val Resia che fallisce il gol del possibile vantaggio con Andrea Amato e subito dopo subisce la prima delle due reti di Eriuck Lestuzzi inframezzate dal gol di Stefano Cappelletti. Per i resiani è una sconfitta che indice negativamente su una classifica non più tranquilla mentre ora per i rossoblù di mister Micelli c'è l'impegno di mercoledì con il recupero in casa dell'Arta che durerà solo 45'.

Non tarda la risposta della Velox con una cinquina in trasferta sul campo dell'Ardita giunta grazie alle determinanti doppiette di Mauro Mereu e Josef Gloder con la collaborazione di Cristian Ferigo. Per i locali Thomas Romanin e Francesco Restifo.

In serata blitz del Cercivento a Moggio con Vezzi. Devid Morassi in doppia marcatura quindi Alpini: per i locali Revelant e Michele Martina. Primo punto stagionale del Tarvisio grazie al 2-2 con l'Ancora che si porta sul doppio vantaggio con Emanuele Bearzi ma poi viene raggiunta da Simone Zanier e Luca Amoroso.

In Terza categoria ulteriore allungo da parte della solitaria capolista Val del Lago



Cinquina per la Velox FOTOREDAM

che ne fa quattro sul campo del Verzegnis (in successione i gol di Matteo Di Gianantonio, la doppietta di Flavio Basaldella e la chiusura di Cristian Picco), mentre il Ravascletto in casa del FusCa incappa nel secondo pareggio di fila che lo porta a – 4 dalla vetta: per i padroni di casa rigore di Daniele Muser e raddoppio di Nicolò Plozner; per gli ospiti Manuel Agarinis e l'autorete di Riccardo Rella. Vendemmia dell'Audax nella tana del fanalino Edera in gol con Ivan Zanantonio, uno-due di Davide Nassivera e Lorenzo Sala senior, quindi Emanuele Sala: per i bianconeri di casa Francesco Damiani e Michele Sanna.

Risultati. Amaro-Val Resia 3-0, Ardita-Velox 2-5, Moggese-Cercivento 2-4, Tarvisio-Ancora 2-3, Edera-Audax 2-6, Fusca-Ravascletto 2-2, Verzegnis-Val del Lago 0-4. —

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.30
Imma (**Vanessa Scalera**) indaga su uno strano furto in casa di un'amica di sua suocera, mentre un uomo, viene trovato morto nel suo laboratorio artigianale. I due casi risultano collegati e la soluzione arriverà grazie alla memoria della Tataranni.



Facci ridere
RAI 2, 21.00
Ultima puntata dell'e-suberante show comico, condotto da **Pi no Insegno** e **Roberto Ciufoli**. Tre squadre si sfidano portando sul palco le diverse sfumature della comicità popolare italiana.



Report Estate
RAI 3, 21.00
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.25
Roberto Giacobbo ci guida in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie della natura, dell'universo e della storia, per stupirci e farci riflettere su ciò che ancora non conosciamo.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.20
Hikmet firma il trasferimento della sua parte di villa a Sumru. Nuh torna con lividi al volto; Sevilay e Melek cercano di scoprire cosa è successo, ma lui tace, nascondendo la verità.



APU, DA CUSSIGNACCO ALL'OLIMPO DELLA A

telefriuli ore 19.30 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Blu Documentari 8.00 TG1 Attualità 8.20 UnoMattina Weekly Attualità 9.00 TG1 L.I.S. Attualità 9.05 A Sua immagine Att. 9.20 Santa Messa Attualità 11.00 A Sua immagine Att. 12.00 Angelus Attualità 12.20 Linea Verde Estate Lif. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.40 Reazione a catena Spett. 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Teche TecheTè Topten Spettacolo 21.30 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction 23.40 Tg1 Sera Attualità 23.45 Speciale TG1 Attualità	6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello... Att. 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.15 Crossword Mysteries: Proposta con omicidio Film Giallo ('19) 9.40 Squadra fluviale Elbe Serie Tv 10.30 I mestieri di Mirko Lif. 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20) 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Tour de France 15ª tappa Ciclismo 17.50 Tg Sport della Domenica Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Facci ridere Spettacolo 23.50 La Domenica Sportiva... Estate Attualità	8.00 Protestantesimo Att. 8.30 Sulla Via di Damasco Attualità 9.05 Totò, Eva e il pennello proibito Film Comm. ('59) 11.05 O anche no Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Onore al merito Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 Newsroom Doc Attualità 15.35 Homicide Hills - Fresh Force (1ª Tv) Serie Tv 17.15 Killmangiaro Collection Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 L'Avversario - l'altra faccia del campione Documentari 21.00 Report Estate Attualità 23.15 TG 3 Sera Attualità 23.30 Dilemmi Attualità 0.15 Newsroom Doc Attualità	6.15 4 di Sera weekend Att. 7.05 Super Partes Attualità 9.15 Endless Love Telenovela 10.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità 12.25 Meteo.it Attualità 12.30 Maigret E Il Caso Saint-Fiacre Film Giallo ('95) 14.20 Stasera a casa di Alice Film Commedia ('90) 16.55 I senza legge Film Western ('53) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.38 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.25 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 0.20 Pensa In Grande Attualità 1.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Le storie di Melaverde Attualità 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 Innocence (1ª Tv) Telenovela 15.30 Viola come il mare Serie Tv 16.45 Perfect Fit Film Commedia ('20) 18.45 Caduta libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv 0.35 Tg5 Notte Attualità 1.15 Paperissima Sprint Spettacolo	7.00 Super Partes Attualità 8.00 The Looney Tunes Show I - 2 Cartoni animati 8.50 The Middle Serie Tv 10.10 The Big Bang Theory Serie Tv 11.00 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spett. 14.45 E-Planet Automobilismo 15.15 Person of Interest Serie Tv 17.55 Will & Grace Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Sarabanda Celebrity Spettacolo 0.15 Scrivimi una canzone Film Commedia ('07)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Camera con vista Att. 10.05 Miss Marple Serie Tv 11.45 Signori si parte - Treni d'epoca per l'Italia Documentari 12.25 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 FIG World Cup Ginnastica ritmica 19.00 Uozzap Attualità 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La caduta Documentari 23.05 Il federale Film Commedia ('61)	15.20 GP Repubblica Ceca Moto2 Gara 17.05 GP Repubblica Ceca MotoGP Gara 18.00 Zona Rossa 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20) 23.20 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo
NOVE							
14.55 Hercules - Il guerriero Film Azione ('74) 16.45 Hancock Film Azione ('08) 18.25 Little Big Italy Lifestyle 21.30 La Corrida Spettacolo 1.00 Motors Attualità 1.10 Nudi e crudi Spettacolo 5.30 Alta infedeltà Spettacolo							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.00 Kung Fu Serie Tv 18.50 Speed Film Azione ('94) 21.10 Ocean's 8 Film Azione ('18) 23.25 Autobahn Fuori controllo Film Thriller ('16) 1.35 The Flash Serie Tv 2.55 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 3.50 Show Reel Attualità 4.30 The 100 Serie Tv	16.00 30x70 - Se dico donna - Franca Leosini Spettacolo 16.05 Rookie Blue Serie Tv 19.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 The Innocents Film Thriller ('21) 23.20 The Bad Guy Serie Tv 1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.20 Resident Evil: Welcome to Raccoon City Film Horror ('21)	14.45 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08) 18.35 Note di cinema Attualità 18.45 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75) 21.15 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18) 24.00 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16) 2.20 Nemico pubblico Film Drammatico ('09)	15.50 Fantasma Prima Visione Rai 17.05 Ezra in gabbia 18.30 Rai News - Giorno 18.35 Nel secolo breve 20.00 Cronache dall'antichità 20.30 Paradisi da salvare Documentari 21.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 22.20 Rock Legends 22.45 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari	14.00 Un amore a 5 stelle Film Commedia ('02) 15.50 Miami Beach Film Commedia ('16) 17.20 Gli sdraiati Film Commedia ('17) 19.10 Sono affari di famiglia Film Commedia ('89) 21.10 Allacciate le cinture Film Commedia ('14) 23.00 Fortapàsc Film Drammatico ('09) 0.55 Tre volte alla settimana Film Commedia ('22)	14.15 Candice Renoir Serie Tv 16.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.15 Tutta la musica del cuore Serie Tv 21.20 Un fantasma accanto a me Film Commedia ('24) 23.00 La stagione dei delitti Fiction 0.45 La squadra Fiction 2.35 Candice Renoir Serie Tv 4.20 Allora in onda Spettacolo	14.00 Infiltrato speciale Film Azione ('02) 15.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17) 17.30 Tempesta polare Film Azione ('09) 19.10 Cucine da incubo Italia Spettacolo 21.20 119 giorni alla deriva Film Drammatico ('15) 23.20 The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv	14.55 La signora del West Serie Tv 16.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Supercar Serie Tv 21.15 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy ('13) 23.25 Batman Forever Film Azione ('95) 1.55 Supercar Serie Tv 3.30 Agenzia Rockford Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
16.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 La casa sul lago Film Commedia ('09) 23.20 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	14.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 14.40 Ugly Betty Serie Tv 16.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 Miss Marple Serie Tv 23.10 Miss Marple Serie Tv 1.00 Boston Legal Serie Tv	17.05 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 18.00 La Notte Nel Cuore Serie Tv 19.00 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 Kiss The Chef - Il Passato Che Ritorna Film Commedia ('21) 23.10 Temptation Island Spettacolo 2.10 Vivere Soap 3.25 Centovetrine Soap	6.00 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle 6.30 Malattie misteriose 10.15 Malati di pulito 11.55 Il forno delle meraviglie 13.20 Cortesie per gli ospiti 16.50 Casa a prima vista 21.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo 23.20 ER: storie incredibili Documentari	10.20 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 15.05 Telefruits - cartoni animati Serie Tv 17.00 Shetland Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.35 Perry Mason - Fiori d'arancio Film Giallo ('92) 17.35 Una tata pericolosa Film Drammatico ('17) 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Perry Mason - Morte di un Dongiovanni Film Giallo ('92) 23.10 Poirrot Serie Tv	14.30 Colpo di fulmini 15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 19.30 Border Security: acque di confine Documentari 21.25 Border Security: acque di confine (1ª Tv) Documentari 22.20 Border Security: acque di confine Documentari 23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	14.35 Pallanuoto: Quarto di Finale maschile - gara Bergen - Finali 4ª giornata. Campionati Europei U23 Atletica 20.00 Tour di Sera. Ciclismo 20.45 Pattinaggio Artistico a rotelle. C.ti Italiani Novara 21.55 Pallanuoto: Quarto di Finale maschile - gara 3. World Aquatics Singapore Nuoto

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.45 Sulle strade del Tour. 15ª tappa: Muret - Carcassonne	14.00 Notorious 17.00 Chiacchiericcio GiBi Show 19.00 Il Boss Del Weekend 22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
19.45 Il Dopolive di Radio2 21.00 Club Tropicana in diretta dal Vinitaly and the City - Sibari	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Magazine 21.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival Classiche Forme 24.00 Battiti	18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 1ª puntata 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15 ; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEÖlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Musiche cence confins; 10.30 L'amor dai ultins 3; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyli; 13.00 Musiche cence confins; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Ondefrute 3; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruits - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 9.30 Settimana Friuli 10.00 L'Alpino 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Basilica di Aquileia 12.00 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Rugby Magazine 13.00 Maman! Program par fruts 13.30 Telegiornale FVG 13.45 Effemotori 14.15 Start 14.30 Economy FVG 15.30 Note e parole in rifugio
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. E' oramai il gioco delle 3 carte. 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia 14.00 I Film Classici	16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg Il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik Film Classici 22.00 Speciale Tg Il13 0.45 Il film della notte
16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg Il13 20.00 Bravo Dik Telefilm 20.30 Sherlock Holmes Telefilm 21.00 Star Trek Classik Film Classici 22.00 Speciale Tg Il13 0.45 Il film della notte	12.30 Le Stelle Del Friuli 13.10 Casa Pappagallo 13.30 Tg Regionale News 13.45 Tg Udine News 14.00 Film: Medianeras Innamorarsi A Buenos Aires 15.30 Musica E 16.00 Agricoltura 16.35 L'Alpino 17.00 Gli Eroi Del Goal
17.00 Lo Scrigno 18.00 Settimana Friuli 18.30 Bekér on tour 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.30 Docufilm APU - Da Cussignacco all'Olimpo della A Friuli, via dei sapori 21.00 Le Peraule de domenie 22.45 Bekér on tour 23.00 Telegiornale FVG	17.30 Tag In Comune 18.00 Cook Academy 18.30 Tg Regionale News 19.00 Tg Udine News 19.30 Tg Regionale News 20.00 Tg Udine News 20.30 Tg Regionale News 21.00 Film: Toto' Il Monaco Di Monza 22.40 Cook Academy 23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella prima parte della notte possibili rovesci o temporali su pianura e costa, specie a est. In seguito tempo stabile con cielo poco nuvoloso, variabile nel pomeriggio sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Fatta eccezione per qualche rovescio pomeridiano sull'arco alpino, altrove la giornata risulterà soleggiata.
Centro: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Pressione stabile; la giornata festiva trascorrerà all'insegna di un cielo sempre sereno ovunque; gran caldo in molte città.
DOMANI
Nord: Nel corso del pomeriggio infatti scoppieranno dei temporali a tratti intensi solo sull'arco alpino.
Centro: Condizioni di tempo ampiamente stabile su tutte le regioni, con caldo fino a 39 gradi in Toscana.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un'assoluta stabilità atmosferica, con caldo in ulteriore aumento su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Domenica ideale per dimenticare gli impegni e lasciarti cullare da ritmi più naturali. Se sei in vacanza, esplora i dintorni con curiosità ma senza fretta.

LEONE
23/7 - 23/8

La domenica ideale per spegnere il motore, che tu sia in partenza o già in spiaggia. Forse avrai voglia di metterti in mostra... ma oggi il cielo ti invita più a ritrovare il centro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sole, aria, spazio aperto: il mix perfetto per te. Anche se il cielo non è euforico, oggi puoi vivere un bellissimo equilibrio tra libertà e quiete.

TORO
21/4 - 20/5

Finalmente una domenica su misura per te: lenta, sensuale e senza obblighi. La Luna ti coccola: goditi un pranzo abbondante, un buon vino, una chiacchierata rilassata.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai bisogno di staccare sul serio, e oggi il cielo ti dà il permesso. Nessuna lista di cose da fare, nessuna tabella da rispettare. Il tuo corpo ti ringrazierà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai faticato tanto nelle scorse settimane: adesso è tempo di mollare il controllo. Anche tu hai diritto a fermarti. Oggi cerca pace nelle cose semplici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Anche se sei il segno più attivo e curioso dello zodiaco, oggi il cielo ti chiede una sola cosa: rallenta. Giornata ottima per pensare, ma senza stressarti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata fluida e piena di armonia: perfetta per rimettere in equilibrio corpo e mente. Passeggiate, musica e buon cibo, lascia andare i pensieri critici e regalati bellezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Hai bisogno di leggerezza e spensieratezza. Evita obblighi, telefonate pesanti o faccende rimandabili. Ottimo momento per svuotare la mente e lasciare entrare nuove idee creative.

CANCRO
22/6 - 22/7

È il momento perfetto per rallentare e ricaricare le batterie emotive. Mare, collina, una terrazza fiorita: ovunque tu sia, cerca la bellezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi davvero rigenerarti, ma solo se lasci andare tensioni passate e aspettative future. La natura è il tuo alleato: mare, montagna o semplicemente un parco.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata magica per ricaricare anima e cuore. Immergiti in natura, ascolta musica, scrivi o semplicemente sogna. Crea un piccolo rituale di bellezza solo per te.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo variabile con maggiori schiarite verso la costa. Nel pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali che potranno interessare tutte le aree. Il passaggio dei temporali sarà veloce ma qualche temporale potrà essere localmente forte. Soffierà vento moderato da sud su pianura e costa.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Amaro
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316

Artegna
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
Attimis
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
Cervignano del Friuli
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
Codroipo
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
Latisana All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
Lignano Sabbiadoro
Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
Mereto di Tomba
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
Moruzzo Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
Ovaro
Soravito
Via Caduti Il Maggio, 121 Tel. 043367035

Pontebba
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
Porpetto
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
Prepotto
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
Remanzacco
Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
Rive d'Arcano
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103
Socchieve
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
Tavagnacco
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
Treppo Grande
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
Trivignano Udinese
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	29	15 Km/h
Monfalcone	19	30	15 Km/h
Gorizia	19	30	15 Km/h
Udine	18	31	13 Km/h
Grado	19	30	13 Km/h
Cervignano	20	29	14 Km/h
Pordenone	18	31	13 Km/h
Tarvisio	13	26	23 Km/h
Lignano	18	31	13 Km/h
Gemona	16	29	14 Km/h
Tolmezzo	17	28	19 Km/h
Forni di Sopra	14	24	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25
Grado	poco mosso	0,2 m	25
Lignano	poco mosso	0,3 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	23	Copenaghen	15	23	Mosca	16	27
Atene	22	32	Ginevra	15	30	Parigi	17	24
Belgrado	17	36	Lisbona	15	26	Praga	14	31
Berlino	16	30	Londra	15	21	Varsavia	15	28
Bruxelles	16	23	Lubiana	17	31	Vienna	16	32
Budapest	22	32	Madrid	17	29	Zagabria	17	34

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	27
Bari	22	36
Bologna	19	35
Bolzano	16	32
Cagliari	23	32
Firenze	20	35
Genova	22	27
L'Aquila	18	33
Milano	18	31
Napoli	20	33
Palermo	24	34
Reggio C.	23	34
Roma	21	33
Torino	16	29
Venezia	21	28

DAIKIN
Dimentica i gas
SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa
Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA **ARIA FRESCA** **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it
Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 luglio 2025 è stata di 27.182 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



TROPHY EXPERIENCE

29-30-31	LUGLIO	Gorizia
02-03-04	AGOSTO	Trieste
06-07	AGOSTO	Grado
09	AGOSTO	Lignano Sabbiadoro
10	AGOSTO	Lignano Pineta
12-13	AGOSTO	Udine Fan Festival

Una partita, due squadre e cinque occasioni diverse per ammirare
la **Supercoppa UEFA**, la **UEFA Champions League** e la **UEFA Europa League**,
esposte in cinque località simbolo del **Friuli Venezia Giulia**, in attesa del match decisivo
di **mercoledì 13 agosto 2025**, allo **Stadio Friuli di Udine**.

Dal 29 luglio al 13 agosto unisciti a **Trophy Experience** e fai tappa a **Gorizia, Trieste, Grado, Lignano, Trieste, e Udine - Fan Festival** in un mondo di sport, divertimento e grandi emozioni.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



**SCOPRI
I VANTAGGI
PER
I TIFOSI!**

